

IN RIPRESA L'ECONOMIA AMERICANA

Il dollaro (1852) ritorna a salire

Ma sulla moneta non c'è ancora chiarezza

Il dollaro sta attraversando una nuova fase di ribasso in Europa (in America stanotte è ripresa la salita). Ci si chiede naturalmente se è l'inizio di quell'aggiustamento che dovrebbe portare su quotazioni meno elevate in termini di monete europee; oppure se è l'ennesima fase di aggiustamento, dopo la quale se ne apre un'altra di nuovo rialzo. Nessuno sa rispondere a queste domande: di quanto è destinato a calare ancora il cambio del dollaro? Quando comincerà questo nuovo calo? E sarà graduale o brusco? Eppure dalla risposta a queste domande dipendono in una misura tutt'altro che marginale le vicende economiche della maggior parte dei paesi del mondo libero, Italia compresa.

Il rialzo registrato dal dollaro in termini di lire nel primo semestre di quest'anno ha infatti privilegiato non poche nostre esportazioni verso gli Stati Uniti. Su alcune di esse pende oggi tuttavia la spada di Damocle di un aumento così forte dei dazi da annullare buona parte di questo beneficio (oppure accordi dannosi negoziati con la Cee). D'altronde le nostre importazioni in dollari, e prima di tutto la bolletta energetica, hanno subito per il rialzo del dollaro un'impennata. Non è questa l'ultima ragione del preoccupante andamento dei nostri conti con l'estero nel primo quadrimestre del 1985, andamento che sta influenzando in senso peggiorativo la situazione dell'intera economia italiana.

Ma perché il dollaro dovrebbe scendere? Le sue vicende stanno facendo impazzire esperti ed economisti. Benché gli uni e gli altri siano abili nel giustificare i precedenti errori di previsione, è un fatto che il dollaro sembra di vertice a smentire clamorosamente tutte le teorie economiche.

Questi incidenti non capitano, per la verità, soltanto con il dollaro. La scienza economica sembra da qualche tempo in difficoltà, come se pagasse a caro prezzo la sua aspirazione a diventare, grazie ai modelli matematici, una scienza abbastanza esatta.

Forse l'aspirazione mal si concilia con l'enorme numero e con lo sconosciuto e mutevole peso delle variabili che concorrono a determinare i comportamenti dei soggetti economici; forse è azzardato pretendere che questi comportamenti siano riconducibili a modelli formali di validità universale. Quello che è certo è che quelle dell'economista e dell'esperto in previsioni, salvo che non si tratti di grandi aggregati economici, sono diventate professioni ad alto rischio. Forse il loro fascino sta proprio nell'imprevedibilità delle vicende umane, anche quando al centro delle stesse c'è il valore di una moneta.

Ma torniamo al dollaro. Qualcuno ha definito la situazione economica italiana di oggi molto simile a quella americana. Entrambe soffrono infatti di un alto deficit pubblico e di un profondo rosso nei conti con l'estero; entrambe finanziarie con capitali importanti, attirati da alti tassi reali di interesse, un eccesso di spesa interna. Perché allora, in questi primi mesi dell'85, il dollaro è andato su e la lira giù? Per la verità, da qualche tempo che la moneta Usa perde colpi verso altre monete europee più forti, in particolare del marco. Ciò sembrerebbe dar ragione a chi sostiene che alla lunga a un'economia sana corrisponde una moneta solida. La tesi sarebbe confortata

dalle vicende della lira, dietro la quale sta un'economia di nuovo in difficoltà. Sarebbe addirittura la politica «americana» dell'Italia, soprattutto i suoi alti tassi di interesse, ad aver smorzato la discesa della lira che, infatti, se rimane tuttora decisamente sopravvalutata, non di meno da qualche settimana perde colpi verso le monete europee.

Insomma trattandosi di cambi e cioè di valori relativi, che dunque restano fermi anche se le due monete sono entrambe nella stessa misura sopra o sotto il livello «giusto», la lira avrebbe perso meno di quanto avrebbe dovuto nei confronti di un dollaro che andava indebolendosi per l'appannarsi della «recovers» americana. Quanto alle monete europee, solo i tassi reali di interesse abbastanza alti da attirare capitali dall'estero e da sostenere quindi la domanda, sarebbero all'origine di un deprezzamento della lira.

Quali le conclusioni da trarre? Si direbbe che, nonostante l'attenta vigilanza della Banca d'Italia, i nodi stiano venendo al pettine per quanto riguarda la lira, nel senso che la fase di sopravvalutazione starebbe esaurendosi. Il problema è di sapere se il processo potrà essere pilotato gradualmente oppure se ci si dovrà decidere a un riallineamento della parità (svalutazione). La Banca d'Italia lo esclude, almeno come provvedimento isolato da un programma di graduale risanamento della finanza pubblica e di controllo della dinamica dei redditi nominali, salari in primo luogo. Ai nostri «partners» europei non par vero disporre di un mercato, come è oggi quello italiano, dove la domanda è assai vivace (per esempio, siamo gli unici in Europa dove sono in aumento le vendite di automobili) e il cambio favorevole al venditore estero.

Ma fino a quando si potrà continuare? La risposta dipende solo in parte da noi. Possiamo, entro i limiti posti dalle regole dello Sme, manovrare il cambio tra la lira e le monete europee. Ma il cambio con il dollaro è, in realtà, la trasformazione in lire del cambio tra il dollaro e il marco: noi non possiamo farci quasi nulla. Si ritorna allora, come nel gioco dell'oca, alla domanda iniziale: come andrà il dollaro nell'immediato futuro? Se ci sono premi Nobel per l'economia che hanno fallito le previsioni, sembrerebbe abbastanza presumuoso che a prevederli ci provassimo noi.

Mario Casari

WASHINGTON — L'economia americana sta muovendosi a rilento ma non in direzione di una recessione. Al contrario le prospettive sono per un'accelerazione dei ritmi nel terzo e quarto trimestre.

Questa la valutazione concordata degli esperti e degli analisti del mercato dopo la notizia che nel secondo trimestre il prodotto nazionale lordo ha visto un incremento aggiustato su base annua dell'1,7 per cento contro le previsioni del 3,1 fatte dal governo. Naturalmente, ha spiegato il ministro per il commercio, Baldrige, l'andamento del primo semestre renderà impossibile raggiungere l'incremento previsto del 3,9 per cento per l'anno in corso.

Il problema rimane la concorrenza dall'estero che continua nonostante il declino del dollaro, declino che è un incoraggiamento all'industria che opera in una contrazione delle importazioni una volta che la moneta dovesse raggiungere livelli che eliminino buona parte dei concorrenti. Ma l'altalenata della moneta americana rimane ancora un interrogativo, perché non appare giustificata se non da elementi limitati nel quadro economico.

Il dollaro, che ha chiuso in Italia a 1839,7, è salito un po' nel primo pomeriggio a New York fermandosi intorno a 1852.

PASSI AVANTI SU MOLTI PUNTI NEL VERTICE DELLA MAGGIORANZA

Ottimismo tra i cinque

Crescono le preoccupazioni per il bilancio dello Stato: il deficit salirà di undicimila miliardi oltre le previsioni - D'accordo Craxi e De Mita sulle giunte - Il confronto riprende stamani su economia e Rai



Roma — Vertice a Palazzo Chigi tra Craxi e i segretari della maggioranza di governo. Da sinistra: Arnaldo Forlani, Giovanni Spadolini, Ciriaco De Mita e il presidente del Consiglio Bettino Craxi nel corso dell'incontro (Telefoto Ansa)

MANCA LA COPERTURA PER UN COLPO A SORPRESA DEL PCI

Liquidazioni: la legge è bloccata al Senato

ROMA — Colpo di scena al Senato sul disegno di legge per le liquidazioni, le polizze vitalizie. Un emendamento proposto dal Pci è stato approvato dall'aula estendendo la retrodatazione delle nuove norme di tassazione delle liquidazioni al 1° gennaio '80 invece che dal 1° giugno '82 (la proposta originaria era di retrodatarle al 1° gennaio 1983).

Il blitz ha provocato un ritorno in commissione del provvedimento (su richiesta del governo) per problemi di copertura finanziaria. E la commissione ha rinviato tutto alla prossima settimana. Si allontana la speranza che la nuova legge possa vedere la luce prima delle ferie estive.

Subito prima della votazione dell'emendamento comunista, il ministro Visentini aveva espresso la ferma contrarietà del governo a questa modifica.

«Rimane in sospeso la questione della retroattività delle nuove misure — ha detto Visentini — retroattività che da parte governativa si sarebbe preferito escludere, lasciando alla giurisprudenza e all'iniziativa degli interessati di promuovere l'applicazione delle disposizioni più favorevoli ai rapporti ancora non conclusi definitivamente. Ma la Camera ha voluto rendere retroattive le norme in discussione, e sembra proprio che il nuovo termine proposto dalla commissione costituisca il limite massimo oltre il quale si rischierebbe il blocco complessivo».

to degli uffici finanziari incaricati di dare applicazione ai benefici di legge».

Pertanto, Visentini ha chiesto che quanti avessero in animo di presentare emendamenti, considerino con opposizione realismo la possibilità di conformarsi alle soluzioni recepite nel testo in esame, che fissava il termine del primo giugno '82.

Con questa legge il prelievo fiscale sulla indennità di fine rapporto subirebbe una riduzione media del 25 per cento. Le modalità di calcolo dell'imponibile e dell'aliquota sono indirizzate a favorire i possessori di redditi più bassi con maggiore anzianità di lavoro, ma, nello stesso tempo, altre disposizioni agevolano anche i possessori di redditi medio-alti.

L'altra novità che dovrebbe venire dal provvedimento è quella che stabilisce che le imprese di assicurazione debbano operare una ritenuta, a titolo di imposta e con obbligo di rivalsa, del 12,5 per cento (era del 15 per cento nel testo approvato dalla camera) sul capitale corrisposto in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita, di durata decennale, escluse quelle corrisposte a seguito di decesso dell'assicurato.

La ritenuta si applicherebbe sulla differenza tra il capitale

corrisposto e i premi incassati, ridotta del due per cento per ogni anno successivo al decimo se il capitale è corrisposto dopo dieci anni dal contratto. Inoltre è previsto che le rendite percepite in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita siano imponibili per il 60 per cento.

Ultima grossa innovazione introdotta a suo tempo dalla commissione del Senato è quella che i premi vita pagati dal lavoratore siano dedotti dal reddito. Si tratta di una norma che interessa i lavoratori che pagano le tasse soltanto attraverso il modello 101. Sarà il datore di lavoro, con congruo a fine anno, a restituire le imposte in più incassate finora.

Resta fermo il principio che i premi pagati sono deducibili dall'imponibile fino a un importo di due milioni e mezzo l'anno. Per quello che riguarda la tassa sulle liquidazioni, il sistema grosso modo dovrebbe essere questo. Dalla somma globale al netto degli oneri sociali si detraggono 500 mila lire per ogni anno di lavoro prestato: questo sarà l'imponibile; l'aliquota di prelievo fiscale sarà quella valida ai fini Irpef nell'anno di perfezionamento dell'indennità, e corrispondente all'importo che risulta dividendo il predetto ammontare netto per il numero degli anni e frazione di anno preso a base di commisurazione, come a esempio per i dirigenti di azienda, «ai fini della determinazione dell'aliquota di imposta non si tiene conto dell'eccedenza».

E Telemontecarlo diventa brasiliana

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai ha dato il proprio nulla osta — in base alla convenzione con la società di gestione (Tvi) di Telemontecarlo — per la vendita, entro due mesi, del pacchetto di maggioranza della stessa società di gestione alla più grande rete del Sud e Centro America, la brasiliana «Globo Tv».

Lo si è appreso da alcuni consiglieri di amministrazione della Rai, i quali hanno precisato che alla Tv pubblica italiana rimarrà il 10 per cento del pacchetto azionario e un rappresentante nel consiglio di amministrazione della nuova società di gestione.

Da quanto si è appreso da alcuni consiglieri di amministrazione della Rai, la «Globo Tv» si sarebbe impegnata — nel caso in cui la vendita vada in porto — a far recuperare subito alla «Publicitas» (Sipra) il credito di quasi dieci miliardi di lire che quest'ultima vanta nei confronti dell'attuale società di gestione di Telemontecarlo.

Il consiglio di amministrazione della Rai, comunque, prima di dare il proprio nulla osta (contrari solo i consiglieri Pini e Pedullà, ambedue di designazione socialista), ha ritenuto di cautelarsi con una serie di altre garanzie rispetto al probabile acquirente sudamericano.

Restano da discutere in altre circostanze, per ora limitiamoci a constatare che gli avvenimenti di questi giorni sono destinati a incidere, anche nella più favorevole delle ipotesi, sulla persona del Presidente e sulla credibilità della sua politica. Di fronte alle sue decisioni e ai suoi interventi pubblici il mondo si chiederà se egli sia in grado di controllare gli avvenimenti, di fronteggiare minacce, di agire con prudenza, equilibrio, tempestività.

I giornalisti scrutano il suo volto, i visitatori pesano le sue parole, gli oppositori ricercano il segno delle sue carenze. Ogni suo atto si presterà inevitabilmente a letture diverse e strumentali. Ritorniamo per un attimo col pensiero all'occupazione di Granada, al ritiro dei marines dal Libano, al caso degli ostaggi libanesi. Che cosa avrebbe detto l'opinione pubblica americana se queste decisioni fossero state prese da un uomo malato o considerato tale? Ne sarebbe seguito un dibattito insolubile perché ipotetico, ma destinato ad avere serie ripercussioni sulla efficacia e sulla credibilità della politica americana nel mondo.

Non è tutto. E' lecito chiedersi — ed è questa, forse, la domanda più pertinente —

ROMA — Il vertice dei segretari della maggioranza, anche se non ha completato l'esame dei temi in discussione, ha consentito l'avvio di un confronto e ha permesso di spazzare via le nubi di crisi che qualcuno sosteneva di vedere all'orizzonte. Stamani è previsto un secondo appuntamento dei segretari: saranno affrontati i problemi economici e quelli dell'emittenza televisiva.

Ed è sui problemi economici che la discussione — anche se non destinata a creare fratture — sarà ampia. Ieri sera, infatti, quasi a sorpresa, il presidente del consiglio ha consegnato una nota congiuntiva al capitolo relativo al risanamento della finanza pubblica. E la cifra finale che emerge da questa nota sarà destinata a rinfoccare le polemiche tra sostenitori del blocco della spesa e dell'ampliamento delle entrate: il deficit del 1985 è destinato a crescere di molto, circa undicimila miliardi (da 99.900 a 111.000). Cinquemila, già reali, che dovranno essere «coperti» entro settembre; semiliv, previsti, che si dovranno trovare entro l'anno.

Che cosa si dovrà fare per pareggiare i conti? La nota di Palazzo Chigi elenca: un più sollecito recupero di parte degli ingenti crediti vantati dall'Inps nei confronti di imprese ed enti (mediante misure in corso di definizione presso il ministro del lavoro); un aumento degli incassi previsti entro l'anno dal condono edilizio, in modo da riavvicinarsi alle previsioni di gettito inizialmente formulate; un'eliminazione delle lacune emerse nell'applicazione della legge sulla tesoreria unica, che hanno consentito il ripetersi di sia pur limitate giacenze presso istituti bancari di risorse finanziarie dello Stato trasferite ad enti locali.

I Cinquemila miliardi che mancano — aggiunge la nota — dipendono per 1600 miliardi dalle mutazioni imputate dal Parlamento in atti di conversione del decreto Visentini e per 3400 miliardi alla mancata adozione delle misure da definire e inizialmente annunciate. Per le spese, invece, gran parte della colpa è dovuta all'acculturarsi del disavanzo dell'Inps.

Ma di questo avremo occasione di riparlare oggi. Vediamo, invece, quel che è successo ieri. E cominciamo dalla questione delle giunte che fino all'altro giorno sembrava il vero ostacolo da superare. Il segretario della Dc De Mita, che su questo punto sembrava il più critico nei confronti degli alleati socialisti, al termine della riunione ha detto: «Noi dovevamo approfondire le ragioni dell'alleanza politica e questo approfondimento c'è stato».

Comunque tutti si sono espressi con ottimismo. Il clima è notevolmente migliorato e sembra venire meno anche quella diffidenza che aveva provocato qualche allarme e timore per la sorte della coalizione.

Secondo i programmi di Palazzo Chigi, oltre all'incontro

di stamani, i segretari dei cinque partiti torneranno a vedersi la prossima settimana e mercoledì 24 dovrebbe esserci la riunione conclusiva (anche per non smentire Forlani che aveva detto che entro il 25, se nessuno perde la testa, avremo finito tutto).

E veniamo alle dichiarazioni dei segretari. Per primo lasciamo la parola al presidente del Consiglio: «E' andata molto bene — ha detto —. Ho presentato un'analisi dei

conti del 1985 che, come si sa, non tornano. Abbiamo affrontato poi la problematica istituzionale, i problemi della giustizia e quelli che riguardano la sicurezza democratica. Abbiamo avuto anche uno scambio di idee su quel che sta avvenendo in questo momento negli enti locali, dov'è in corso il processo di formazione delle giunte; anche su questo punto c'è stata una convergenza di valutazioni e la conferma di un indirizio di fondo che è noto».

Il presidente del Consiglio, tornando sull'argomento in una conversazione con i giornalisti a Montecitorio, a proposito di alcune domande sul patto di legislatura, ha detto: «Non sono cose che si risolvono con la carta da bollo. Se così fosse avremmo pronti tutti i timbri necessari. In politica non si possono chiedere queste cose, non si firmano contratti. Le cose cambiano molto rapidamente».

Craxi, quindi, che non esclude un minirimpasto, non insiste sul patto di legislatura: l'importante, sembra dire, è il raggiungimento del consenso sul programma che ha una scadenza triennale. E con l'accordo, è sottintesa anche una rinnovata fiducia verso il governo che il programma deve attuare.

Giuseppe Sanzotta

Né incendi né naufragi

Quella di ieri è stata una brutta giornata per i seminari di dubbi e di zizzania. La «verifica» della maggioranza non ha prodotto né gli incendi né i naufragi minacciati o preannunciati alla vigilia. Anzi, la strada della crisi, i segretari dei partiti della coalizione ministeriale hanno imboccato il rettilineo di arrivo all'accordo. L'aggiornamento del programma sarà completato giovedì prossimo.

Sullo spinoso problema delle giunte hanno finito per prevalere il realismo e il buon senso: il realismo perché si è riconosciuto che, sia pure tra ritardi e incertezze, la collaborazione fra i partiti di governo va estendendo in periferia; il buon senso perché si è ammesso che quanto più discrete sono le sollecitazioni romane, più facili sono gli accordi fra gli organismi periferici dei partiti della maggioranza. Un po' di pudore non guasta mai.

I seminari di dubbi e di zizzania sono stati smentiti ieri anche dall'esito della votazione alla Camera sui requisiti costituzionali d'urgenza del decreto sulle televisioni private. Il fenomeno dei «franchi tiratori» non è certamente mancato, ma in limiti che si possono ormai considerare fisiologici. La maggioranza ha superato la prova, a dispetto di quanti

sino a pochi minuti prima preconizzavano un clamoroso incidente capace di ripercuotersi negativamente sugli sviluppi della «verifica» di governo, con rovinosi, irrimediabili scambi di accuse e di sospetti fra democristiani e socialisti.

Anche da questi fatti emerge sempre più chiaramente la necessità di risparmiare al pubblico una cronaca politica troppo spesso inattesa: una cronaca fatta di scenari negativi che vengono quasi sempre smentiti il giorno dopo. Di questa cronaca sono di certo responsabili in buona parte i giornalisti, ai quali giustamente il segretario della Dc De Mita qualche giorno fa in una intervista ricordava che «molti parlano, fingono di sapere mentre si dimostrerebbero più consapevoli della situazione dicendo che non sanno». E altrettanto giustamente concludeva: «Per favore, non registrate più sulla stampa dichiarazioni inutili». Ma è necessario che anche i partiti, tutti i partiti, non soltanto quello di De Mita, evitino di dare cariche, incarichi e tribune a chi ha una certa propensione alle dichiarazioni «inutili» o depistanti. E un servizio che le forze politiche renderebbero alla loro stessa credibilità, oltre che ai giornalisti e al pubblico.

Francesco Damato

IL FUTURO DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI DOPO LA TERRIBILE MALATTIA CHE LO HA COLPITO

Azzardiamo un'ipotesi: Reagan farà come prima

Il tema del leader malato è diventato argomento ricorrente di dibattiti politici e costituzionali. Ma non ci sembra utile rievocare in questa circostanza i casi degli ultimi anni. Da quello di Pompidou che morì nel 1974 dopo una lunga malattia, a quelli di Andropov e Cernomir che si ammalarono probabilmente pochi mesi dopo l'avvento al potere. In ciascuna di queste diverse situazioni i francesi e i sovietici adottarono senza esitare la politica del segreto. Non poterono impedire che le voci si diffondessero negli ambienti politici e nella stampa occidentale, ma evitarono che la malattia del Capo diventasse materia di informazione quotidiana e venisse analizzata in ogni suo particolare. Sapevamo, naturalmente, che Pompidou, Andropov e Cernomir erano malati e che le loro condizioni di salute gettavano un'ombra sulla loro politica. Ma non conoscevamo la gravità del male e non sapevamo quanto le voci correnti fossero vere o esagerate ad arte da chi aveva interesse a minare la loro credibilità nazionale e internazionale.

Nel caso di Reagan il problema si pone in termini radicalmente diversi. I mezzi di comunicazione hanno travolto le reticenze

della burocrazia presidenziale e spazzato via ogni distinzione tra il pubblico e il privato pretendendo che le condizioni del Presidente venissero discusse pubblicamente con i medici curanti. I bollettini medici — messaggi oracolari, redatti con un sapiente miscuglio di diplomazia e di scienza — sono stati sostituiti da interrogatori che costringono i medici curanti, sotto la pressione di domande sempre più insistenti e precise, a fornire ogni giorno il quadro clinico del malato.

La stampa e la televisione hanno assunto il ruolo di un «grande inquisitore» di fronte al quale nessuno ha il diritto di tacere adducendo a pretesto del silenzio la ragione di Stato o quella dei sentimenti personali.

Se la tirannia dei media sia interamente giustificata dalle straordinarie responsabilità politiche del malato o non rappresenti una indebita e inumana interferenza nella sfera personale di un uomo, è problema di

NELLA PAGINA DEGLI ESTERI

Nell'agenda del Presidente due ospiti dall'Est

cui potremmo discutere in altre circostanze. Per ora limitiamoci a constatare che gli avvenimenti di questi giorni sono destinati a incidere, anche nella più favorevole delle ipotesi, sulla persona del Presidente e sulla credibilità della sua politica. Di fronte alle sue decisioni e ai suoi interventi pubblici il mondo si chiederà se egli sia in grado di controllare gli avvenimenti, di fronteggiare minacce, di agire con prudenza, equilibrio, tempestività.

I giornalisti scrutano il suo volto, i visitatori pesano le sue parole, gli oppositori ricercano il segno delle sue carenze. Ogni suo atto si presterà inevitabilmente a letture diverse e strumentali. Ritorniamo per un attimo col pensiero all'occupazione di Granada, al ritiro dei marines dal Libano, al caso degli ostaggi libanesi. Che cosa avrebbe detto l'opinione pubblica americana se queste decisioni fossero state prese da un uomo malato o considerato tale? Ne sarebbe seguito un dibattito insolubile perché ipotetico, ma destinato ad avere serie ripercussioni sulla efficacia e sulla credibilità della politica americana nel mondo.

Non è tutto. E' lecito chiedersi — ed è questa, forse, la domanda più pertinente —

quale effetto tale situazione avrà sulla tenuta psicologica di Reagan, sulla sua capacità di coabitare con la propria malattia senza lasciare che essa si impadronisca della sua vita e pregiudichi le sue azioni.

A nessuna di queste domande è possibile dare risposta perché i quesiti si riferiscono a una materia imponderabile e intangibile. Non siamo nel mondo parzialmente razionale della politica. Siamo nel mondo totalmente irrazionale della psicologia sociale e delle percezioni di massa. La risposta verrà in ultima analisi dallo stesso Reagan, il quale potrebbe rovesciare a proprio vantaggio l'arma inumana dei media. Se il Presidente riuscirà a recitare credibilmente sotto la luce dei riflettori la parte dell'uomo che ha dominato la propria malattia ed è perfettamente in grado di dirigere la politica della maggiore potenza mondiale, il «grande inquisitore» diverrà, lo voglia o no, il suo maggiore alleato. Se dovessi azzardare un'ipotesi direi che Reagan ce la farà. Non è stato un grande attore negli studi di Hollywood, ma è certamente uno dei più grandi attori che abbiano mai calcato le scene del potere.

Carlo Maurizi



Il Presidente Reagan col suo vice Bush ieri all'ospedale di Bethesda (Ansa/oto)

DALL'INTERNO

PRIMO SÌ DELLA CAMERA DEI DEPUTATI AL «DECRETO BERLUSCONI»

Segnali di distensione dal tema emittente tv

Entro fine mese la riunione per le nomine Rai - Si fa il nome di Carniti alla presidenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Primo sì della Camera al decreto «Berlusconi» che proroga fino al 31 dicembre la possibilità, per le televisioni private, di trasmettere su tutto il territorio nazionale. Ueri è stata votata la costituzionalità del provvedimento del governo e l'esito, nonostante i timori della vigilia, è stato positivo: 303 voti a favore, 246 contrari e un astenuto.

Questo risultato assume un preciso significato di distensione su un tema strettamente legato alla verifica. Nel corso del vertice di ieri, questo aspetto è stato stralciato per consentire al ministro Gava di formalizzare le proprie proposte e anche per attendere il voto della Camera.

I timori però sono stati

fugati e, per la verità, nelle ultime ore alcuni fatti nuovi hanno contribuito a rasserenare il clima. La prima novità è venuta in mattinata dalla riunione dell'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza sulla Rai che ha deciso, entro la fine di luglio, la riunione dell'organismo bicamerale per procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione dell'ente. Il problema, aperto da tempo, rappresentava uno dei terreni di scontro tra i partiti anche all'interno della maggioranza, tanto da dover essere discusso in sede di verifica.

In verità circolano anche i nomi del nuovo organigramma, e stando ad alcune voci, il nuovo presidente della Rai potrebbe essere l'ex segretario della Cisl Carniti. Altri due

problemi che dovranno trovare una soluzione riguardano il tetto della pubblicità assegnato all'Ente pubblico e il riassetto definitivo del sistema misto Rai-televisioni private.

La soluzione dovrebbe essere preparata dal ministro delle Poste Gava, al quale i segretari dei partiti della maggioranza hanno demandato il compito di ricercare un ipotesi di mediazione che possa ricucire i contrasti sorti nell'ultimo periodo tra le forze politiche. Gava, avvicinato dai giornalisti a Montecitorio, si è detto certo della possibilità di giungere ad una intesa.

Da registrare inoltre il mutato atteggiamento del comunista che sembrava aver abbandonato il ruolo del paladino del servizio pubblico. Ne-

gli ultimi tempi però il Pci ha denunciato l'eccessiva invadenza della Rai nel terreno della caccia alla pubblicità. Le nuove posizioni dei comunisti si avvicinano a quella dei partiti laici e appare in polemica con la Dc. Questo mutato atteggiamento comunista, ha fatto ritenere ad alcuni che tra i voti favorevoli alla costituzionalità del «decreto Berlusconi» sul quale si erano espressi per il sì la maggioranza e il Msi, ci sia qualche voto comunista che è servito così a compensare la presenza di possibili «franchi tiratori».

In ogni caso, con il voto di ieri sera e con le assicurazioni

«LA PRIMA RISPOSTA CHIARA IN CALABRIA CONTRO LA MAFIA»

Al boss 11 ergastoli Agli altri 1100 anni

La Corte ha ritenuto pienamente valide le accuse dei pentiti

PALMI — Dai tre ergastoli chiesti dal pubblico ministero Giuseppe Tuccio per Giuseppe Piromalli, principale imputato del processo, si è passati agli undici ergastoli dalla corte d'assise; condanne per complessivi 1100 anni di reclusione (Giuseppe Piromalli, oltre agli undici ergastoli, ha avuto altri 62 anni e sei mesi di reclusione) e cinque anni di reclusione per i coimputati assolti, gran parte dei quali per insufficienza di prove.

La sentenza del processo ai

sempre. Scriva, dopo la lettura della sentenza, ha detto che «giustizia è fatta» e ha elogiato il lavoro svolto dalla corte d'assise e dai difensori d'ufficio degli imputati «che — ha detto il mafioso pentito — hanno consentito la celebrazione del processo». Dallo sguardo di Scirva traspariva grande soddisfazione. A questo punto per il pentito le speranze di tornare in libertà si sono fatte concrete.

Nella sentenza del processo

derazione piena, in primo luogo, che è stata riservata alle rivelazioni dei pentiti del processo e di Pino Scirva in particolare, presente ieri in aula, elegante e spavaldo come sempre.

Scirva, dopo la lettura della

le richieste molto contenute che erano state fatte dal Pm Tuccio. «Questa sentenza — ha detto l'avv. Nadia Alecci, difensore della parte civile Arcangelo Furaro, che ha avuto uccisi dalla «ndrangheta» un fratello e due figli — contribuirà sicuramente a indurre un colpo durissimo alla mafia calabrese e della piana di Gioia Tauro in particolare. È la prima volta che in un'aula giudiziaria della Calabria e forse dell'intero paese c'è una risposta così chiara e precisa alla sfida lanciata alle organizzazioni mafiose».

La «severità» della sentenza

ROMA — È stato diffuso il testo del documento istituzionale elaborato dal gruppo di lavoro coordinato dal segretario del Pri Spadolini, con la partecipazione dei presidenti dei gruppi parlamentari del Senato Gualtieri e della Camera Battaglia.

Nel documento si conferma

«il nesso inscindibile» che i

repubblicani hanno sempre

sottolineato fra questioni eco-

nomico-finanziarie e questio-

ni istituzionali e indica 10

punti di intervento sui quali i

repubblicani chiedono che si

apra subito — per impulso del

governo e della maggioranza

parlamentare per la parte di

rispettiva competenza — una

prima e più urgente fase di un

ciclo riformatore più ampio

che coinvolga quelle forze di

democrazia parlamentare che

si riconoscono nei valori per

la costituzione.

Questi 10 punti del documen-

to: 1) la revisione dell'art. 81

della Costituzione per sanare

l'obbligo di pareggio per la

parte corrente mediante «en-

trate correnti» e il vincolo di

bilanci pluriennali; 2) il raffor-

zamento del potere presiden-

ziale di rinvio delle leggi al

Parlamento per difetto di co-

pertura, sancendo l'obbligo

parlamentare della maggio-

ranza assoluta nella nuova

deliberazione; 3) il potere del

la Corte dei conti di sollevare

eccezioni di costituzionalità

per difetto di copertura su

tutte le leggi oggetto del suo

controllo per l'esecuzione.

4) La riaffermazione di posi-

zioni di coordinamento e di

controllo nella compagine go-

vernativa: sia collegiali, nel

Consiglio dei ministri e nel

consiglio di gabinetto, sia in

un organismo di coordinamento

dei ministri economici su tut-

te le leggi di spesa; sia indivi-

duali, nel ministero del Teso-

ro e nel ministero per i Rap-

porti con il Parlamento per

tutte le iniziative di impegni,

di qualsiasi ministero, impli-

canti spese.

5) Utilizzazione di fondi

globali secondo le esclusive

indicazioni della legge finan-

ziaria; 6) la definizione delle

modalità di verifica e calcolo

preventivo dell'onere di tutte

le proposte di legge per alme-

no tre anni, stabilendo l'ina-

missibilità alla votazione di

ogni proposta ed emenda-

mento che è alla modalità

contravvenzioni.

7) L'introduzione della cor-

sia preferenziale per consen-

tente al governo, riducendo

la pratica dei decreti legge, un

adeguato e tempestivo gover-

no pubblico dell'economia; 8)

il voto palese sulle decisioni

di spesa e di entrata; 9) le

limitazioni quantitative, ten-

uto conto della durata, alle

leggi di spesa approvabili

in commissione, con divieto

di aumento in commissione

in sede legislativa rispetto alla

previsione di spesa al momen-

to dell'assegnazione;

10) la piena utilizzazione de-

gli strumenti di controllo pa-

rlamentare sulla spesa dello

Stato e degli enti pubblici.

RIFORMA INPS

Goria preferisce tacere sull'ipotesi del commissario

ROMA — Si è conclusa dopo circa tre ore di dibattito l'audizione del ministro del tesoro, Giovanni Goria, davanti alla speciale commissione per la riforma pensionistica.

La riforma dell'Inps è stato l'argomento che più di ogni altro ha impegnato i parlamentari e sul quale il ministro ha fornito una serie di risposte, durante la replica finale. La separazione tra assistenza e previdenza è considerata dal ministro «un nodo politico».

Sul «buco» dell'Inps e su come farvi fronte, Goria ha risposto che «il governo sta valutando la situazione», mentre sull'ipotesi di commissariamento avanzata, nei giorni scorsi, ha osservato di voler offrire «un contributo di silenzio. Dopo le tante chiacchiere fatte».

La questione dell'Inps sarà oggi anche sul tavolo del pentapartito: il ministro del lavoro Gianni De Michelis è stato infatti convocato per riferire sugli ultimi sviluppi della situazione. La minaccia di commissariamento dell'istituto, intanto, sta accelerando i tempi per la ricostituzione del consiglio d'amministrazione dell'istituto stesso.

Oggi infatti la Uil designerà i quattro candidati che le spettano, e discuterà anche dell'intera vicenda. L'iter amministrativo per il rinnovo del Cda è stato bloccato proprio dalla confederazione di Benvenuto, che in questa tornata perdersi la presidenza

NECESSITA' DI RIEQUILIBRARE LA BILANCIA COMMERCIALE

E' stata creata nuova moneta per coprire il disavanzo statale

ROMA — Oltre il 23% del disavanzo del bilancio statale nei primi cinque mesi del 1985, è stato finanziato attraverso la creazione di nuova base monetaria.

Elaborando i dati pubblicati sul «Supplemento al bollettino» della Banca d'Italia, relativo ai dati della base monetaria e dei conti pubblici, risulta infatti che a fronte di un disavanzo del bilancio statale nei primi 5 mesi pari a 47.459,5 miliardi di lire, per 11.095 miliardi (pari al 23,3%) si è ricorso alla creazione di nuova base monetaria. Sul disavanzo complessivo, lo Stato è ricorso all'indebitamento per 40.739,2 miliardi di lire.

Gran parte di questa nuova massa monetaria è stata comunque riassorbita («disturta») come affermano i tecnici dal circuito monetario e finanziario. Infatti, per tutto il sistema la base monetaria è aumentata nei cinque mesi di appena 5800 miliardi di lire. Per quanto riguarda quella in possesso del pubblico, c'è stato un aumento di 11.095 miliardi di lire, mentre la base monetaria è aumentata nei cinque mesi di appena 5800 miliardi di lire.

Questo ha permesso di ridurre la liquidità, per quanto riguarda il sistema bancario, per 1280 miliardi di lire. C'è comunque da osservare che in aprile e maggio la tendenza alla distruzione si è invertita. Intanto, nella bozza programmatica preparata dal presidente del Consiglio sulla quale si è aperto ieri il confronto tra le segreterie politiche dei 5 partiti della maggioranza, l'economia e la finanza pubblica hanno una parte ri-

levante e in particolare le misure di medio periodo necessarie a riequilibrare la nostra bilancia commerciale.

Si tratta di un «punto dolente» che merita qualche riflessione: qual è stata l'evoluzione delle importazioni negli ultimi vent'anni, a partire cioè dal 1963, quando la nostra bilancia commerciale si chiudeva in attivo o, quanto meno, in pareggio?

I dati sono quelli dell'Istat, pubblicati nelle «serie storiche» dell'edizione 1985 del volume «Le regioni in cifre». Vent'anni fa la popolazione residente toccava quasi i 51 milioni: nel 1983 era pari invece a 56 milioni e 500 mila. A

fronte di questa relativamente modesta crescita della popolazione, le importazioni di grano sono aumentate di 10 volte, delle carni di 3 volte, del caffè di due volte, degli olii greggi e del petrolio di 2 volte, del latte e derivati di 3 volte.

Aumenti minori ma sempre consistenti hanno subito le importazioni di legname, macchine, ferro, acciaio.

Importavamo nel 1963 appena 3 milioni di quintali di grano per passare nel '73 a 20 milioni e nell'83 a 28 milioni. Per le carni fresche e congelate eravamo a 3 milioni di quintali nel '63, a 6 milioni e 500 mila nel '73 a 8 milioni e 500 mila nell'83.

Per il caffè di fronte a 1 milione e 168 mila quintali del '63 siamo passati ai 2 milioni netti del '73, per approdare ai 2 milioni e 462 mila nell'83.

Per gli olii greggi e il petrolio, ne importammo per 49 milioni e 123 mila tonnellate nel '63, toccammo la punta massima proprio nel '73 con 132 milioni di tonnellate, quando l'Italia raffinava petrolio che poi riprendeva la via del mare trasformato in benzina, gasolio e cherosene: ne abbiamo importato per 100 milioni di tonnellate nel '83, quando le nostre raffinerie hanno preso a lavorare quasi esclusivamente per il mercato interno.

ROMA — Gli aumenti dell'equo canone bloccati per il 1984 devono intendersi cancellati definitivamente e non da recuperare nell'85. Il ministro dei Lavori pubblici, pur non volendosi pronunciare ufficialmente sulla legge 377 che ha appunto bloccato per 12 mesi i fitti (spetta al Parlamento e in ultima analisi alla magistratura dare le interpretazioni delle leggi, affermano al diavolo) non sembra avere dubbi. Secondo gli esperti di Nicolazzi, infatti, «questa è l'unica interpretazione conforme allo spirito del provvedimento».

Ma l'atteggiamento del ministro sembra avere anche un

altro obiettivo: far scoppiare il «bubbone» alla fine di creare le condizioni politiche per porre mano finalmente alla riforma dell'equo canone, secondo il testo che Nicolazzi ha predisposto un anno e mezzo fa e che è bloccato per i contrasti fra le forze politiche.

«È questo il problema vero, non le 10-15 mila lire di aumento del canone», affermano i piccoli proprietari e del Sicut (inquilini vicini a Cisl e Acli). I primi ritengono «legittimo oltre che equo il recupero dell'aumento Istat sospeso nel 1984, in considerazione soprattutto della irrilevanza dell'incertezza interpretativa della legge 377, consigliamo ai piccoli proprietari di richiedere, intanto, salvo conguaglio, l'aumento scorporato dal dato Istat 1984, non appena sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale».

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

le, per le altre, l'adeguamento avverrà regolarmente dopo 12 mesi di blocco, quindi facendo riferimento alla data (giorno e mese) del contratto.

Continuano intanto, incrociate fra loro e con il ministero dei Lavori pubblici, le polemiche fra le varie associazioni dei proprietari e degli inquilini. Oggi è la volta dell'Asppi (piccoli proprietari) e del Sicut (inquilini vicini a Cisl e Acli). I primi ritengono «legittimo oltre che equo il recupero dell'aumento Istat sospeso nel 1984, in considerazione soprattutto della irrilevanza dell'incertezza interpretativa della legge 377, consigliamo ai piccoli proprietari di richiedere, intanto, salvo conguaglio, l'aumento scorporato dal dato Istat 1984, non appena sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale».

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

Per l'Asppi, «spetta comunque al governo fare chiarezza, nel rispetto della legge di equo canone e alla luce della difficile situazione abitativa».

Il Sicut si preoccupa invece della misura dell'aumento, che deve essere pari al 6,52% applicato al canone base. «Sono infondate — afferma una nota — interpretazioni di calcolo degli aggioramenti che si rifanno alle variazioni pluriennali dell'indice Istat, mentre la variazione da considerare è quella annuale, che ha portato a un aumento complessivo dal '78 a oggi del 71,91%». Egualmente «senza fondamento» sono per il Sicut le richieste di recupero dello scatto del 1984.

UNO DEI CAPI DELLA «NUOVA FAMIGLIA»

Arrestato fra i vicoli il camorrista Giuliano

NAPOLI — Il «boss» Luigi Giuliano di 36 anni, ritenuto uno dei capi dell'organizzazione camorristica «Nuova famiglia», è stato arrestato ieri mattina dalla polizia a Napoli. L'arresto è avvenuto al termine di un lungo inseguimento per i vicoli di «Forcella», nel centro storico cittadino. Giuliano era latitante da due anni.

«Non portatemi a Poggioreale», ha detto Luigi Giuliano, soprannominato «Luigi-no», agli agenti di polizia che l'hanno arrestato. In Vico Scassocchi, vicino alla sua abitazione di Forcella, il «boss» è stato bloccato da alcuni agenti in borghese mentre camminava insieme ad alcune persone.

Le fasi successive all'arresto sono state molto movimentate. Gli agenti della

squadra mobile, diretta dal vicequestore Franco Malvano, che hanno bloccato Giuliano, sono stati costretti a sparare due colpi di pistola in aria perché nella zona si sono subito radunate una cinquantina di persone.

Queste ultime hanno a lungo gridato, si sono lanciate contro gli agenti, aggredendoli e strappando ad alcuni la divisa, per impedire l'arresto di Giuliano. La zona di Forcella è stata subito circondata dalla polizia che, secondo un piano a suo tempo predisposto per casi di emergenza da questore Ugo Toscano e dal dott. Malvano, ha bloccato tutti i vicoli di accesso.

Durante l'operazione, la polizia ha fermato una quindicina di persone — tra cui alcuni familiari del «boss» — che avevano cercato di impedire

l

I SONETTI «PERDUTI» DI GARCIA LORCA

Quell'amore oscuro dentro limpidi versi

Dell'incredibile bellezza di questi «Sonetti dell'amore oscuro» aveva parlato Pablo Neruda. E Rafael Alberti, a Taranto, dopo una giornata passata assieme, mi ricordava che il «Divan» e «certi sonetti perduti» di Federico Garcia Lorca erano ispirati da una passione dolcissima e febrile, trasparentemente omosessuale.

Ora li ho davanti nella bella e accurata edizione Garzanti, arricchita da «altre poesie inedite», e resto perplesso sull'ostinazione dei parenti a tenere in quarantena questi «tesori nascosti» per più di quarant'anni. Consentendo così per lungo tempo che, con la clandestinità dei fogli dispersi, si alimentasse una «misteriosa» inamoriata, e quindi di poeta minore a fronte dei lirici greci.

La verità, ora che sta sotto gli occhi di tutti, è che le undici poesie «dell'amore oscuro» completano con argomenti nuovi e riferimenti più ampi l'intera opera del poeta, scoprendone i legami con la pittura cubista e le avanguardie pittoriche del nostro secolo. L'immagine di Lorca si completa quindi come essenzialmente «europea».

Naturalmente il merito va anche al Socrate traduttore che, a differenza di Carlo Bo (traduttore della gloriosa edizione delle «Poesie» da Guanda), incappa in un universo incandescente di erotismo spesso mascherato dalle ambiguità oscure della parola. Bo si era trovato davanti alla solitaria del Lorca gitano e macho, Socrate deve svelare i segreti dell'altra faccia del poeta. E la cosa gli riesce. Sino a rivelare il legame scespiriano «dell'amore oscuro» con i «Sonetti», non dimenticando — per quanto ci riguarda — direttamente i «cantanti», oscuri anche essi, del nostro Michelangelo che combatte tra Notte e Giorno chiedendo al Dio sconosciuto le ragioni della pena.

Così, questi piccoli fogli «perduti» di Federico Garcia Lorca riaprono un contenzioso che non poca poesia venuta fuori del Quarantatré deve ancora risolvere col poeta di Granada: troppo spesso accusato di facilità ed eccessiva musicalità contadina. I «Sonetti dell'amore oscuro», insomma, riportano le cose a quell'agosto del 1939, quando la falange fascista lo prese dalla casa dei suoi amici Rosales a Granada e lo condusse per un viottolo tra i campi, per fucilarlo all'alba nei pressi della Fontana delle lagrime.

Sono passati quarantasei anni, eppure Federico non finisce di stupirci a ogni «ritrovamento» delle sue carte inedite o poco conosciute, scritte di quella poesia che «cammina per le strade» che si muove, che passa accanto a noi. Tutte le cose hanno il loro mistero, e la poesia è il mistero che hanno tutte le cose. Si passa accanto a un uomo, si guarda una donna, si percepisce l'incendere obliquo di un cane, e in ciascuno di questi oggetti umani c'è poesia.

Ma, i fucilatori, questo non lo sapevano e uno di quelli gli frugò le tasche e rubò la sua penna d'oro per portarla al mercato e venderla. E credevano di aver disperso tutto di lui. E mi sento il sangue agghiacciare al suo ultimo grido: «Non sono morto, non sono morto...». Tornarono indietro e lo finirono.

E il poeta, che qualcuno continua a definire con disprezzo «poeta popolare», torna in libreria per intrigarci nuovamente con la sua calda voce dal leggero accento andalus, rivelandoci la sua pena «in un imbrunire tardo di usignoli» e ricordandoci quanto accadde, lui vivo, in una taverna di Madrid davanti ai suoi denigratori. Federico schiacciò la sigaretta, chiamò il cameriere e senza alcun preambolo, si mette a recitare: «Verde sei tu che io amo verde. Verde vento. Verdi rami, il cavallo sulla montagna e la barca sul mare». Poi chiede: «Vi piace questa roba?». «Oh sì», risponde il cameriere. «E avete capito?». «Ah, questo veramente non dice l'uomo con uguale sincerità. «Ecco», conclude Lorca, «ecco in che maniera sono popolare».

E perciò in quegli anni il poeta vuole diventare veramente popolare, ma come suscitatore di entusiasmi (nei paesi più dimenticati) per le grandi opere della drammaturgia spagnola. E forma una compagnia di studenti, e la battezza «La Barraca». Segretario del suo gruppo di teatro «popolare» è Rafael Rodríguez Rapun, morto più tardi in difesa della Repubblica nella zona di Bilbao. Sarà Rapun il destinatario dei «Sonetti dell'amore oscuro».

Ma, in effetti, le traversie che ce li consegnano oggi con tanto ritardo ne fanno destinatari tutti noi, che a Federico avevamo ereditato come a un innovatore straordinario: al quale i «trentisti» come Dylan Thomas e i «grandi fabbri» come Ezra Pound, non poco debbono. E non poco debbono al poeta, che nasconde il suo amore oscuro, quanti alla chiamata selesero con la propria parte e cercarono una ragione di quella scelta nelle parole di Federico Garcia Lorca che nel 1934, dopo la rivolta dei minatori nelle Asturie, dichiarava: «Sono sempre stato dalla parte di coloro che non hanno nulla e a cui vi è persino negata la tranquillità di quel nulla. Nel mondo non sono più in lotta forze umane, ma telluriche. Se mi pongono in una bilancia il risultato di questa lotta: qui, tutto il dolore e il tuo sacrificio, e qui la giustizia per tutti, sia pure con l'angoscia del passaggio verso un futuro che si prevede ma si ignora, io scarto il pugno con tutta la mia forza su quest'ultimo piatto della bilancia».

Perché legghiamoli pure, questi sonetti dell'amore oscuro del grande poeta granadino, con la curiosità effimera che hanno le «carte segrete», ma non dimentichiamo che Lorca appartiene alla Spagna che si rivolse contro il fascismo e la falange, facendo più giusti lui con la penna che altri con le armi: come disse il suo assassino Ruiz Alonso, deputato dell'estrema destra cattolica alle Cortes fasciste di Madrid.

E ricordiamo anche che, nell'ultima intervista al giornale «La Voz» di Madrid, il poeta dichiarò che stava pensando a varie opere drammatiche, d'impegno umano e sociale. «Una — disse — sarà contro la guerra. In essa un coro di madri di tutti i paesi del mondo rivolgerà ai rappresentanti delle grandi potenze invettive e lamenti». Ma non gliene lasciarono il tempo.

Pasquale De Filippo

LA BELLA MOSTRA DI GORIZIA SULLE INCISIONI DI GIAMBATTISTA TIEPOLO

Il mago e la divina civetta

L'angolo «segreto» del grande prestigiatore dell'affresco: corpuscoli di immaginario e di fantastico realizzati con tecnica sicura per pochi amatori, soprattutto veneziani - L'occulto come fiaba e gioco



GORIZIA — Negli ultimi tempi la provincia di Gorizia si distingue per una rinnovata dinamica culturale che versa uno sguardo attento, indagatore e curioso su codici diversi. Dall'irrequieta ricerca artistica del nostro secolo ai legami storici con l'area veneta, dalla tumultuosa avventura delle avanguardie del primo Novecento ai dettagli polivalenti dell'epoca dei Lumi. Mostre, dibattiti, convegni tendono a ricomporre l'identità multipla e variegata di un territorio ricco di intersezioni, passaggi, movimenti.

Si è appena spenta l'eco dell'interessante rassegna sul Futurismo giuliano, organizzata dal Museo di Palazzo Attems, che si è aperta nelle sale del Castello una importante esposizione dedicata al Gran Maestro del virtuosismo scenografico del Settecento: Giambattista Tiepolo, il pittore che più di ogni altro ha saputo condensare l'aspetto bifronte dell'età della ragione e del sentimento, le luci e le ombre, il gioco dell'illusione e il piacere della sensualità, il magistero della tecnica e le favole dell'invenzione («Giambattista Tiepolo, il segno e l'enigma», Castello di Gorizia, fino all'8 settembre. Orario: tutti i giorni, festivi compresi, 9/12-15/20).

Curata dallo studioso Dario Succi e promossa dal Comune di Gorizia, dall'assessorato alle attività culturali, con il contributo dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia, prosegue con indice peculiare un discorso già iniziato due anni fa con la densa panoramica sugli incisori veneti e friulani del '700.

Il fascino discreto e ripetitivo delle incisioni spiega gli accenti di un mondo inquieto e contraddittorio: le idilliache vedute del pittoresco coltivato e i cristallini sognanti o ansiati del sublime, il trionfo della manualità sollecita i ghiribizzi dell'ingegno, la teatralità del gesto evoca simbologie laiche e racchiude i vettori di una nuova grammatica segnica.

Dalla mostra di Gorizia emerge il secondo volto del Tiepolo: non il prediletto della committenza aristocratica di Venezia, Würzburg e Madrid, il celebre illustratore di apoteosi barocche e principesche, l'ultimo dei grandi prestigiatore dell'affresco e dello sfondato, bensì lo sperimentatore del tratteggio e del chiaroscuro, dei mille fantasmi delle forme e delle infinite tensioni luministiche dell'acquaforte.

Il suggestivo sottotitolo, il segno e l'enigma, offre una

chiave interpretativa: penetra l'attività grafica di Giambattista Tiepolo e i suoi rapporti di interscambio, di collaborazione e dialogo con artisti, letterati, cultori d'arte della Serenissima; sigla l'approfondita analisi condotta in catalogo dallo stesso Dario Succi accanto al saggio introduttivo di Terisio Pignatti e agli scritti di Federico Montecuccoli degli Erri e Filippo Pedrocchi.

La magnificenza pubblica e imponente dell'opera pittorica cela l'angolo segreto delle composizioni a stampa, studi privati, corpuscoli di fantastico e immaginario sottoposti al controllo sicuro della tecnica e riservati a un pubblico ristretto di amatori, conoscitori e filosofi di impronta europea: il veneziano Anton Maria Zanetti, antiquario erudito, sensibile xilografo, teorico dell'estetica e collezionista di qualità, il parigino Pierre-Jean Mariette, incisore, inflessibile ricercatore di rarità e cultore di cose d'arte; il conte Francesco Algarotti, letterato e intenditore, inarrestabile viaggiatore e dotto poliglotta.

Venezia è ancora uno dei luoghi elettivi del tour cosmopolita, un punto d'incontro tra gli evanescenti teoremi dello stile, i fluttuanti indirizzi del mercato, i messaggi di

una storia prestigiosa che amalgama sommozzanti splendori nobiliari a una vocazione commerciale e borghese. Un centro di bivalenze ed incastri. Lo sfondo sembra sollecitare gli esiti del pensiero e gli incanti dell'arcano, del magico, dell'esoterico. L'enigma contrapposto alla ragione, il capriccio alla mimesi figurativa, i rituali delle confraternite massoniche alle esaltazioni eroiche dell'antico regime.

Per Giambattista Tiepolo — scrive Dario Succi — «Venezia, luogo eletto dell'incisione vedutistica del Settecento ma anche emporio mondiale che irradiava una valanga di stampe d'intenzione e di riproduzione profane e devote, straordinario veicolo di diffusione culturale, si svela all'improvviso — curiosa profonda splendida contraddizione — quale topos dell'immaginario, del segreto, del sortilegio, della magia, del capriccio. Con Tiepolo l'enigma si fa segno».

Il numero esiguo delle acquaforti di Giambattista Tiepolo accentua il carattere elitario, la formula di una evasione liberatoria e inattesa: trentasei lastre soltanto di fronte a un corpus di oltre diecimila disegni. Appena ventenne coopera con gli incisori

della serie «Il Gran Teatro di Venezia» edito dal Louvre intorno al 1720; in seguito continua l'attività nel settore librario con gli schizzi per la «Verona illustrata» del Maffei (1732). Traspare una incredibile abilità, tuttavia misurata e stemperata dai canoni del genere illustrativo e della tradizione documentaria e vedutistica.

La singolare simbiosi tra la personalità creativa del Tiepolo e i fogli dell'acquaforte sgorga alla metà del secolo. Gli anni decisivi scorrono fra il 1739 e il 1757. Nel periodo si fissano i riquadri iniziali e allusivi delle famose serie dei «Capricci» e degli «Scherzi di fantasia». Le prime dieci acquaforti compaiono in edizione limitata per il raffinato Anton Maria Zanetti e instaurano una tipologia caratteristica, una frequenza segnica nervosa, sottile e sicura, recuperata con morsure più acide e trionfanti dal figlio Giandomenico.

Maghi e streghe, bucrani e civette, sole e ombra, tombe di Poltelnia osservate da stupide anime, e indicano dati atletici efebici, dèi pagani e atomi di soldati, novelli Sansoni privati di ogni forza guerriera, teschi irridenti e accenni di scritte cabalistiche, barbuti saggi orientali e maestosi rabbini precettori, pastori e satiri, sospettati vasi di Pandora e oscuri reperti, erme misteriose e lapidi arcaiche, ninfe e astrologi, bestie e ambigue creature: l'altra dimensione del Settecento, lunare e sapienziale, riposa qui, nelle figure emblematiche che riempiono i primi piani di tranquilli paesaggi arcadici, nella polarità tra ordine e fantasia, tra desiderio di equilibrio e spinta all'emozione, tra scienza nuova, meccanica e vitalistica, e sapere antico, condito di magia naturale e simboli cosmici.

Cagliostro osserva Voltaire: due variabili di uno stesso tempo. Il gusto edonistico e la gioia di vivere non riescono a nascondere la ricerca di un diverso, di una dimensione metafisica rimossa eppure presente. L'incisione si fa libro, come i pesanti volumi sovrasti dagli austeri stregoni dalle barbe fluenti. L'atmosfera sospesa aspetta i pazienti traduttori: il dettaglio conduce all'insieme, gli elementi minimi si sommano in addizioni continue e citazioni sofisticate, filtrando il piano della perizia espressiva e quello di una lettura esclusiva.

Eppure affiora il senso di una alchimia giocosa, percorsa con il poltredo di un sogno a occhi aperti. Lo sottolinea Terisio Pignatti: «...i curiosi soggetti dei Capricci e degli Scherzi risalgono anche a una certa corrente della moda letteraria o pseudoscientifica, la Magia, com'è adombrata nelle poesie occultistiche del Baffo, nelle mistificazioni del Casanova, nei rituali stregoneschi di Tartarotti, nel trattato contro le pratiche magiche del Maffei. Certo però nel Tiepolo domina il gioco, il senso prezioso della luce, la chiara freschezza delle invenzioni formali: tutto uno spirito più vicino alla fiaba dell'Augellin Belverde di Carlo Gozzi, che non alle macerazioni di un dottor Faust rembrandtiano».

L'immaginazione vagabonda, divagante su favole remote e recenti, sopravanza gli incubi notturni e sotterranei di un mondo in trasformazione. Pan afflitta Apollo e la sonnecchiata imperturbabilità dei piccoli gufi, marchio consueto delle acquaforti tiepolesche, non viene turbata dalle fumigazioni, dal libro sull'aria, dal bastone del domo con i serpenti rannicchiati e affretti, l'arcobaleno e i galletti, alcune pagine di «Carceri a Gialla» di Giorgio Voghiera e un appassionato ricordo di Nico Naldini su suo cugino, Pier Paolo Pasolini.

Luisa Crusvar

Sopra, due delle acquaforti tiepolesche in mostra: «La morte da udienza» e «Due maghi e un ragazzo», provenienti rispettivamente dai Musei civici di Padova e Bassano.

MOSTRA ALL'AIA

Castiglioni: l'interruttore che preferisco

L'AJA — «Con questo interruttore ho un rapporto più interessante che con gli altri oggetti da me firmati. È una piccola cosa anonima, ma me la ritrovo sempre presente in ogni albergo dove vado, e non solo in Italia...».

Questo dice Achille Castiglioni, milanese, uno dei «designer» di maggior fama internazionale che, a 67 anni, celebra, per così dire, la sua lunga attività con la mostra «Achille Castiglioni - Industrial Design 1950/1984» che dopo essere stata a Vienna, Berlino e Zurigo, si trova ora nel Museo comunale dell'Aja, dove rimarrà fino alla fine di agosto, per seguire poi per Madrid e per il «Centre Pompidou» di Parigi.

È la prima volta che a un progettista industriale viene dedicata una mostra tanto vasta e dall'itinerario tanto lungo e non commerciale (in quanto allestita entro musei). «Il risultato commerciale ci sarà certamente — dice Castiglioni — ma in seguito, e nell'esposizione stessa non vi è alcuna ostentazione commerciale». Questa progettista ancor piena di vitalità spiega che i suoi oggetti rispondono a due esigenze fondamentali: la forma e la funzione.

La maniera con la quale sono esposti è ispirata a fantasia ora spiritosa ora ironica, in modo da far spicco nei chiari spazi espositivi di questo museo che è un vero gioiello.

Creato dal grande architetto Berlage, che al principio di questo secolo portò nell'architettura olandese una nuova linea che fece scuola anche all'estero, lo «Haags Gemeentemuseum» ospita collezioni di vario genere che vanno dagli strumenti musicali alle porcellane, dai mobili ai dipinti, e le presenta con allestimenti che per se stessi, costituiscono una realizzazione artistica.

Gli oggetti di Castiglioni trovano nel museo lo spazio più adatto: un oggetto portatile è esposto dentro una bottiglia di grappa alta quasi due metri. Seggiole in plastica colorata di fattura molto comoda sono disposte l'una sull'altra, in modo da formare una torre. Una serie di poltrone di colori vari e diversi modelli che segnano i vari stadi dell'attività del progettista, sono esposte in ordine cronologico in una specie di tram.

Un grande tritico ospita radio, giradischi, apparecchiatura stereofonica, apparecchi sanitari. La forma del tritico ha un'intenzione corresponsiva: simboleggiante la nuova «religione», la nuova «ideologia» delle masse nei tempi moderni. Tavoli semplicissimi ma eleganti, smontabili, sono disposti a spirale in modo da permettere di apprezzare da vicino l'abilità con la quale il legno è stato lavorato. Un tavolo da grande «direttore» con oggetti inerenti è allestito in modo da far risaltare il senso di operosità del «manager».

Sempre molto interessato ai problemi della luce, Castiglioni presenta una serie di lampade originalissime. Molte sono raccolte in un grande armadio dalle pareti di vetro e ve n'è una che si può prendere tranquillamente a calci senza che ne risenta in alcun modo. Dopo aver progettato molti pezzi isolati, Castiglioni ritorna alla creazione di elementi coordinati e ne risulta una chiara e accogliente cameretta da letto.

«Ho provato un gran piacere, un vero divertimento all'atto della progettazione di questa mostra — dice Castiglioni — e anche i visitatori si divertono perché non è retorica, forse didattica...».

«Questo modo di esporre — aggiunge — risale al marzo 1984 quando cominciai a lavorare per l'allestimento della mostra di Vienna. Questa attività dovrebbe andare a Miami nel 1987, ed è anche stata richiesta a Tokio e a Sydney. È finanziata da un consorzio che naturalmente pensa anche al trasporto, dal punto di vista pratico non è difficile, perché sono tutti elementi smontabili che entrano in due container. L'allestimento delle mostre mi ha sempre interessato, e in questo periodo, in Italia, mi sono occupato di quella della storia della radio presentata dalla Rai al Festival di Spoleto».

L. Z.

La rassegna dei libri

Tele del diavolo

Gianfranco Manfredi: «Cromantica». Feltrinelli editore, pagg. 245, lire 18.000. «Sei tele completamente nere appaiono misteriosamente nelle sale dov'è allestita la mostra intitolata «La Luce Oscura» (pittori del '700 in Italia). Se si tratta di uno scherzo, di una specie di sabotaggio, di qualcosa d'altro, dovrà scoprirlo Massimo Gluck, «art detective» finora impegnato a riportare croste alle parrocchie e opere di poco valore a collezionisti privati. In un disordinato crescendo altri personaggi irrompono sulla scena, tutti impegnati a risolvere o a infittire il segreto dei dipinti, dipinti tra l'altro dotati di strani poteri.

Le cose si complicano a ogni pagina: il ritrovamento di vecchi diari ed epistolari riporta a un inquietante passato, e tali carteggi, a poco a poco, sembrano svelare la provenienza dei quadri neri e la loro inspiegabile comparsa alla mostra di Milano. Si giunge alla «Cromantica», alchimico trattato per sfidare il tempo e consacrare l'arte, in un drammatico finale di autodistruzione.

Razionalità e irrazionalità, scienza e magia, visioni e formule chimiche si contrappongono e si mischiano in variopinti pasticci che partono e arrivano ai quadri, essi stessi rappresentazioni di inquietanti sensazioni, oggetti contesti da improbabili razionalisti. «Nel buio del laboratorio il Ritratto splendeva in un alone di magia. Balmas, senza smettere di guardarlo, mormorò: «Cosa sono i quadri neri Enrico, cosa sono?».

Seussel ebbe un sorriso enigmatico. «L'hai detto tu per primo. Reliquie infernali».

Critico d'arte e ricercatore sono incuriositi e intimoriti dai quei frammenti del passato, le opere di un diavolo che fa frequenti apparizioni persino sui giubbotti borchiate di giovani teppisti. Quella infernale è una presenza costante, almeno diluita tra le righe ma pur sempre esplicita, tanto da fermare non solo la traccia sulla quale si svolgono le vicende, ma anche uno sfondo polveroso dove i confini tra bene e male non sono mai ben definiti.

Il garbuglio è affascinante, la lettura scorrevole, ma l'atmosfera, la suspense, tranne che in rari momenti, è piuttosto fiacca. «Gli elefanti», collana «La casa», Garzanti editore, pagg. 135, lire 10 mila. «Jorge Amado: «Donna Flor e i suoi due amanti», Garzanti editore (collana «Gli elefanti»), pagg. 525, lire 12 mila.

ve story, tanto più se di impianto fantastico. L'«produzione di documenti d'epoca» pure costruiti con ingegno (la scrittura cambia e si trasforma a seconda dell'ambientazione storica, come pure i caratteri dei personaggi), contribuisce sì ad aumentare il caos immaginario voluto dall'autore con frequenti tuffi in tempi più o meno remoti, ma rende anche frammentario il racconto, allentando così la tensione.

Giallo di impinato postmoderno, «Cromantica» richiude in sé molti degli elementi cari a certa narrativa che opera il recupero del genere «nero/gotico», prediligendo l'intreccio di situazioni surreali attinte da quella che lo stesso Manfredi definisce «cultura visionaria».

Piero Spirito

Maria Fida Moro: «In viaggio con mio papà». Rizzoli editore, pagg. 122, lire 13.000.

«Viaggiare con papà è stata una delle esperienze più esilaranti della mia vita». Maria Fida Moro, al suo terzo libro dopo «La casa dei cento natili» (1982) e «Un Dio simpatico» (1984) inizia così il sesto di tanti viaggi compiuti con il padre in veste di presidente del Consiglio o ministro, di professore o semplice cittadino. Ciò che le interessa non sono i contatti politici o gli incontri con i vip internazionali, ma i momenti umani, i piccoli fatti, l'amore e il rispetto per ogni persona.

Maria Louise Von Franz: «L'asino d'oro». Boringhieri editore, pagg. 194, s.p. «L'asino d'oro» o «Metamorfosi» è l'opera principale dello scrittore latino Apuleio. Composto di undici libri, narra la storia di un certo Lucio e delle sue trasformazioni. Maria Louise Von Franz, da buona psicologa (è stata collaboratrice di Jung), colora fatti e personaggi di significati non percepibili a una prima lettura.

Italo Calvino: «Il visconte dimezzato». Garzanti editore (collana «Gli elefanti»), pagg. 101, lire 8.000.

Italo Calvino: «Il cavaliere inesistente». Garzanti editore (collana «Gli elefanti»), pagg. 135, lire 10 mila.

Jorge Amado: «Donna Flor e i suoi due amanti», Garzanti editore (collana «Gli elefanti»), pagg. 525, lire 12 mila.

Un gran progetto firmato Woolf

Roberto Bertinetti: «Virginia Woolf, l'avventura della conoscenza». Jaca Book, pagg. 110, lire 9.500.

Sarebbe forse divertente scoprire con un'indagine quanti sono veramente gli innamorati di Virginia Woolf, e che cosa abbia fatto brillare questa passione. Un viso dolcemente e intelligentemente discepato, un'aria di chi non ha paura di una consuetudine acquisita spulciando lettere e diari, alla scoperta di una donna di fascino che sapeva correre con la mente alla velocità della luce, e arraffare in due frasi lo scandalo e l'affetto, progetti di cena e litigi, idee per romanzi e angosce insopportabili?

Forse il personaggio, in questo caso, vince: la donna fragile e incandescente sorpassa nel mito la stessa ragione che l'ha consegnata alla storia culturale di questo secolo: i suoi romanzi. Forse dunque, dopo così tanta iconografia, è bene ricominciare daccapo, con calma. È quello che ha voluto fare Roberto Bertinetti, giovane ricercatore all'Università di Trieste, con il suo «Virginia Woolf, l'avventura della conoscenza».

Non è un «remake». C'è sotto l'implicita critica a questo modo di appassionarsi incondizionatamente a un'immagine, trasalendo la sua sostanza. «Spesso le indagini critiche a lei dedicate — scrive in chiusura — si sono soffermate quasi esclusivamente sulla sua concezione del «momento», accreditando così l'idea di una narrativa istintiva, per nulla preoccupata di dare consistenza teorica ai temi di cui si occupava».

Lei, invece, aveva una sua ansia neanche tanto nascosta, e per scoglierla lavorò con accanimento tutta la vita, fino al suicidio (che fu la parola definitiva, dopo tanto interrogarsi sulla morte). Quel che voleva, era riuscire a cogliere, con l'esercizio della scrittura, il rapporto tra «interno» ed «esterno», tra individuo e natura, appigliandosi al «passaggio attraverso i diversi stadi dell'essere...».

La scrittrice aveva compreso — scrive Bertinetti — che solo il passaggio si offre alla nostra contemplazione.

Ecco perché usa la tecnica della «memoria involontaria», quella che — interiorizzando il tempo — rende



passato e presente contemporanei nell'esperienza di ciascuno, ecco perché per lei «la speranza di dominare il caotico fluire dell'esistenza risiede proprio nella completa, totale accettazione del disordine», ecco perché non muove i personaggi «alla maniera di un burattinaio, bensì li spira, cercando di esaminare la portata e il significato delle loro azioni, quasi inconsapevole di ciò che accadrà in seguito».

Insomma, tutt'altro che un passerotto intento ai suoi voli di fantasia senza schema. E per dimostrarlo, l'intrepido Bertinetti sceglie tre tappe fondamentali: «La crociera», il primo romanzo e il primo — non sempre perfetto — tentativo di mettere le carte in tavola, di «provare come si fa»; «Mrs. Dalloway», l'opera della maturità in cui l'ebbrezza della creazione si somma a una tecnica sicura, in cui il disordine diventa riflessione circolare e quindi meditazione sulla storia; in cui, ancora, si affermano i connotati dell'esistenza e anche la morte diventa un gesto significativo, da abisso inesplicabile che era; in cui, infine, la Woolf materializza la propria fiducia nella capacità conoscitiva dell'individuo.

Ultimo esempio. «Tra un atto e l'altro», il romanzo ultimo, scritto con eccezionale scioltezza nel momento in cui la scrittrice aveva già assaporato la celebrità. «Sono un outsider — scrisse nel diario —. Posso fare a modo mio: sperimentare con la fantasia come meglio mi piace. Il branco può urlare, non mi prenderà mai. E se anche il branco, recensori, amici, nemici, non bada a me o mi prende in giro, sarò ugualmente libera».

Un sussulto di vanagloria o di orgoglio? Dopo aver seguito passo per passo il lento e difficilissimo cammino attraverso l'avventura della conoscenza, possiamo ben capire che era solo consapevolezza, un momento di relax tra tanti di supercollocazione, angoscia, fatica intellettuale («la parte della pazzia» — aveva annotato scrivendo del suicidio di Septimus, il personaggio di «Mrs. Dalloway» — mi serviva tanto, mi spremeva a tal punto, che oso appena affrontare il pensiero di spendere un'altra settimana»).

«Tra un atto e l'altro» è l'approdo dell'ansia iniziale. E il lavoro in cui — con l'«escamotage» di una recita in casa, con pubblico che negli intervalli esplora lo stesso in dialoghi e dialoghi — interno ed esterno si intrecciano, le diverse concezioni del tempo si fronteggiano, i contrasti coincidono, e l'individuo è completo, «capace di resistere alla pressione del tempo, alla

caducità delle esperienze quotidiane». Anche la tecnica è al suo apice: la teatralizzazione è il traguardo di quel viaggio intrapreso con «La crociera».

Il progetto da cui era partita era quasi vago: «Ciò che volevo fare — scrisse a Lytton Strachey — era dare la sensazione di un gran tumulto di vita». Aveva finito per abbracciare il tumulto, organizzandolo, spremendone l'essenza affinché il lettore potesse arricchirsi, accettare il suggerimento di vivere gli attimi scomposti e di ricomporli in un movimento sinfonico e razionale.

Il lavoro di Bertinetti, dunque, cammina per una strada sicura e va bene in fondo alla situazione: il taglio e ritaglio di trame, personaggi, ipotesi di lavoro tolte dai diari e dalle lettere della Woolf, il confronto tra i tre romanzi-chiave e la letteratura contemporanea ricostruisce senza sentimentalismo il grande lavoro intellettuale della scrittrice. Per i «woolfiani» sarà un buon libro. Una sterzata verso la severità e la dottrina critica dopo tanta (e non rinnegata) idolatria.

Grazia A. Bellini

Nella foto, Virginia Woolf con il nipote e biografo Quentin Bell, nel 1924 da «Virginia Woolf» di John Lehmann, La Tartaruga editrice.

Sfogliando le riviste

RASSEGNA MUSICALE

CURCI

Dal sommario del numero di maggio del periodico di cultura e attualità musicali segnaliamo la «riflessione» di Luciano Chialli sulla musica in Giappone e una breve intervista di Adriano Bassi a George Pretere.

LUNARIONUOVO

Gilberto Finzi, Carmela Frattantonio, Roberto Carli, Rodolfo Di Biase, Angelo Maurizi, Andrea Zanotto rendono omaggio al critico Giuliano Gramigna con ipotesi di lettura, un'intervista e altre approssimazioni sul n. 30 del bimestrale di letteratura «Lunario» diretto da Mario Grasso, al quale collabora anche Elvio Guagnini con una recensione di «Il cerchio aperto» di Luciano Erba edito recentemente da Scheiwiller.

RESINE

«Non si può essere un grande poeta bulgare», diceva Eugenio Montale a proposito di un premio Nobel. La stessa cosa si può dire del croato Miroslav Krleža, al quale Giampaolo Gandolfo dedica un ritratto nell'articolo «Trittico orientale», ospitato dal n. 23 di «Resine» assieme a liriche di Luigi Fegat, Renzo Barsacchi, Gerardo Vacca, Katrin Pillon e a un racconto di Adriano Sansa.

LA BATTANA

Il fascicolo dello scorso mese di giugno della «Battana» di Fiume scopre l'America, proponendo alcuni lavori di scrittori italiani negli Usa, da Dante Della Terza a Franco Ferrucci, da Luigi Fontanella a Giose Rimanelli e Paolo Valesio, mentre Bruno Maler introduce il lettore alla lettura delle poesie del ventitreenne epodistario Maurizio Tremul, del quale proponiamo «Soldatini tascabili»: «Soldatini di piombo da sbucciare / nella stanza ottusa del potere».

NUOVI ARGOMENTI

Come vede un francese l'Italia, e un italiano la Francia? È il tema di una specie di «sondaggio interculturale» tra scrittori francesi e italiani (da Alain Elkann a Bernardo Valli, da Jean Clair a Elena Guicciardi) proposto dal trimestrale «Nuovi argomenti» (n.14) diretto da Alberto Moravia, Leonardo Sciascia e Enzo Siciliano, che ospita anche con il titolo «Claudia e i galletti», alcune pagine di «Carceri a Gialla» di Giorgio Voghiera e un appassionato ricordo di Nico Naldini su suo cugino, Pier Paolo Pasolini.

R. S.

INCONTRO RICHETTI, MARCHIO, TOMBESI E FORZE SOCIALI

Sul pacchetto c'è unità



Sul «pacchetto» per l'area giuliana si è tenuta ieri mattina una riunione operativa in municipio. Erano presenti il sindaco Franco Richetti, i presidenti della Provincia Gianni Marchio, della Camera di commercio Giorgio Tombesi e dell'Associazione industriali Federico Pacorini ed i rappresentanti sindacali Treu (Ggil), Tersari (Ggil), Trebbi e Vindigni (Ccd-Uil). Scopo della riunione: verificare le convergenze delle forze economiche e sociali in vista delle udienze conoscitive che si svolgeranno sul provvedimento martedì prossimo alla commissione bilancio della camera.

L'incontro è iniziato — si legge in una nota del Comune — con l'illustrazione da parte del sindaco della mozione presentata nell'ultima seduta del consiglio comunale dal capigruppo della maggioranza che ha registrato un ampio consenso di voti con la sola astensione comunista. Il sindaco ha anche ricordato che il progetto di legge governativo trova l'origine storica nelle mutilazioni territoriali subite dalle due province e quella più immediata nel protocollo d'intesa governo-sindacati del febbraio '84 nel quale si prevedono specifiche provvidenze per l'area giuliana.

Nel corso della riunione è stata registrata — rileva la nota municipale — la piena convergenza sul fatto che il «pacchetto» sia approvato al più presto ed è stato anche auspicato che esso possa venire migliorato e integrato nel senso di un recupero del più favorevole contenuto iniziale, e quella di una sua rapida approvazione.

Nell'incontro si è parlato anche degli altri progetti di legge presentati in argomento dagli on. Cuffaro e Baracetti, De Carli, Orsini e altri, tendenti a diversificare le provvidenze su un'area di dimensioni territoriali più vaste e si è osservato come essi non debbano in alcun modo — afferma sempre la nota del Comune — venir configurati come alternativi, ma semmai aggiuntivi al «pacchetto» che deve mantenere carattere di priorità.

Sul «pacchetto» ha preso posizione il comitato direttivo regionale del Pci il quale, in una nota afferma che «i comunisti si batteranno in Parlamento per modifiche sostanziali nei contenuti del disegno di legge per Trieste e Gorizia, anche se ritengono che l'iter legislativo debba procedere celermente e che la dotazione del pacchetto debba essere spesa interamente nell'area giuliana».

Il direttivo comunista aggiunge poi che contestualmente all'esame del pacchetto («che, pur rappresentando il riconoscimento della specificità dei problemi dell'area giuliana, si basa su una logica vecchia») vada affrontato anche quello delle proposte di legge del Pci, del Psi e di alcuni parlamentari democristiani sulla cooperazione nell'area di confine, che hanno un valore strategico assai più rilevante.

Infine il Pci ha presentato una proposta di legge al con-

siglio regionale che ha per oggetto interventi straordinari per lo sviluppo di alcuni settori industriali nell'area di Trieste e Gorizia. Si tratta in sostanza di indicazioni sull'utilizzo dei cinquantamiliardi

messi a bilancio della Regione per le industrie nelle due province giuliane. Una proposta di legge collegata — sempre secondo una nota comunista — a quella comunista presente in Parlamento.

L'INIZIATIVA DEI RISTORATORI E DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Pesce? Ma che sia azzurro per quest'estate triestina

«Sardoni e sgombrì», è la vostra estate, la vostra grande rivincita, il ritorno in grande su tante tavole non sempre nobilitate dal più nobili pesci di altri mari. L'azzurro, inteso come pesce, si addice al palato dei triestini. Almeno così la pensano i ristoratori locali della Pipe, ed ecco che il loro presidente, il bafuto Camillo Zambon, concretamente appoggiato dal presidente della Camera di commercio, on. Giorgio Tombesi, s'è inventato una simpatica manifestazione gastronomica, tutta imperniata sul pesce nostrano.

Da lunedì, per due mesi, una quarantina di locali, tutti i più noti nomi della gastronomia marina, sia di Trieste, sia di Muggia, sia di Duino Aurisina, si cimenteranno, con partecipazioni a scacchiera in

menù a base di pesce azzurro, sia con l'invenzione di nuovi piatti sia con la riscoperta di tradizionali elaborati spesso finiti nel dimenticatoio. Di classe le serate azzurre in cui nei locali si servirà esclusivamente pesce (è chiaro che il dessert è esentato dalla regola), con offerta di piatto decorato alle signore presenti.

Di queste iniziative s'è già tanto sentito parlare nel resto d'Italia: ben venga una tutta nostra, tutta triestina a ricordare che al di là della jota e dello stinco c'è un interessante settore culinario da riscoprire e da rilanciare. Tombesi è riuscito a far interessare della vicenda anche il ministero della Marina mercantile (sensibile e attivo nel discorso di sviluppo della pesca nazionale) al punto che l'altra sera era presente alla manifestazione inaugurale anche il dott. Ba-

CONTINUA L'INCHIESTA DOPO LO SMANTELLAMENTO DEL MERCATO DELLA DROGA

Bortone spacciatore pentito ora collabora col magistrato

«Mario infame» ha scritto qualcuno sul muro del carcere - Nuovi arresti effettuati a Milano

Tra confronti, interrogatori incrociati e istanze difensoriali per la concessione di libertà provvisoria continua l'indagine giudiziaria sulla maxi operazione antidroga a Trieste, diretta e coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, e firmata dai carabinieri dei nuclei di polizia giudiziaria di diverse città. Ma tutto continua a gravitare attorno alla figura di Mario Bortone, l'uomo che il 14 aprile del 1983 rapinò, assieme ad altri, il portellone di Smolans. Arrestato, fuggì dal Coroneo e, dopo la rocambolesca evasione, fu catturato a Lodi nella casa di un parente. Proprio di recente, la Corte di Cassazione gli ha confermato la condanna a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione oltre a 6 mesi di casa di cura (gli era stata riconosciuta l'insipiente delizio parzialmente di mente), inflittogli dalla Corte d'appello per rapina aggravata, porto e detenzione di armi, tre furti ed evasione.

Anche se la droga fosse stata estranea alla sua storia, Bortone (è assistito dall'avv. Giancarlo Muciacca) sarebbe comunque finito in carcere in quanto la sentenza che il supremo collegio ha emesso contro di lui è ormai diventata esecutiva. Nato in una famiglia più che per bene, Bortone entrò verso il 1975 in un giro di balordi e si lasciò coinvolgere nelle loro imprese, rapinò ed evase e tra

le more del processo in Tribunale e quello di secondo grado venne destinato a domicilio coatto a Romans d'Isonzo. Era solo, si annoiava e si accostò agli spinelli. Ebbe inizio allora una parabola discendente: dimenticò di avere una moglie e una figlia (la seconda nata ha appena pochi mesi) per entrare nel giro micidiale della droga. Fu arrestato il 20 giugno scorso nell'abitazione di un congiunto in via San Pasquale ma ormai aveva toccato il fondo.

Un conoscente, Flavio Taucar, lo avrebbe accusato di avergli ceduto venti grammi di hashish assieme a un suo cugino; Bortone negò il fatto e, in piena crisi di astinenza da eroina, vuoto completamente il sacco. Ammise di avere smerciato erba, aggiunse che nel gennaio scorso era passato alla cocaina per ripiegare in aprile sull'eroina. Smentì ripetutamente la cessione a Taucar di quei pochi grammi di erba. Dopo avere dichiarato di essere a disposizione della giustizia per poter finalmente uscire dal tunnel della droga, confessò la detenzione di una pistola calibro 9 e chiese di essere portato sul posto dove l'aveva occultata. Ammanettato, accompagnato dai carabinieri in una zona deserta della Cacciatora, dove i militari recuperarono l'arma.

La confessione che seguì ebbe il ritmo delle cascate del Niagara. Bortone ammise le porrie colpe e fece i nomi dei suoi diretti e indiretti collaboratori, distruggendo così il paravento dietro il quale si erano sino allora nascosti i mercanti di morte. Il nostro paese può annoverare un pentito in più: Bortone parla a ruota libera, si addossa precise responsabilità ma su un solo episodio, il più banale di tutti, è ostinatamente negativo: la perdita dei 20 grammi di hashish a Taucar che, secondo lui, lo avrebbe accusato perché, per motivi sconosciuti, non lo potrebbe soffrire. Le ragioni di questa presunta ruggine non sono stati per ora chiariti.

Per Bortone sta spirando al Coroneo un'aria piuttosto pesante, e su qualche muro del carcere sono state vergate scritte del tenore «Mario infame», e l'espressione per chi sa intendere è un chiaro avvertimento. Intanto a Milano i carabinieri continuano a setacciare la zona degli spacciatori e anche la scorsa notte hanno confiscato cinque chilogrammi di hashish e proceduto all'arresto di tre grossisti. Costoro verranno tradotti quanto prima a Trieste per essere messi a disposizione del giudice istruttore che sta conducendo l'indagine giudiziaria, formalizzata mercoledì scorso.

Miranda Rotteri

UN CUBO DI CEMENTO DIETRO IL MONUMENTO A ROSSETTI

È brutto ma provvisorio



(Italfoto)

AGGHIACCIANTE SCIAGURA SUL LAVORO ALLA STAZIONE DI SAN SABBA

Ha una gamba mozzata dal treno

Una gamba mozzata dal treno: è l'allucinante infortunio sul lavoro capitato ieri pomeriggio ad un pendolare veneto, l'operaio Marcello Gobbo, residente a Lugugnara. Ora è ricoverato all'ospedale di Cattinara con la riserva di prognosi nella divisione di chirurgia d'urgenza. Vi è giunto alle 17.30 a bordo di un furgoncino dell'impresa edile per la quale lavora, guidato da un collega ed amico, l'operaio Orazio Trevisol, di 44 anni, residente a San Donà di Piave.

Al medico e al sottufficiale di turno al posto di polizia dell'ospedale, Orazio Trevisol, in preda ad un comprensibile stato di agitazione, ha raccontato — un po' confusamente — come era avvenuto l'incidente. Marcello Gobbo stava camminando lungo le rotaie del treno nei pressi della stazione ferroviaria di San Sabba recando sulla schiena un pesante scatolone pieno di attrezzi. E non si è accorto del sopraggiungere alle sue spalle di un convoglio ferroviario, cinque carri spinti da un locomotore. In extremis egli ha cercato di sgonfiare ma è stato urtato dallo spigolo di un carro e gettato a terra, con la gamba destra sotto le ruote. Il Trevisol ha urlato al conduttore, Paolo Zanon, di bloccare il convoglio ma, purtroppo era già tardi.

Si sono involati dieci milioni

Dieci milioni di lire in contanti spariti misteriosamente da un borsellino e da un borsello riposti nell'armadio della camera da letto di un'anziana pensionata, Maria Druzina vedova Micelli, di 78 anni abitante in via Gradisca 1, questo il tema dell'indagine avviata dagli agenti della squadra Mobile dopo l'intervento avvenuto l'altra sera alle 21.30 in casa della pensionata. L'anziana signora, accortasi della sparizione del gruzzolo aveva subito telefonato al «113».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Simeone — Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.48; la luna si leva alle 6.40 e cala alle 22.15. Ieri: temperatura massima gradi 30.4 minima gradi 22.4; pressione millibar 1013.6 in diminuzione; umidità 70 per cento; vento km 8 da Ovest ponente; mare quasi calmo con temperatura, in superficie, di gradi 23. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 12.03 con cm 39 e alle 22.59 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 5.11 con cm 67 e alle 17.26 con cm 13 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma, 15, tel. 694024; via Giustiniana, 44, tel. 78417; via Fabio Severo, 112, tel. 571088; via Balamonti, 50, tel. 812325; via Oriani, 2, tel. 727055; piazza Venezia, 2, tel. 767466; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini, 1, tel. 271124.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettorio ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Roma, 15; via Giustiniana, 44; via Fabio Severo, 112; via Balamonti, 50; Sgonico; Muggia viale Mazzini, 1 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturne): via Oriani, 2, piazza Venezia, 2 Sgonico, solo chiamata; Muggia viale Mazzini, 1, solo a chiamata.

STATO CIVILE

NATI: Beatrice Dora, Giovanni Di Meo, Marco Odella.

MORTI: Pietro Quagliatini di anni 79; Mario Dolenc, 86; Giovanni Brinzi, 87; Maria Scubbi, 75; Amalia Brisk, 72; Sebastiano Sures, 73; Antonietta Penzo Cesarato, 80; Francesco Aloia, 75; Stello Palchic, 56; Emma Bianchi, 75; Amelia Daviera, 80; Guallero Sals, 88; Giovanni Nobile, 60; Mario Sambati-Serani, 69; Gisella Furlan v. Rando, 83.

In poche righe

Stasera Tortora a Radio Express

Questa sera, a partire dalle 22 da Radio Express (95 o 103.500 in FM) il programma «Parlami un po'» condotto da Donato vedrà la partecipazione in diretta telefonica di Enzo Tortora che discuterà del suo inquietante caso giudiziario con alcuni ospiti in studio, tra i quali il magistrato Gianni Rosario, gli avvocati Piero Borgna e Raffaele Esti, il dott. Rotelli, Claudio Tienzo, Emilio Vesce della segreteria radicale e due giornalisti triestini.

Grande festa da oggi a San Giacomo

Anche quest'anno l'Ass. «Amici di San Giacomo» organizza dal 20 al 24 luglio una serie di spettacoli gratuiti in Campo San Giacomo. Questa serie di manifestazioni che ormai da 7 anni rallegrano le serate estive cittadine si fanno grazie al consueto autofinanziamento delle circa 50 ditte che operano nel popoloso rione di S. Giacomo. Il programma delle serate, di ottimo valore artistico, si presenta con alcune novità per accontentare tutte le fasce d'età. Dal canto suo il gruppo sportivo S. Giacomo dà la via da oggi a una serie di manifestazioni sportive. Si incomincia alle 19 con la maratona non competitiva per ragazzi dai 3 ai 12 anni «Camminiamo su e giù per San Giacomo».

Contributi per i pescatori

La Capitaneria di porto di Trieste, richiama l'attenzione delle imprese di pesca sulla prossima scadenza (21 luglio c.a.) dei termini per chiedere i contributi per i danni causati dalle eccezionali calamità naturali e avversità atmosferiche nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985. Le provvidenze sono previste dall'art. 9 della legge n. 198 del 13 maggio 1985, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 118 del 21 maggio c.a. Precisioni e chiarimenti in merito possono essere richiesti presso l'ufficio pesca della Capitaneria di porto di Trieste.

L'assemblea dei giornalisti

Si è svolto presso la sede sociale il congresso provinciale del Sindacato nazionale giornalisti. L'assemblea dopo aver effettuato un'ampia disamina sui problemi della categoria, che nella nostra città hanno assunto ultimamente proporzioni preoccupanti, ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Successivamente il nuovo consiglio ha riconfermato nella carica di segretario Bruno Baldassi. Vicesegretari: Gio. Battista Cartelli e Renato Tam. Cassiere: Florio Cedrini. Fanno inoltre parte del consiglio: Franco Baldissar, Raffaella Chieppa, Giuseppe Dolejsi, Mario Perinetti, Giorgio Tedesco, Alessandro Zulliani.

DAL 16 LUGLIO AL 10 AGOSTO

OCCASIONE NELL'OCCASIONE

IN ABBINAMENTO ALLA GRANDE VENDITA DI SALDI ESTIVI UN'ECCELLENTI OFFERTA DI CAPI DI PELLICCERIA PREGIATA

Giacconi, e pellicce in visone, volpe, marmotta, murmansk, castoro, castorino spitz, opossum, marmel persiano, lupo, faina, rat mousqué, agnello

CON SCONTO DEL 15%

CAPI DI FINE SERIE CON SCONTI DEL 30% E 50%

ATTENZIONE! CUSTODIA GRATUITA SINO AL 15 SETTEMBRE SU TUTTI I CAPI VENDUTI

pellicceria
Godina
VIA CARDUCCI 12

AMICI U.T.A.T.

Ad avvenuto esaurimento dell'escursione del 22 luglio con la M/n «Dionea» all'Isola di BRIONI, è stato organizzato un secondo viaggio per il 5 agosto p.v. Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti.

TENDE

TENDA CASSETTA: 4 POSTI, VERANDA, GRILL CON RUOTE, TAVOLO CON 4 SEDIE, 4 MATERASSI

L. 751.000
tommasini
VIA MAZZINI 37-39

CIRCOLO DELLE ARTI E TECNICHE DELL'ACCONCIATURA ITALIANA SEZIONE DI TRIESTE

«PROPOSTA VACANZE CAT»

OGGI ALLE ORE 13 SU TELEQUATTRO
PROPOSTA VACANZE CAT
CON I NOSTRI STILISTI

Presenterà: **SILVIO PETEAN**
Scenografia: **ELIO MARIA BASSO**

con la collaborazione di:

- PERMA
- DITTA G. D'AUTO
Rappresentante Lajla
Barbara Bort-Tevox
v. Ponticello 38/3 - TS
- INDOLA

- PROFESSIONAL LINE:
concessionario prodotti d'erbe
TS - Str. Guardella 3
- SINIBALDI MARIO:
impianti elettrici
v. Torino 31 - TS

GLI INVITI LI TROVATE DA:

ACCONCIATURE SIRIO
Balestrucci Gianni
Via Diaz 22 Tel. 764143

SALONE LIVIANA
Via M. D'Angeli 33 Tel. 774748

SALONE RENATA
di Barovina Marisa
Via Foscolo 12/a Tel. 744815

SALONE GRAZIA & CISA
Via Aldegardi 12/A Tel. 795831

ACCONCIATURE ALDA
Maestro D'Arte
Via Patrizio 15 Tel. 948311

SALONE ORIETTA
Via Rossetti 19 Tel. 741892

ACCONCIATURE PAOLO
Viale R. Sanzio 4 Tel. 55323

SALONE GABY
di Gianna
Via Baiamonti 56/13 Tel. 881133

ACCONCIATURE GLORIANA
Via F. Severo 29 Tel. 766777

SALONE TIZIANA
Via Donadoni 7 Tel. 725220

SALONE MARA & DANIELA
Via Sette Fontane 51 Tel. 944312

SALONE LILIANA
Via Ermacora 2 Tel. 414716

SALONE GIGLIOLA
Via Mauroner 1/1 Tel. 744443

ANTONELLA LA BARBIERA
Via Revoltella 30/a Tel. 730372

SALONE SONIA
Piazza Goldoni 4 Tel. 744221

ACCONCIATURE MASCHILI
LO SCACCO
Via Canal Piccolo 2/b Tel. 61510

SALONE ANNARITA
Strada Vecchia dell'Istria 62
Tel. 826100

ACCONCIATURE GRAZZIELLA
Viale d'Annunzio 40 Tel. 793304

ACCONCIATURE MARIELLA
Maestro d'Arte
Via della Guardia 15 Tel. 793494

SALONE ROBERTO
HAIR STYLIST
Via Revoltella 34/1 Tel. 761022

SALONE LUISSELLA
Viale Miramare (Barcola)
Tel. 410930

SALONE ORNELLA
Largo Barriera Vecchia 16
Tel. 741308

ACCONCIATURE
SCALCHI LOREDANA
Viale Miramare 35

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE «PRO CURA A LONDRA»

Trieste è meravigliosa
risponde anche di luglio

Fino alle 12 di ieri erano stati versati 4.300.000

Trieste, anche di luglio, è meravigliosa. La sua risposta al nostro appello in favore di una persona che deve sottoporsi a una particolare cura in una clinica privata di Londra sta dando i primi frutti: fino alle 12 di ieri mattina erano stati versati 4.300.000, quasi la metà della cifra che servirà a coprire le spese. In questa cifra, però, non sono comprese le somme versate sul conto delle «Elargizioni».

A questo proposito preghiamo quanti hanno intenzione di donare una qualsiasi somma di denaro di farlo tramite il conto corrente numero 28253/1 in tutti gli sportelli della Cassa di risparmio di Trieste. Solo in questo modo potremo utilizzare immediatamente la somma.

Alla fine della sottoscrizione pubblicheremo tutti i nominativi delle persone che hanno aiutato questo nostro sfortunato concittadino, colpito dal morbo di Burger, una tremenda malattia che prende il no-

me dal medico austriaco Leo Burger, scomparso nel 1943.

Si tratta di una trombocitopenia obliterante, oggi di osservazione meno frequente che in passato. Per la sua stessa natura di trombosi arteriosa periferica questa malattia sfugge in molti casi alle grandi possibilità della chirurgia ricostruttiva che, per poter essere eseguita, deve poter essere eseguita, deve poter essere eseguita, deve poter essere eseguita.

Il principale sintomo consiste nell'arresto più o meno frequente della deambulazione, dovuto a crampi molto dolorosi agli arti inferiori. Se il male non viene curato in tempo, soprattutto per una diagnosi errata (come nel caso del nostro concittadino) può prodursi cancrena dell'arto, con putrefazione dei tessuti stessi.

E' quanto accaduto proprio in questo tanto doloroso caso: la prima gamba è stata amputata a soli 25

anni, e nel marzo del 1976 con una cura appropriata i medici erano riusciti a salvare la seconda gamba.

E l'arto, per qualche anno, si era potuto salvare, fino a quando il decorso del male non aveva inferito nuovamente, rendendo necessaria anche la seconda amputazione.

Ricordiamo che il settanta per cento della spesa totale sarà rimborsata dalla Regione alla presentazione delle fatture saldate. Questa somma, peraltro, non sarà versata in banca a nome de «Il Piccolo» e sarà a disposizione di altre persone che ne avessero estremo bisogno.

Mentre il rimanente trenta per cento, che sarebbe dovuto essere a carico della persona che si sottopone alla cura, sarà saldato da noi.

Resta inteso, ovviamente, che non appena avremo le fatture delle spese sostenute pubblicheremo un resoconto per far sapere a tutti come abbiamo spesi i loro soldi.

SEGNALAZIONI

Un semaforo salvavita

Il consigliere comunale Luigi Anghelone ha inviato al sindaco la petizione sottoscritta da oltre un migliaio di bagnanti che frequentano gli stabilimenti balneari del «Ferroviario» e dell'«Ente porto» siti in punto franco vecchio ed il cui unico e comune punto d'accesso si trova in viale Miramare 30, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale.

In quel punto — è scritto nel documento — a causa dell'intenso traffico automobilistico e del non rispetto del limite di velocità di 50 chilometri all'ora, da parte di molti automobilisti, si verificano investimenti alle volte anche mortali.

Poiché i controlli e gli appuntamenti di recente effettuati dalla Polizia stradale anche se molto apprezzati — continua la nota — non possono per ovvie ragioni che ottenere parziali e temporanei risultati.

Piccolo albo

Un pappagalino verde è stato smarrito martedì scorso nella zona San Giacomo-Vaticano-via dell'Istria. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare al numero 757909.

Un pastore tedesco che risponde al nome di Anuk è stato smarrito nella zona Barcola-Grignone. Chi lo vedesse telefonare al numero 410638. Ricompensa.

La mattina del 14 luglio una Ritz di colore celeste, regolarmente posteggiata all'altezza del n. 16 di via Barbaria, è stata danneggiata da un'auto presumibilmente gialla. L'autonobilista, gli eventuali testimoni telefonare al n. 43564.

ti, con tale petizione si intende sollecitare il sindaco di Trieste ad impegnare la giunta e l'assessore competente per disporre l'installazione di idonei semafori in prossimità del suddetto attraversamento pedonale atti a segnalare all'automobilista e a tutti i conducenti i mezzi di locomozione in transito l'obbligo di ridurre la velocità si da renderla conforme alla marcia a vista.

Seguono 1002 firme

Via Bruni è come una mulattiera

Siamo gli abitanti della zona di via Bruni e vogliamo segnalare alle autorità competenti lo stato di abbandono e degrado della suddetta strada.

Da più di dieci anni stiamo attendendo l'asfaltatura, ora più che mai necessaria: la strada, che era in terra battuta, non ha mai avuto la minima manutenzione ed ora è ridotta ad una mulattiera. Le buche diventano sempre più numerose e profonde e sono una vera insidia per anziani, bambini e automobili — ammette questo ultimo rimprovero a passare poiché i rovi e gli arbusti la stanno letteralmente inghiottendo. (Immaginarci... se fosse bisogno far arrivare alle case qualche mezzo dei Vigili del fuoco o della Croce Rossa) —

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

«La mia pensione non è aumentata»

Sono un pensionato della previdenza marinara. Nei mesi scorsi sia i giornali sia la televisione hanno ripetutamente comunicato che tutte le pensioni, sia statali sia del settore privato, sarebbero state adeguatamente aumentate.

Il 10 luglio ho incassato la pensione per i mesi di luglio e agosto senza che mi sia stato corrisposto alcun aumento. Ciò è stato anche per tutti i pensionati che erano con me all'ufficio postale.

Tale comportamento dell'Inps è veramente inqualificabile in quanto mi risulta che i pensionati statali hanno già ricevuto un congruo acconto di circa un milione sugli aumenti previsti per loro. A carico dei pensionati non statali si è consumata la stessa ingiustizia che fu fatta con la legge 336 con la quale furono decisi notevoli vantaggi economici e di carriera solamente agli ex-combattenti statali mentre nessun vantaggio fu previsto da quella legge a favore degli ex-combattenti del settore privato, come se questi ultimi non avessero sopportato in eguale misura il peso della guerra (le 30.000 lire concesse ora in due soluzioni sono una solenne presa in giro). Infatti, mentre agli statali i recenti aumenti decorrono dal 1.0 gennaio 1984, per gli altri decorrono solamente dal 1.0 gennaio 1985.

E i sindacati che ne dicono?

Enzo Battaglia

Porticciolo pieno di immondizie



Care Segnalazioni, finalmente dopo tante attese e tante delusioni è arrivata l'estate. Dopo il freddo e le insistenti piogge, la gente può finalmente provare la soddisfazione di stendersi al sole e respirare l'aria salmastra del mare.

Tutti meno quelli che si recano al porticciolo di Santa

Croce e tutti i pescatori che hanno lì le loro barche e le loro attività. Questi, infatti, sono costretti a respirare l'odore nauseante che si leva dalle montagne di rifiuti che non vengono rimossi da chi di dovere fino dall'anno scorso. Questi rifiuti che per i frequentatori del porticciolo di Santa Croce sono un pericolo

crescente di infezioni e malattie, fanno invece le gioie dei ratiti e dei gatti randagi che trovano lì il loro rifugio.

Ora con il sole e il caldo questi rifiuti vanno in putrefazione. Pertanto è estremamente necessario un rapido intervento per il loro asporto.

Seguono 58 firme

Elargizioni dei lettori

In memoria di Laura Postir-Rocco da Marcella e Vera Mahne 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria del comandante Giuseppe Raggi da Fiorello, Franco de Faroli e famiglia 10.000 pro Fondo assistenza gruppo mediche d'oro Lumin; da Maria Hillebrand 10.000, da Fides e Gualberto Nicolini 50.000 pro Comunità San Marino al Campo; da Angela e Claudio Caspario 30.000 pro Cest.

In memoria di Antonia Rakar ved. Rigutti dai colleghi del figlio Giorgio 100.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Manni.

In memoria di Giuseppe Renzo da Iolanda Furian 20.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Laura Rocco Postir dagli amici Albino, Mirella e Claudia 30.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Aurelia Veikonia in Valdemaria dal marito Ermanno 100.000, da G. Antonini, D. Bianco, M. Machnic, V. Rizzani, F. Scherzardi, A. Sarovich e D. Pappucio 70.000 pro Ass. amici del cuore; da Carla e Fulvio Berton 20.000 pro Div. cardiologica.

In memoria di Lalla Valdemarin da Eida Grusovin 20.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A). In memoria di Bruna Vidoli V. sentini dalla fam. Trani 20.000 pro Pro senecute; dalle colleghe Bonin, Giaccia, Gregor, Tait e Vatta 50.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

Da N.N. 20.000 pro chiesa S. Rita.

Da L.L. 10.000 pro missione Makale.

Da Duilia Siri 15.000 pro Osp. Maddalena (riabilitazione).

In memoria di papà Romano Spaghiardi dal figlio e famiglia 30.000 pro Cri (pozzo Makale).

In memoria del dott. Raffaele Silbermann da Ada Negri ved. Paolina 20.000 pro Lega nazionale; da Silvana Fermo 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Aurelia Stua ved. Medizza dai figli Bruno e Guido Medizza, i nipoti fam. Coslovich 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Laura Postir ved. Rocco da Maria Siri 10.000 pro Missione Makale; pro Don Angelo Regazzo.

In memoria del comandante Giuseppe Raggi da Julia Staper, Letizia, Marcella Marini 50.000 pro Tribunale dei diritti del malato.

In memoria di Andrea Sau Gallo da Dovic, Calvanese, De Luca, Tusset Brandolissi, Zennaro, Giorgio Vasselli e Giorgio Bertocchi 80.000 pro Chiesa Madonna della provvidenza.

In memoria di Sofia Skerli ved. Sancin da Grazia e Piero Salone 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Antonio Sussan dalla famiglia Cuderi 50.000 pro Cri (pozzo Makale).

In memoria di Elisa Chicco in Depasse da Renato Taucer e figlia 20.000; da Gina Doinini 15.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Ezio Tandori e Vittoria Mosetti dalle famiglie di Oliverio Gregorutti e Silverio Luciver 100.000 pro Domus Lucis «Sanguinetti»; da Lucia e Redento Gregorutti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Troier in Bianchi da Nerina Brezzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Uicigral e Hilda Pezzetta dalle colleghe delle nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adelia Valla dalla famiglia Ferrari 100.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; dalla famiglia Tarlao 20.000 pro Sweet Heart.

Da N.N. 95.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

Da un gruppo di soci Sweet Heart della ginnastica di mantenimento 200.000 pro Associazione amici del cuore (Starcam 300).

In memoria di Luigia Angelini dalle colleghe Telettra di Gabriella 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lazzaro Belli da Bruna Antonini, Nada Calussi, Mariagrazia Sabadini, Elisabetta Benci, Adriano Tantar e Pierpaolo Deola 80.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Luigi Dibitonto da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Doplicher da Luigi e Gigliola Giuni 20.000 pro Ass. amici del cuore, 10.000 pro Astad.

In memoria di Gianni Fiorotto dagli amici Trattoria Sola Str. Vecchia dell'Istria 30.000 pro Ist. Burlo Garofalo.

In memoria del cappellano Don Ante Forestan dagli amici del 34.0 Reg. art. Sassari 100.000 pro Opere salesiane San Luigi-Gorizia.

In memoria di Giuseppe Kuechler da V. e S. Tevini 30.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro Soc. Elvetica di beneficenza; da Paolo Rubina e Nicoletta Cossi 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Riccardo e Kitty Klugmann 20.000 pro Ass. Ist. per la ricerca del cancro.

In memoria di Lis Illini dal fratello e cognata 20.000 pro Cri (pozzo Makale).

In memoria di Paola Pelosi da Nives Berton 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte

Espone NATALIA ZILLI POSTOGNA

GREY AND BLUE BOUTIQUE

SALDI DAL 20 AL 50%

TRIESTE VIA MILANO, 22 COM. EFF.

Stolli Racing Car Shop

Personalizzazione di tutte le macchine

TRIESTE Via D'Alviano 43 Tel. 040/768966

accessori vari comprendenti:

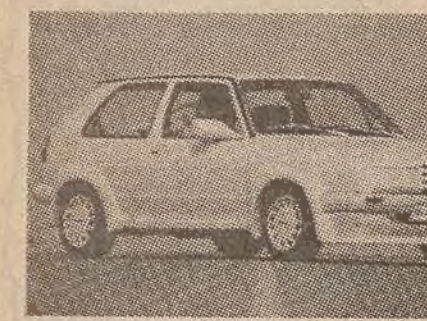
Cerchioni: ATS, Centra, Momo, BBS, BWA

Kit di trasformazione: Camel, Zendar, BBS, Lester, mascherine doppi fari



FIAT UNO

Equipaggiamenti vari per impiego sportivo



GOLF II

AUTORADIO

Majestic - Kenwood - Roadstar - Sharp - Pioneer - Blaupunkt

Pneumatici stradali: Michelin, Pirelli, Kleber, Uniroyal, Firestone

Pneumatici da competizione: Pirelli P7, Kleber, Michelin

Assetti ruote

OFFICINA AL RESTAURO

STRADA DI ROZZOL 119 - TEL. 910012

Come si fa a comperare l'autoradio, cambiare i pneumatici, revisionare completamente la vostra automobile. Il tutto con una **GARANZIA TOTALE DI 6 MESI** dalle Assicurazioni Generali? Venendo a trovarci nella nostra officina.

E NON E' TUTTO ANCHE PAGANDO 50.000 AL MESE

Agevolazioni di pagamento a tutti i dipendenti STATALI e PARASTATALI - Aperto tutto il sabato e domenica fino alle 12 per casi urgenti

- Riparazione e costruzione scarichi
- Modifiche impianto fari
- Montaggio autoradio
- Montaggio kit in vetroresina
- Ricostruzione fondi
- Servizio revisione annuale (chiavi in mano)
- Montaggio ganci traino con revisione

Prepariamo l'auto per le vacanze

Tra luglio e agosto, milioni di auto percorrono le strade italiane. Intraprendere un viaggio alla cieca è un'avventura da non correre: indispensabili viaggi e soste programmate, buon uso delle autostrade, condotta di guida adeguata al percorso e al traffico. Si tratta soprattutto di sapere in quali giorni è opportuno non partire.

Infatti, se tutti si muovono insieme il crash è inevitabile. Da un paio di anni per fortuna si è riusciti a capire ciò e la viabilità nelle strade risulta più equilibrata. C'è stato anche un più razionale utilizzo delle autostrade: anziché concentrarsi in poche ore, i

passaggi delle auto si sono distribuiti su più ore comprendendo quelle notturne.

Non basta però una «partenza intelligente» a evitare inutili noie e fastidiosi inconvenienti: occorre anche programmare il viaggio e le tappe.

Partire senza sapere dove ci si fermerà, sia pure avendo fatto il pieno di benzina, significa correre il rischio di far tappa a metà strada, là dove tutti si fermano, e nel caso in cui si decida di saltare la stazione di servizio troppo affollata, si rischia di restare sull'autostrada senza carburante. Uno dei modi per evitare di essere coinvolti negli ingorghi

autostradali è quello di entrare e di uscire dalle autostrade in stazioni diverse da quelle di festa o di servizi per certi tratti della viabilità normale. Ma nei momenti critici di traffico o in corrispondenza di certi nodi autostradali, questa scelta è poco praticabile.

La guida in autostrada richiede un perfetto stato psico-fisico, un comportamento diverso da quello abituale, mezzi all'altezza della situazione. Ecco alcuni consigli utili per una guida sicura anche in autostrada: — non lasciarsi tentare dalla velocità; — essendo la macchina inserita in una specie di catena di montaggio, ogni movimento extra, soprattutto i sorpassi

va eseguito con cautela, segnalato con molto anticipo, eseguito nel tempo più breve; — non superare mai più di un autotreno alla volta, evitare di seguirli da vicino, rallentare e dare il passo se qualche

autotreno preme alle spalle; — impiegare la corsia di emergenza solo in caso di guasto o di reale incidente; essendo obbligati a fermarsi, portare l'auto oltre la striscia gialla e montare il triangolo.

S.W.D.

SOLEX - WEBER - DELL'ORTO

SERVIZIO CARBURATORI

TRIESTE - Via Piccardi 26 - Tel. 775257

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA

macchine ed attrezzi per ogni esigenza

GUSELLA Via Gambini, 26 Tel. 766300

ELETTRAUTO ALL'IPPODROMO

VENDITA BATTERIE PER NAUTICA E AUTO, CON SERVIZIO TECNICO

TRIESTE - VIALE IPPODROMO 14 - TEL. 944398

ALPINE

ALPINE CAR AUDIO SYSTEMS

centro autoradio hi-fi

TRIESTE - VIA TOTI 12 - TEL. 763366

SAVING CARD Carte sconto

MONTAGGIO GRATUITO

AUSTIN ROVER

OFFICINA ABILITATA

AUTOBETA s.d.f.

di UDVOIC & PAROVEL

Autorizzata Ammortizzatori

MONROE

VIA BELPOGGIO 14 - TELEF. 774741

DALLA REGIONE

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO REGIONALE SOCIALDEMOCRATICO

Insanabile per Dal Mas la secessione dal Psdi

Altri transfughi a Tarvisio sulle orme di Vespasiano e Rosenwirth

Buttrio, amene colline ai lembi della pianura friulana, cuore della produzione vinicola del Colli orientali, è stata scelta ieri sera per l'incontro fra il ministero dei lavori pubblici, Franco Nicolazzi, nella sua veste di leader nazionale della minoranza interna socialdemocratica, e gli esponenti regionali del Psdi, che militano nella sua corrente, per fare il punto sul caso Vespasiano-Rosenwirth.

Carlo Vespasiano, assessore regionale al turismo, ed Erberto Rosenwirth, ex assessore e consigliere provinciale anch'egli del Psdi a Udine, hanno turbato il quadro politico regionale preannunciando il loro passaggio al Psi. Tutta la verità si saprà a mezzogiorno di domani, ora nella quale i due hanno convocato una conferenza stampa all'hotel Astoria del capoluogo friulano. Ma la secessione appare scontata, anche perché i protagonisti hanno annunciato a Tarvisio le loro dimissioni dal partito.

Per il Psdi friulano (dove la corrente Nicolazzi è molto forte) si tratta di un brutto colpo. Non solo perché Vespasiano è l'unico assessore socialdemocratico nella giunta pentapartita (Dc, Psi, Psdi, Pri e Pli) che guida la Regione, e si porta addosso il problema di un non facile rimpasto, ma anche perché lo stesso Vespasiano, ex sindaco di Tarvisio, è elemento di punta della socialdemocrazia in Carnia. Il timore che l'esempio porti a ulteriori defezioni è quindi più che legittimo; del resto proprio l'altra sera a Tarvisio (nel corso dell'incontro fra Vespasiano e Rosenwirth con il segretario provinciale Gianfranco Sette) il direttivo e i consiglieri eletti alle ultime amministrative nelle liste del Psdi di Tarvisio hanno a loro volta deciso le dimissioni dal Psdi (con un solo voto contrario fra i membri del direttivo e all'unanimità fra il gruppo consiliare), riservandosi di iscriversi al Psi dopo una verifica dei programmi socialisti.

«È in atto una razzia politica», commenta il segretario

regionale del Psdi Bernardo Dal Mas, da noi raggiunto ieri sera telefonicamente a Fordegnone (non partecipava quindi alla riunione di Buttrio ndr). Per Dal Mas, anche se le dimissioni di Vespasiano e di Rosenwirth non sono state ancora formalizzate per lettera, resta il fatto che è stato lo stesso partito socialdemocratico regionale a mettere i due «fuori dal Psdi», chiedendo loro la restituzione di tutti gli incarichi ottenuti per conto del partito. Rimpensamenti dell'ultima ora di Vespasiano e Rosenwirth costerebbero loro comunque le poltrone sulle quali siedono, per dirla in altri termini.

Secondo il segretario regionale Dal Mas «la vicenda non è più ricomponibile», ma non avrebbe — dice — seguito nel-

la base del partito, che «resta fedele al Psdi e non si fa abbagliare dalle più recenti logiche riformiste del Psi».

Al palazzo della Regione, dove anche ieri si è svolta una seduta del consiglio, i commenti sul caso Vespasiano-Rosenwirth sono ancora sussurrati.

Il meno che ci si può aspettare, con il passaggio al Psi dell'assessore Vespasiano, è una verifica politica, che prelude a una pre-crisi dell'attuale amministrazione pentapartita guidata dal democristiano Adriano Biasutti. Una verifica che porterebbe di attualità anche la questione dell'ingresso in giunta di un consigliere della Lista per Trieste.

Insomma, gli sviluppi sono imprevedibili, ma è certo che saranno molteplici.

B. U.

DURA POLEMICA CON LA LEGA PER L'AMBIENTE

Renzulli: «Qui da noi il bagnante è tutelato»

Sulla base delle notizie riportate in questi giorni dagli organi d'informazione relativi alla conferenza stampa indetta a Roma dalla Lega nazionale per l'ambiente («Mare inquinato» dove e perché?), l'assessore regionale alla sanità, Renzulli, ha rilevato che il Friuli-Venezia Giulia ha portato a termine da tempo la cosiddetta «mappatura» delle acque marine (disposta a livello nazionale al fine della balneazione).

«Va sottolineato — ha affermato Renzulli — che la nostra Regione ha adempiuto a questa prescrizione nel rispetto assoluto dei parametri indicati dalla Cee.

«Tale decreto legge — ha proseguito l'assessore — è stato infatti emanato per sanare la situazione di ritardo di altre regioni italiane e ha introdotto margini più ampi di tol-

leranza sulla quantità di ossigeno presente nelle acque marine».

Al riguardo, ha rilevato che i dati relativi alle «mappature» sono stati trasmessi, in ottemperanza alla legge vigente, al ministero della sanità, nonché i dati già inviati al ministero della sanità alla stessa Lega per l'ambiente, la quale, peraltro, non ha alcun titolo per ricevere la documentazione richiesta».

Comitato regionale Dc

Si riunirà oggi pomeriggio a Udine il comitato regionale della Democrazia Cristiana che riprende così i lavori per approfondire il dibattito sulla relazione presentata dal segretario regionale Bruno Longo nella precedente riunione tenutasi a Monfalcone.

Il principale argomento in discussione è, oltre alla situazione politica regionale che è di particolare rilievo in questa fase post-elettorale, la situazione economica produttiva e occupazionale del Friuli-Venezia Giulia.

OLTRE 28 MILIARDI STANZIATI DAL CONSIGLIO

Artigianato più ricco con la nuova legge

Varato anche un provvedimento a favore del Terzo mondo

Un'altra intera giornata dedicata dal consiglio regionale all'esame di una serie di provvedimenti legislativi, tra i quali, il primo, quello relativo agli incentivi per l'artigianato, ha impegnato l'assemblea per tutta la mattinata, mentre nel pomeriggio l'attenzione è stata rivolta ai settori della sanità e del turismo.

L'ampia discussione sul primo provvedimento ha sottolineato l'importanza di questo disegno di legge (che è stato approvato a larga maggioranza) con il solo voto contrario di Dc e l'astensione del Psdi che prevede finanziamenti per 28,5 miliardi complessivi (di cui 18,5 miliardi in conto capitale) a favore delle imprese artigiane.

Alla ripresa pomeridiana, il consiglio regionale ha approvato a maggioranza (contra-

rio Msi-Dn; astenuti Pci e Dp) il disegno di legge che detta norme procedurali (un sostanziale decentramento alle Usl) nel settore socio-sanitario. È stato quindi affrontato il provvedimento (approvato a larghissima maggioranza, astenuto solo il Msi-Dn) che autorizza la Regione, la prima in Italia, aderendo all'invito del governo, a fornire attraverso una collaborazione da attuarsi mediante convenzioni, un contributo nei singoli progetti coordinati nei paesi in via di sviluppo, e in particolare per quanto concerne la vaccinazione nel Sahel e, in un secondo momento, nell'Alto Volta e nel Ciad per la costruzione di un ospedale.

Il consiglio regionale ha quindi deciso di svolgere una unica discussione generale su tre disegni di legge — tutti

approvati — relativi al settore del turismo. Essi, in particolare, riguardano gli interventi a favore del turismo scolastico (500 milioni da assegnare alle province per favorire la pratica del turismo e la conoscenza della regione ai giovani studenti); interventi a favore delle cooperative operanti nel settore del turismo (contributi — 7 miliardi nel triennio 1985-87 — per l'acquisto di aree con destinazione turistico-ricettiva, alberghi e complessi ricettivi complementari) e, infine, quello relativo agli interventi finanziari straordinari a favore del concessionario degli impianti di risalita.

Il consiglio tornerà a riunirsi oggi con all'ordine del giorno l'esame delle norme in materia di controllo sugli atti dei consorzi di bonifica.

In poche righe

Disciplina attività estrattive

«Dopo diversi anni di posizioni differenziate o contrapposte, le quali, di fatto, avevano determinato un certo immobilismo rispetto all'esigenza di una normativa sulla disciplina dell'attività estrattiva, finalmente il consiglio regionale, con un voto di maggioranza, ma anche con sostanziali convergenze politiche, ha approvato l'attesa legge».

Queste, dopo il voto, le prime affermazioni dell'assessore all'Industria, Gioacchino Francescuto, che è stato il presentatore del disegno di legge in giunta, passato successivamente al vaglio della quarta commissione e mercoledì del consiglio.

Duecento imprese addette alla pesca

Sono quasi duecento nel Friuli-Venezia Giulia le imprese che operano nel campo della pesca e della commercializzazione di prodotti ittici. E quanto emerge dal primo numero del bollettino di informazioni della «Hydrores», società che ha per oggetto sociale le ricerche di biologia marina applicata, nel quale viene riportato un elenco (il primo del suo genere) delle aziende del settore iscritte nelle Camere di commercio di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

«Il mare dei premi»

Nel giorni scorsi, alla presenza di un funzionario dell'intendenza di finanza di Trieste, è stato effettuato il sorteggio del concorso a premi «Friuli-Venezia Giulia, il mare delle meraviglie», promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera. Sono risultati vincitori: Cristiana Gualta, via dei Mille 30, Conegliano (TV); Massimiliano Bertini, via Giovanni XXIII 4, Gessate (MI); Fabio Marcola, via S. Pio 59, Trento.

Potranno usufruire di un soggiorno a Trieste per due persone della durata di una settimana.

Per la Cgil è da cambiare la legge sul diritto allo studio

«La distribuzione dei fondi previsti dalla legge regionale 10/1980 sul diritto allo studio manifesta tutte le distorsioni derivanti dai parametri solo quantitativi che regolano il funzionamento della legge stessa». Lo afferma un documento del sindacato scuola della Cgil del Friuli-Venezia Giulia, inviato all'assessore regionale competente, al presidente dei distretti scolastici e alle autorità comunali.

A giudizio della Cgil «non è accettabile la somma di 24 mila lire a studente stabilita per chi frequenta il tempo prolungato».

«La quota di 120 mila lire stabilita per il tempo pieno — continua il documento — appare anch'essa inadeguata, visto che copre solo il 25 per cento dei costi». Da qui, secondo il sindacato scuola della Cgil, «la necessità di modificare radicalmente la legge regionale».

Gli appuntamenti di fine settimana

- «La Baiadera» a Trieste • I «Pooh» a Cormons e la Oxa a Grado
- Capolavori del Tiepolo a Gorizia • Herman oggi, a Villa Manin
- «Miniatura in Friuli» a Passariano • Disegni di Sironi a Udine
- Asta dei corpi di reato a Pordenone • Tutte le mostre veneziane

A Trieste

● Continua il Festival dell'operetta. Domani (alle 20.30) e domenica (alle 19) al Politeama Rossetti sarà presentata «La Baiadera», operetta in tre atti di Emmerich Kálmán, con Daniela Mazzuccato, Max René Cosotti, Stella Doz, Sandro Massimini e Vincenzo Manno.

● Continua al Bastione fiorito del Castello di San Giusto la mostra «I famosi naïf di Hlebne»: sono esposte una novantina di opere realizzate dai maggiori esponenti del genere naïf. Chiuderà il 4 agosto (ogni giorno 10-13 e 16-20).

● Nelle sale del Capitano e del Patrizi del Castello di San Giusto resterà aperta fino a domenica la «Mostra di armi e cimeli delle collezioni Diego de Henriquez»: armi leggere del 1600-1800 (pistole a pietra focaie, revolvers, armi bianche), copricapi guerreschi, una bombarda e un originale cannone da campagna (ogni giorno 9-13 e 17-19).

● Fino al 31 agosto nel parco del Castello di Miramare si svolgerà lo spettacolo «Luce e suoni» che rievoca la tragica storia di Massimiliano e Carlotta. Questi gli orari: martedì edizione inglese e italiana; giovedì solo italiana; sabato tedesca e italiana. Gli spettacoli iniziano alle 21.20 e alle 22.15.

Nell'Isontino



● Domenica, con inizio alle 21.30, nello stadio comunale di Cormons, maxi concerto dei «Pooh»: oltre ai tanti successi presenteranno il loro ultimo Lp «Se nasco un'altra volta».

● Domani, alle 19, nel palazzo regionale dei congressi, a Grado, sarà inaugurata la mostra «Grado nell'archivio Marocco 1900-1950»: le 260 immagini che saranno presentate sono state selezionate tra oltre 10 mila. Chiuderà il 22 settembre (tutti i giorni 18.30-22.30).

● Per «Ronchi estate cinema-musica '85» domani alle 21, nel giardino Excelsior, a Ronchi dei Legionari, concerto corale del «Vox Julia», della «Corale Aris» e del coro femminile «Arcadelt».

● Il programma del ciclo «Concerti estate '85» prevede per domani sera, con inizio alle 21, nel duomo di Gradisca d'Isonzo, il concerto dell'Insieme vocale del teatro Verdi di Trieste.

● Nell'area di via Valentinis, a Monfalcone, da oggi a domenica si svolgerà la «Festa dell'amicizia», organizzata dalla Democrazia cristiana.

● Si è aperta nelle sale della galleria Rubens, a Gradisca d'Isonzo, la personale dello scultore Pietro Sartor che potrà essere visitata fino al 3 agosto (feriali, tranne il lunedì, 17-20; festivi 10.30-12.30 e 17-20).

● Proseguirà fino al 18 agosto nella sala degli Stati provinciali in castello, a Gorizia, la mostra «Giambattista Tiepolo, il segno e l'enigma», organizzata dal Comune di Gorizia. Sono esposte oltre un centinaio di rare acquerelli, disegni e libri illustrati dal grande pittore del Settecento veneziano (tutti i giorni 9-12 e 15-20).

● Fino a domenica a Farra d'Isonzo si terrà la 27.ª edizione della mostra assaggio vini. Stasera, alle 21, si svolgerà una maxibriscola con ricchi premi in palio: un cavallo da corsa, un vitello, un maiale...



● Altro appuntamento musicale per domani sera, con inizio alle 21.30: nel parco delle Rose di Grado, recital di Anna Oxa. Per domenica, con inizio alle 21, nel palazzo dei congressi è in programma uno spettacolo di balletto.

In Friuli

● Stasera, alle 21, a Villa Manin, a Passariano, concerto di Woody Herman, uno dei padri del jazz moderno. Lo accompagnerà l'«All stars septet».

● Per i «Concerti al castello» domani, alle 21.15, nell'abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, a Sesto al Reghena, show jazzistico con il «Cotton club Tribute».

● Lunedì prossimo, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Tarvisio, concerto del Complesso da camera del Teatro Verdi di Trieste.

● All'auditorium San Giovanni Bosco, a Lignano Sabbiadoro, stasera alle 21.15, concerto del duo pianistico Galletto/Zennaro.

● Per i «Concerti al castello» domani, alle 21, nel maniero di Rocca Bernarda, concerto del «Quartetto marciano».

● Domani, alle 21, in piazza Libertà, a Villa Vicentina, concerto del gruppo bandistico «Tita Michelas» di Fiumicello.

● Resterà aperta fino al 31 luglio (ogni giorno 9.30, 12.30 e 15-18, chiuso lunedì e domenica pomeriggio) nella chiesa di San Francesco, a Udine, la mostra «Disegni inediti di Mario Sironi».

● Nell'ex chiesa di Santa Lucia (via Mantica 1, Udine) prosegue la mostra «Le case di terra - Memoria e realtà» che potrà essere visitata fino al 3 agosto.

● A Villa Manin di Passariano continua la mostra «Miniatura in Friuli», che presenta novanta codici minati eseguiti tra il X e il XVI secolo. E' presente inoltre una sezione dedicata all'iconografia musicale, articolata su miniature riproducenti antichi strumenti musicali e l'esposizione di strumenti musicali originali e di nuova costruzione.

● «Guido Ceece»: quindici anni di fotografia, allestita nelle sale della galleria Sagittaria (via Concordia 7, Pordenone), chiuderà il 31 agosto (feriali 10-19.30; festivi 11-12.30 e 16-19.30).

● «Biologia del mare Mediterraneo» è il titolo della mostra che si potrà visitare fino al 31 luglio (9-12 e 16-19, chiusa il lunedì pomeriggio e i giorni festivi) al Museo friulano di storia naturale di Udine (palazzo Giacomelli, borgo Grazzano).

● Sempre domenica, a Piancavallo, si terrà la mostra regionale canina.

● Domani, alle 10, all'Istituto vendite giudiziarie (corso Vittorio Emanuele 39, Pordenone), si svolgerà la «fiera» dei corpi di reato: saranno aggiudicati al miglior offerente oggetti di tutti i tipi sequestrati agli imputati di vari processi.

● Domani, alle 21, in piazza City, a Lignano Sabbiadoro, si svolgerà una serata pugilistica organizzata dal Boxe club.

● Da oggi a domenica, a Fiumicello, si svolgerà la tradizionale festa delle pesche.

● Da domani al 25 luglio a Tarcento si terrà la ventesima edizione del «Festival dei cuori» al quale parteciperanno dieci gruppi folcloristici provenienti da sette nazioni europee.

Nel Veneto

● Ed eccoci alle mostre di Venezia:

● Fino al 15 settembre nelle Prigioni di palazzo ducale si potrà visitare la mostra dedicata a Joan Miró: 52 capolavori (32 grandi tele e 20 sculture) realizzati dal grande maestro catalano.

● Continua nell'appartamento dogale a palazzo Ducale la mostra «Homo, viaggio alle origini della storia»: testimonianze e reperti di quattro milioni di anni. Chiuderà il 31 dicembre (ogni giorno 9-19).

● «Horst fotografie 1931-1984»: la mostra, allestita a Palazzo Fortuny, è il frutto di cinquant'anni di lavoro del grande fotografo nel mondo della moda e dei personaggi celebri. Chiuderà il 28 luglio (ogni giorno, tranne il lunedì, dalle 9 alle 19).

● Prosegue nell'Ala Napoleonica del Museo Correr, la mostra «Le Venezie possibili da Palladio a Le Corbusier». Chiuderà il 26 luglio (ogni giorno, tranne il martedì, 9-20).

● A Ca' Pesaro è aperta la mostra fotografica-documentaria dedicata a «Porto Marghera, le immagini, la storia», che attraverso seicento foto, dalla fine dell'Ottocento a oggi, ripercorre il lavoro e la società di Marghera. Chiuderà il 28 luglio (ogni giorno, escluso lunedì, 10-18).

● Documenti, immagini e strumenti dell'ospedale del Santissimo Giovanni e Paolo sono i temi della mostra «La memoria della salute» che si potrà visitare fino al 31 ottobre alla scuola Grande di via San Marco, cioè all'ospedale civile.

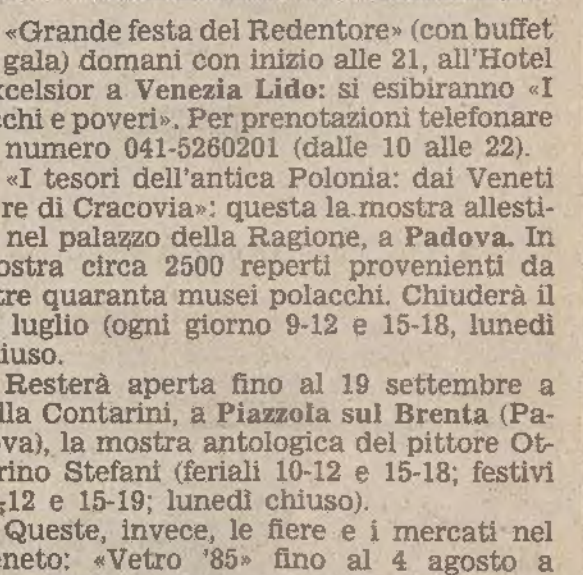
● «Grande festa del Redentore» (con buffet di gala) domani con inizio alle 21, all'Hotel Excelsior a Venezia Lido: si esibiranno «I ricchi e poveri». Per prenotazioni telefonare al numero 041-5260201 (dalle 10 alle 22).

● «I tesori dell'antica Polonia: dai Veneti ai re Cracovia»: questa la mostra allestita nel palazzo della Ragione, a Padova. In mostra circa 2500 reperti provenienti da oltre quaranta musei polacchi. Chiuderà il 31 luglio (ogni giorno 9-12 e 15-18, lunedì chiuso).

● Resterà aperta fino al 19 settembre a Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta (Padova), la mostra antologica del pittore Ottorino Stefani (feriali 10-12 e 15-18; festivi 10-12 e 15-19; lunedì chiuso).

● Queste, invece, le fiere e i mercati nel Veneto: «Vetro '85» fino al 4 agosto a Murano (Venezia); mostra mercato del mobile e dei componenti d'arredamento fino al 10 agosto a Bassano del Grappa (Venezia); mostra dell'artigianato fino all'11 agosto a Marostica (Venezia); fiera dei osei di San Simeone da oggi al 22 luglio a Fontanelle (Treviso); fiera di Sant'Anna (quinto eurosalone dell'auto, moto, cicli e abbigliamento sportivo) e seconda festa della birra nazionale ed estera da domani al 28 luglio a Vazzola (Treviso); fiera della Macidena da domani al 29 luglio a Oderzo (Treviso); mostra mercato dell'artigianato locale «Noi Filò» da domani al 20 agosto a Cencenighe Agordina (Belluno).

● Il calendario delle fiere e dei mercati nel Veneto ci viene fornito dalla Regione Veneto. Possono verificarsi cambiamenti dell'ultima ora).



● Questa sera, a Lubbiana, alle 21, all'estivo «Krisanke», «Serata carinziana»: canti e danze folcloristiche.

● A Isola d'Istria, al Parco «Arrigoni», stasera alle 21, concerto rock del complesso «Kongress», di Sarajevo.

● Domani, alle 21, all'estivo «Krisanke», Lubbiana, concerto del violoncellista ungherese Csaba Onczay.

● Sul piazzale dell'hotel «Riviera», a Isola d'Istria, domani, alle 21 «Avvenimento elettroacustico per due interpreti», con Aldo Kumar e Bor Turel.

(A cura di Carlo Giovanella)

DIMEZZATA LA PENA AD ANGELO GRISON

Entrò nella farmacia per rubare medicinali

Dimezzata la pena ad Angelo Grison, 36 anni, via Toneatti 6, cui per tentato furto fu punito dal Tribunale inflisse 4 mesi di reclusione e 100 mila di multa.

Impugnò la sentenza con l'avv. Calligaris, e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa, procuratore generale il dott. Ballarini, cancelliere Paolich, gli riduce la

condanna a due mesi di reclusione e 80 mila di multa.

Grison si mise nei guai nelle primissime ore del 9 dicembre dell'82.

Poco dopo le tre e mezza, qualcuno segnalò alla Mobile che un tizio — era l'attuale appellante — aveva infranto una delle vetrine della farmacia di via Mazzini e attraverso lo squarcio si era introdotto nell'interno.

Una pattuglia accorse sul posto, e all'arrivo degli agenti Grison stava sfondando il cristallo scorrevole di uno scaffale.

Venne immediatamente bloccato e ammise di avere effettuato la sortita nella speranza di poter impadronirsi di medicinali a base di sostanze stupefacenti. Egli aggiunse che la folle idea gli era venuta dopo avere alzato ripetutamente il gomito.

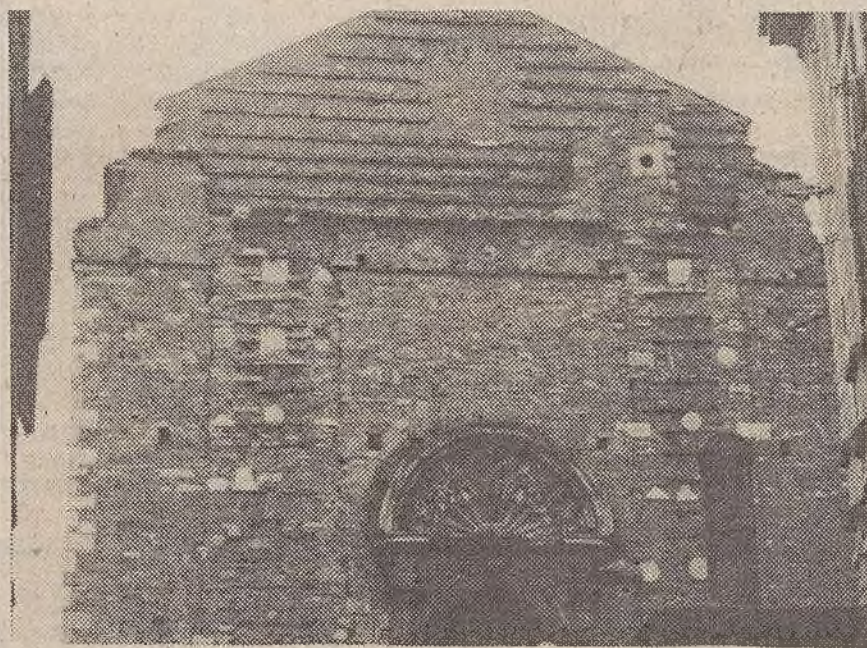
FESTA GRANDE NELLA CITTADINA ISTRIANA

Restaurato il duomo di Buie

Dopo aver resistito per ben 200 anni il duomo di Buie, logorato dalle usure provocate dal tempo e dalle intemperie dove, a scanso di danni maggiori, aveva bisogno di urgenti restauri. Nel 1984 due appositi comitati, di cui uno agente in loco e l'altro in Trieste, sono stati incaricati di agire, di comune accordo, alla ricerca dei fondi, della mano d'opera gratuita e di ogni altra attività al fine di realizzare i lavori di ripristino. Ora il maquilage si è concluso.

Anche le grandi tele laterali, le tavole della Via Crucis ed i numerosi altri quadri, resti quasi irriconoscibili dalla spessa patina del tempo, hanno ricominciato il loro antico splendore.

Il vescovo di Parenzo, mons. Bogetic, ha recentemente benedetto i lavori di restauro celebrando una messa. Poi c'è stata una festa vera e propria, con una processione snodatasi dalla chiesetta di San Giovanni fino alla piazza del duomo. Al suo-



no delle campagne dei due comitati, una numerosissima folla ha gremito la grande chiesa e la vicina piazza.

In occasione del 200.º anniversario di vita del duomo di Buie, a cura del circolo buiese «D. Ragosa» è stato dato alle stampe il libro «Buie tra storia e fede». La pubblicazione,

opera di Benedetto Baissero e Rino Bartoli, verrà presentata oggi, alle 18.30, nella sala maggiore delle comunità istriane in via delle Zudecche 1 a Trieste.

Interverranno la prof. Anita Slatti, mons. Luigi Parentin e gli autori. Alla manifestazione sono invitati tutti i buiesi.

LE TEMPERATURE DI IERI		
	min.	max
Trieste	22,4	30,4
Gorizia	18,2	31
Monfalcone	21	29,7
Pordenone	18	30
Udine	17,5	30,6

Vendita: materassi a molle, ortopedici, anallergici • Reti • Coperte, coprimaterassi, cuscini • Coperte, trapunte, piumoni • Lenzuola, copripiedi • Tovaglie e tutto per la casa • Corredi per sposa

Via Cararia, 8 - Trieste (il laterale sin. via S. Michele) - Telef. 727617

CENTRO DEL MATERASSO

APERTI TUTTO LUGLIO E AGOSTO

SALDI DA Mica

TRIESTE VIA GHEGA 13

VUOI CAMBIARE IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO?

50.000 è la sopravvalutazione che ti offriamo per la tua vecchia lavatrice, lavastoviglie o frigorifero cambiandoli con uno nuovo.

30.000 per i tuoi vecchi aspirapolvere o lucidatrice cambiandoli con uno nuovo.

► RITIRO E TRASPORTO GRATUITI ◀

PAGAMENTI ANCHE CON COMODE RATE SENZA ACCONTI O CAMBIALI

dove il risparmio è di casa

AL RISPARMIO

TRIESTE - VIA DEL TEATRO ROMANO 9/2 - TEL. 60514

IL CONDIZIONATORE D'ARIA CHE RIVOLUZIONA I CONDIZIONATORI

DeLonghi

MOBILE, SILENZIOSO, PORTATILE, COMPATTO... ED È SUBITO PRONTO PER ENTRARE IN FUNZIONE DAPPERTUTTO. NON OCCORRONO INSTALLAZIONI

ESTATE

LAGO DI COMO
3-5/8, hotel di 2 a cat., pens. completa
lire 185.000

MEDJUGORJE
24-26/8, hotel di 2 a cat., pensione completa
lire 160.000

BUDAPEST
29/8 - 1/9, hotel di 1 a cat., pensione completa
lire 300.000

VIENNA
14-18/9, hotel di 1 a cat., pensione completa
lire 400.000

MONACO
20-23/9, in occasione dell'apertura dell'Oktoberfest, hotel 2 a cat., mezza pensione
lire 360.000

EGITTO
in aereo, con navigazione sul Nilo, 9 gg. di pens. completa: 17, 23 e 31/8, 14, 20 e 26/9
lire 1.487.000
più tassa d'iscrizione

julia viaggi

TRIESTE - Via Paganini 4 (1.º piano)
Tel. 040/61040-60484

PAGINA DEI MOTORI

UN MERCATO «SECONDARIO» IN PIENA ESPANSIONE

Cresce fra gli italiani la fiducia nell'usato

ROMA — Gli italiani hanno decisamente superato il senso di diffidenza verso le automobili usate e questo mercato «secondario» è in piena espansione. I dati confermano la regolarità della crescita di questo mercato, una regolarità addirittura maggiore del progresso delle vendite di auto nuove. Ormai un'auto nuova su due è venduta permutandola con una usata e questo sia perché il mercato dell'auto è in età «matura» (una vettura ogni tre abitanti), sia perché il parco circolante non ha avuto un grosso rinnovo.

A fare la parte del «leone», come anche nel mercato delle auto nuove, sono le Fiat e le Lancia, che insieme hanno consumato un'incidenza del 50 per cento di ritiro usato (permuta) nella vendita di auto nuove. Ma chi è il cliente dell'usato? E perché questa espansione? Non esiste un acquirente-tipo dell'auto usata e persone di ogni età e condizione sociale, in qualunque parte geografica del paese, passa attraverso questa esperienza.

La causa di questo piccolo «boom» è da ricercare, secondo gli esperti del settore, nel fatto che il cliente si aspetta dall'usato le

stesse garanzie e le stesse agevolazioni commerciali offerte per il «nuovo»: prodotto affidabile, prezzo dichiarato, condizioni di pagamento certe, finanziamenti, assistenza durante e dopo la conclusione dell'acquisto. Insomma, c'è ormai una diffusa sicurezza nell'acquisto di vetture usate, impensabile fino a qualche anno fa.

Complessivamente, l'usato dà vita a un movimento annuo che per la Fiat raggiunge i 900 miliardi di lire, per la Lancia 200 miliardi, altri 500 miliardi per l'Alfa Romeo e 250 miliardi per la Renault. Sempre per quanto riguarda le varie marche, l'Alfa Romeo (ma si tratta solo di stime) ha la percentuale di permuta più elevata, con il 65 per cento, seguita da Ford e Opel con il 60 per cento, dalla Lancia con il 57 per cento, dalla Renault con il 55 per cento e dalla Fiat con il 46 per cento.

Il tempo medio di «rotazione» è di 97 giorni per l'Alfa Romeo, di 90 giorni per la Lancia, di 86 giorni per la Fiat, di 65 per la Renault e di 54 per la Ford.

CON UN'ALTRA VERSIONE SI ALLARGA IL CAMPO D'AZIONE DELLA «PICCOLA» RENAULT

La Supercinque adotta anche le cinque porte

La Renault Supercinque è già un successo. Dopo i primi momenti di necessario ambientamento (una specie di «processo» al quale devono sottoporsi tutte le novità in

campo automobilistico) la «piccola» francese ha conquistato, con pieno diritto, il posto privilegiato che aveva sempre avuto nelle preferenze del consumatore. Le vendite,

soprattutto in Italia sono in continuo progresso: allo scopo di mantenere se non di accentuare questo trend i responsabili di Renault stanno attuando un interessante piano di ampliamento e completamento della gamma.

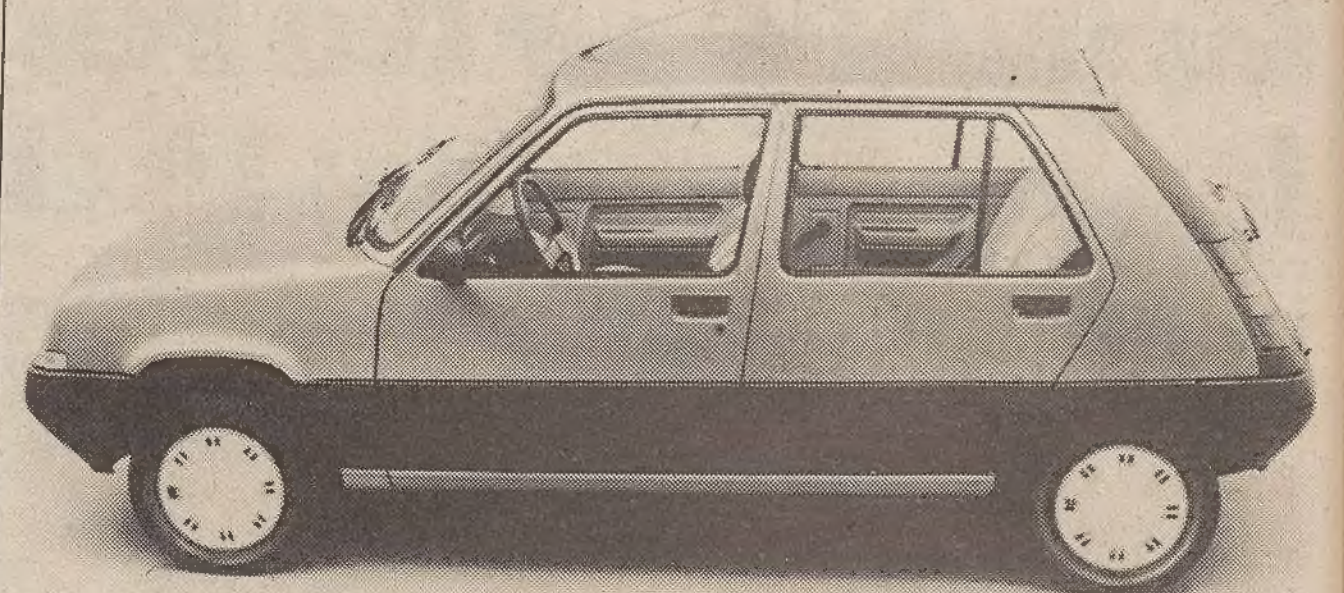
In questi giorni giunge sul mercato italiano la versione a cinque porte, ovvero quattro laterali più il portellone posteriore, che ha il preciso compito di assicurare una fascia più ampia di clientela e di rispondere, al tempo stesso, all'«offensiva» lanciata, in questo settore dalla concorrenza.

La Supercinque cinque porte sarà offerta in tre versioni: TC, TL e GTL. La motorizzazione ripete quella della versione a tre porte (la TC è equipaggiata dal 956 cc (42 CV di potenza, 4 marce e velocità massima di 137 Km/h), la TL e la GTL dal 1108 cc (47 CV e 143 orari).

La novità più importante riguarda, invece, la carrozzeria che è stata allungata di ben 6 centimetri, con il preciso scopo di migliorare l'abitabilità interna, di rendere efficiente l'apertura delle portiere posteriori e quindi l'accessibilità.

Arredamento interno e accessori restano in linea con la precedente tre porte, variando, a seconda della versione, come non varia l'impostazione meccanica e tecnica in generale, il comportamento in strada, e la tradizionale contenutezza dei consumi: giustamente i tecnici Renault sono intervenuti soltanto sullo stretto necessario non volendo intaccare troppo vistosamente ciò che già viene apprezzato dal mercato.

Un apprezzamento che si rende evidente dalle cifre che la Supercinque ha raggiunto in Italia: dal momento del debutto, in novembre, fino a oggi sono stati venduti 63 mila «pezzi»: nel semestre '85 la cifra è stata di 58 mila, fatto che fa supporre di conquistare la soglia delle centomila unità vendute entro l'anno.



Un traguardo ambizioso, ma certamente non al di là delle potenzialità di questa intramontabile «piccola» francese: un traguardo che potrebbe riportare la Renault (magari

con l'ulteriore spinta della versione diesel, prevista per fine anno) agli eccellenti livelli dell'82.

Come detto la Supercinque cinque porte è già da alcuni

giorni sul mercato. Questi i prezzi (chiavi in mano) 9.435.000 per la TC, 10.154.000 per la TL e 10.713.000 per la GTL.

Alessandro Cappellini

UN ECCELLENTE PROPULSORE ATTORNO AL QUALE È STATA COSTRUITA UN'ECCELLENTI BERLINA

Una sei cilindri agile e compatta. Così l'Alfa ha voluto la «90 Q. O.»

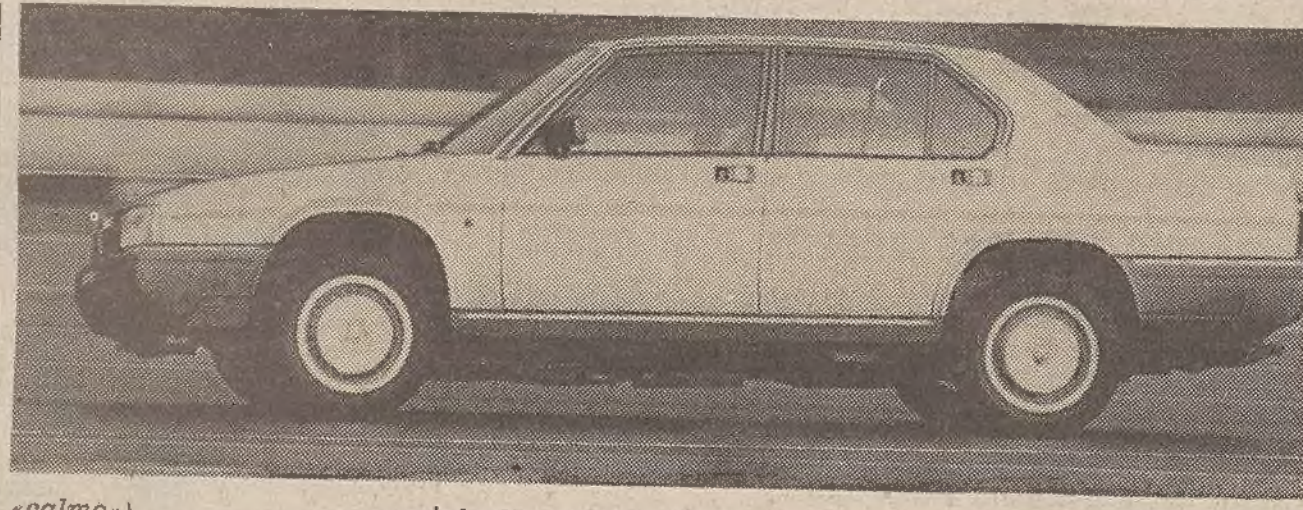
Attorno al 6 cilindri di 2500 cc l'Alfa Romeo ha costruito alcune delle sue vetture più prestigiose. La duttilità, la potenzialità di questo motore hanno, in tutte le applicazioni, fortemente contribuito, se non addirittura consacrato il successo di un modello. Nel caso della 90, forse, l'importanza di questa ulteriore spinta non si è dimostrata strettamente necessaria: avendo quest'auto molte altre frecce al suo arco, resta incontestabile il fatto che la 90 2.5 Quadrifoglio Oro, appunto «impreziosita» dalle eccellenti prestazioni di questo propulsore, risulta uno dei più interessanti sei cilindri attualmente in grado, tra l'altro, di confrontarsi con l'agguerrita concorrenza, soprattutto estera.

Sulla carrozzeria, sulla linea di questa vettura, c'è poco di nuovo da dire. Tuttavia, vale la pena di ripetere quanto centrato, e sempre più convincente, sia stata la «pena» di Berlione nel cercare un giusto punto di equilibrio fra le esigenze, spesso in forte attrito, sia di conservare i tratti propri della produzione Alfa, storicamente grintosi, sia di avvicinarsi a quelli che sono gli indirizzi considerati necessari per entrare, a buon diritto, nell'ambito della prestigiosa schiera delle cosiddette 6 cilindri europee. Quasi di struttura agile e compatta, dalle misure contenute, con linee addolcite ma aderenti alla tradizione (la tradizionale forma a cuneo è perfettamente rispettata, con evidenti benefici per l'aerodinamicità e, quindi, per le prestazioni).

Questo impegno, queste esigenze di qualità si ripetonano anche per gli interni. Ottima come sempre, la posizione di guida, con il sedile di forma ben anatomica, regolabile elettronicamente in altezza, così come il volante. La planità ha un disegno importante con una originalissima strumentazione elettronica a cristalli liquidi, il resto dei comandi, sia primari, sia di servizio, sono in posizione sufficientemente razionale. Buona la qualità dei materiali usati per l'arredamento e completa la dotazione di accessori, fra i quali vale la pena ricordare gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, la chiusura

centralizzata delle portiere, il computer di bordo, i già ricordati sedili a volante regolabili, fari antinebbia ecc.

Il 6 cilindri dell'Alfa 2.5 Quadrifoglio Oro dispone di 156 CV a 5600 giri e una coppia massima di 21,4 mkg a 4000 giri. E' un motore docile e brillante al tempo stesso. Raggiunge una velocità massima attorno ai 205 orari, in quarta marcia, è dotato di un'eccellente accelerazione (il chilometro da fermo viene coperto in 30,1 secondi) e di una buona ripresa anche dai bassi regimi (37 circa sono i secondi necessari per coprire il chilometro partendo da 30 orari in quarta marcia: il lungo rapporto scelto per la quinta perché per la quinta è stato scelto un rapporto più lungo e di conseguenza più



«calmo».

La 90 2.5 Q.O. è un'ottima stradista: affronta i lunghi percorsi con facilità e leggerezza, ma si distrae lodevolmente nel caotico traffico cittadino, grazie all'eccellente servosterzo e alla compattezza del-

le dimensioni; diventa agile e guidabilità sul misto, grazie alla conservata tradizionale tenuta di strada propria delle vetture Alfa Romeo. Un'ultima parola sui consumi che possono restare molto contenuti grazie alla potenza

e all'elasticità del motore. In ogni caso tutto dipende dal tipo di guida desiderato: quello sportivo, quello di guida comoda, quello di guida di servizio. La vettura si sottopone volentieri, rende molto più frequenti le soste ai distributori di benzina. A. C.

SI AMPLIA VERSO CATEGORIE TUTTE PARTICOLARI DI POTENZIALI UTENTI L'OFFERTA DELLA «CASA» DI PONTEDERA

Trasmissione automatica anche per il Vespino

«Le marce fanno parte della filosofia del motore» aveva affermato un ingegnere milanese. Ma non a tutti piace «perdersi» nel tempo a cambiare rapporto in continuazione. Soprattutto nel caotico traffico cittadino. E di conseguenza per molti la trasmissione automatica diventa una necessità.

La moto pratica per eccellenza, e cioè lo scooter, non poteva non accennare a questa esigenza. La Piaggio aveva introdotto la trasmissione automatica innanzitutto sul modello di punta, e cioè la Vespa Pk 125 (l'erede della gloriosa «Primavera»); ora ha dotato di cambio automatico anche

il «Vespino», la Vespa di 50 cc che si guida senza patente e che, come si sa, non è targata. A chi si rivolge questo «Vespino» tuttora? Due sono le fasce di clientela: le donne (che non amano il cambio, specie sul manubrio) e le persone anziane che, stanche per la quotidiana lotta per il parcheggio, lasciano l'auto nel garage e si mettono alla guida del mezzo che dà meno preoccupazioni (e costi di manutenzione irrisori).

E i giovani? In linea di massima il ragazzo di quattordici-quindici anni preferisce la Vespa con il classico cambio, oppure dà la sua preferenza al ciclomotore dotato di variatore.

Insomma, il potenziale acquirente è già stato inquadrato e fotografato; ora passiamo al mezzo meccanico, all'ultima nata di casa Piaggio. Il cambio automatico è del tutto simile a quello della Vespa Pk 125 da cui è derivato. Contrariamente quanto avviene con il variatore, le condizioni del rapporto sono determinate non solo dalla velocità, ma anche dal grado di apertura dell'acceleratore. In questo modo viene scelto automaticamente uno dei «mille» rap-

porti possibili e il guidatore può sempre decidere il «tipo» di marcia desiderata (dalla progressione dolce alla ripresa brusca).

In altre parole, questo cambio ha un vero e proprio «cervello» che interpreta in ogni momento le intenzioni del guidatore e le applica in funzione delle condizioni di marcia.

Anche l'occhio vuole la sua parte, e la «Vespa 50 automatica» si presenta semplice, essenziale, e nello stesso tempo dalle linee moderne, come tutti i modelli della serie Pk. Sezioniamo ora il «Vespino». Sul manubrio la manopola di sinistra aziona il mecca-

nismo di passaggio folle-mancia (la posizione «folle» serve per l'avviamento). L'assenza della frizione ha consentito di portare sul manubrio il comando a leva del freno posteriore, rendendo così la guida dello scooter del tutto simile a quella di un qualsiasi ciclomotore. Un'altra novità: il serbatoio occupa anche il vano prima impegnato dalla scatola porta attrezzi. I litri di miscela sono ora sei, di cui 1,2 di riserva.

Un'altra differenza rispetto al modello con cambio manuale: i portelli laterali della scocca hanno delle griglie per migliorare il raffreddamento dell'ormai leggendario mono-

cilindrico a due tempi con trasmissione diretta a ingranaggi.

L'avviamento con la classica leva è immediato: alla prima pedalata l'erede delle creature dell'ingegner Corradino d'Ascanio parte senza tentennamenti. Ma c'è anche una versione con il motorino per i meno «sportivi».

La velocità massima imposta dalla legge è inutile ricordarlo: la Vespa 50 automatica non è un propulsore che avrebbe ancora molto da dare. Il consumo è solo leggermente superiore a quello registrato sui modelli a marce manuali, ma il guidatore più esperto può (in base alle norme Cuna) percorrere

ben 100 chilometri con un 1,6 litri. L'accensione è elettronica (in linea con l'intendimento della Piaggio di dotare tutti i modelli di accensione «controllata»). L'erogazione di potenza è resa omogenea anche dal fatto che il cilindro ha tre luci di travaso e dall'ammortizzatore lamellare. Derivata per intenderci, dalle moto da «grand prix». L'alimentazione avviene con miscela al 2 per cento.

La sospensione anteriore è a molla elicoidale ad ammortizzatore idraulico, mentre quella posteriore è a flessibilità variabile con ammortizzatore a doppio effetto. La tenuta di strada è ottima.

Ro. Ca.



PREZZI SHOK...KANTI!

da

WALMOTOR2

su:

CASCHI: NAVA - NOLAN - AGV
COMPLETI PELLÉ: DAINESE - TEXPORT
STIVALI: SIDI
COMPLETI TESSUTO: A 33 - DAINESE

TRIESTE - VIA MILANO 16/A TEL. 62862

LA KAWASAKI GPZ 600 R ULTRASPORTIVA

«Belva» di classe giunta dal futuro

Un'opera d'arte su due ruote. Così potrebbe essere definita la Kawasaki Gpz 600 R, una moto nata nel segno dello sport. Quattro cilindri, sei marce, raffreddamento a liquido, ruote da sedici pollici, carenatura abbastanza estesa, telaio in tubi rettangolari, la nuovissima 600 nipponica è la più veloce moto da strada della sua classe ed è anche la più bella, la più rifinita.

Il «design» è dei più riusciti: il telaio in acciaio a doppia culla continua abbraccia il propulsore, incastonato come una pietra preziosa. Le moto «grand prix» da strada degli ultimi due anni si assomigliano un po' tutte, ma questa 600 è inconfondibile. Il telaio diventa parte attiva della linea filante e il serbatoio e il doppio sellone non appesantiscono il profilo.

Ma questa quattro cilindri non è solo fumo: c'è anche sostanza, c'è grinta, c'è tecnica sopraffina. Evoluzione del propulsore della Gpz 550 raffreddato ad aria, il motore di questa sportiva è addirittura più leggero e più compatto pur essendo raffreddato a liquido. Le prestazioni sono entusiasmanti: in 3"8 la Gpz 600 R raggiunge i 100 chilometri all'ora, e i mille metri li copre in 23" con una velocità di uscita vicina ai 210 orari. Questa supersportiva, però, non si accontenta di ciò; e infatti con un lancio più lungo tocca i 220 all'ora.

La moto non è certo adatta alla guida nel caotico traffico cittadino: il meglio di sé la pluricilindrica nipponica lo fa vedere nel misto veloce e ovviamente in autostrada e in pista, dove può scatenare i suoi 80 cavalli. La trasmissione è un po' rigida, ma le sospensioni sono notevoli. La forcella anteriore oleopneumatica è dotata di un sistema anti-dive (antifondamento) registrabile su tre posizioni; e il retrotreno con monoammortizzatore è degno di una moto da «grand prix» (anche se è migliorabile).

L'impianto frenante è molto potente e beneficia oltretutto di pastiglie sinterizzate di nuova concezione. Come ormai vuole la tecnica, due sono i dischi sulla ruota anteriore, uno su quella posteriore. Poiché la moto è super-sportiva, la trasmissione finale non poteva che essere a catena (in questo caso sigillata e autolubrificante).

In questa moto nervosa, bassa e filante non è stata trascurata la sicurezza: tutto ciò che sporge è fissato su supporti elastici e la stampella laterale aperta fa accendere una spia ben visibile sul cruscotto e, come se non bastasse, fa bloccare il motore fino a che il motociclista distratto non si accorge della dimenticanza.

Peccato che il prezzo non sia contenuto (quasi nove milioni) ma questa pluricilindrica è una vera fuoriserie destinata agli amatori.

Ro. Ca.

SPECIALE DONNA

Y10

by **PRISMA - TRIESTE**

dal 15 luglio al 15 agosto '85

Solo ed esclusivamente da noi, per te, donna!

CONCESSIONARIA PRISMA S.R.L.

TRIESTE - VIA PICCARDI 16 - TELEFONO 77.44.88 - 77.44.84

ECONOMIA E FINANZA

RELAZIONE DEL MINISTRO ALLA CAMERA SULLE COMPLESSE VICENDE RELATIVE AL PASSAGGIO DI PACCHETTI AZIONARI

Goria: è tutta regolare la scalata a Bi Invest

ROMA — L'analisi della vicenda Bi-Invest, così come ricostruita sulla base di una dettagliata relazione del presidente della Consob, non ha posto in evidenza, almeno alla luce degli avvenimenti noti allo stato, violazioni di norme imposte dall'ordinamento giuridico o inadempimenti comunque sanzionabili da parte di tutti i soggetti protagonisti. Per un aspetto soltanto, relativo a eventuali profili di rilevanza valutaria, il ministro del tesoro «ha ritenuto opportuno richiedere ulteriori informazioni agli organi amministrativi preposti al settore, riservandosi di riferire al parlamento qualora dovesse emergere fatti non conformi alla disciplina della materia».

E' quanto ha affermato il ministro del tesoro, Giovanni Goria, il quale, nel corso di un'audizione alla commissione finanze e tesoro del Senato sulla vicenda Bi-Invest, ha rilevato che, come la Consob, anche il ministro del tesoro «non può e non deve anticipare giudizi sulla natura giuridica del complesso intreccio di rapporti societari determinati in conseguenza dell'acquisto del pacchetto azionario della Bi-Invest; spetterà agli interessati sollecitare alle competenti autorità le pro-

nunce del caso». Goria ha anche preannunciato che il governo formulerà proprie proposte legislative per affrontare i problemi messi in luce dalla vicenda già in sede di esame del disegno di legge sui fondi comuni d'investimento. Il ministro del tesoro ha chiarito che le proposte legislative che il governo intende formulare riguarderanno «ogni aspetto della questione, compreso quello dell'adeguatezza della vigente disciplina dei fondi comuni d'investimento per i casi in cui il trasferimento di consistenti quantitativi di titoli, tali cioè da poter determinare sensibili modificazioni negli

assetto delle proprietà azionarie, si determini attraverso operazioni di smobilizzo posti in essere dai predetti organismi». Goria ha rilevato che la vicenda non deve «indurre a immaginare soluzioni di tipo radicale (incompatibili con la libertà delle contrattazioni dei titoli) e di mortificazione del mercato borsistico»; lo scopo da perseguire è in sostanza — ha detto — quello di assicurare l'equilibrio del mercato borsistico, incoraggiando i risparmiatori ad accedere ed evitando, al contempo, che gli imprenditori siano indotti a estraniarsi per evitare i rischi conseguenti.

Il ministro, nella sua relazione ai senatori, ha precisato che il presidente della Consob lo ha puntualmente informato delle iniziative assunte, dell'evolversi della situazione e dei risultati degli accertamenti effettuati. Goria ha, quindi, illustrato gli strumenti consociativi e di controllo previsti dall'ordinamento e utilizzabili da parte delle autorità di vigilanza rilevando che la legge, per le società quotate, impone alle persone fisiche giuridiche l'obbligo di comunicazione delle partecipazioni superiori al 2 per cento e dei successivi incrementi e decrementi nel termine di trenta giorni da quello in cui è stata acquisita la partecipazione.

E' invece assente — ha rilevato — una disposizione che imponga, in presenza di operazioni sostenute di compravendita su azioni quotate, l'obbligo per gli intermediari di dichiarare immediatamente l'identità dei committenti.

Voci (smentite) di interesse Ili per le Generali

Sarebbero state acquistate le quote Euralux

MILANO — Acquisti molto consistenti in Borsa per le Generali legate alla famiglia Agnelli e alla Fiat, in relazione a voci insistenti secondo cui si sarebbe realizzata una complessa operazione, sfociata nella acquisizione di un rilevante pacchetto delle «Generali», alla quale non sarebbe estranea anche Mediobanca.

A compiere il balzo maggiore (+17,1 per cento) sulle azioni della Ili, la finanziaria il cui capitale ordinario è interamente detenuto dalla famiglia Agnelli, e che secondo gli ambienti finanziari sarebbe entrata in possesso, rilevando dalla lussemburghese Euralux e da Mediobanca, di importanti quote delle «Generali».

Il portavoce della finanziaria torinese ha però affermato

al proposito che «non è in corso, né è progettata, alcuna operazione da parte di Ili e della controllata Ili che riguardi le Generali e Mediobanca».

«Fondi»: arrivo alla Camera

ROMA — La ripresa dell'iter parlamentare del disegno di legge sull'istituzione dei fondi comuni immobiliari, approvato ieri in commissione finanze alla Camera dopo l'approvazione del 20 marzo scorso da parte del Senato, ha fatto emergere un orientamento sostanzialmente positivo da parte dei parlamentari alla proposta di ddl. Non sono escluse però proposte di modifiche per quello che riguarda in particolare l'ultima parte del provvedimento, quella relativa cioè all'istituzione del fondo «Euro-programme» e alla normativa fiscale.

Da parte di tutti i parlamentari infatti c'è stata la precisa indicazione a voler approfondire tutti i problemi sul tappeto anche se l'impegno è quello di agire in tempi stretti. Per questo motivo è stata decisa l'istituzione di un comitato ristretto, che si riunirà probabilmente già la prossima settimana, ma i cui lavori entreranno però nel vivo solo alla ripresa autunnale.

Le società di diritto italiano prevedono il del approvato dal Senato — dovranno avere un capitale minimo di 10 miliardi, e potranno emettere azioni privilegiate di risparmio immobiliare, e non più «quote», che saranno ammesse di diritto alla quotazione in Borsa. Gli investimenti delle società dovranno essere diretti esclusivamente all'acquisto di immobili, e l'intero patrimonio delle società sarà valutato ogni sei mesi.

Gli amministratori del fondo dovranno rendere noti i prospetti relativi alle attività e alle valutazioni del patrimonio, secondo un regolamento che dovrà essere messo a punto una volta ottenuta l'autorizzazione ad operare.

Sme: Darida riferisce

ROMA — La dissoluzione delle aziende a partecipazione pubblica sarà effettuata sulla base di precisi criteri che, partendo dalla delibera del Cipi di fine maggio sulla trattativa per la vendita a privati di Sme-Sidalm, saranno fissati da una apposita commissione interministeriale. Il ministro delle Pp.Ss, Darida, nel corso dell'audizione alla commissione bilancio e Pp.Ss del Senato sulla vicenda del gruppo agro-alimentare, ha, infatti, annunciato che ha già avviato la procedura per la nomina di questa commissione.

ILLUSTRATA DA MAURO L'ATTIVITA' DELL'ENTE IN VISTA DELL'ASSEMBLEA

Friulia Lis in positivo

UDINE — In previsione dell'assemblea della «Finanziaria regionale locazioni industriali di sviluppo», convocata venerdì 26 luglio per l'approvazione del bilancio dell'esercizio finanziario 1984-85, il presidente della «Friulia-Lis», Mauro ha indicato in linea generale, la situazione della società. Egli ha ricordato che la «Friulia-Lis», quale strumento della Regione, assumeva compiti di incentivazione economica, operando a favore delle piccole aziende industriali e dell'artigianato, nel quadro della programmazione regionale.

Al suo capitale sociale partecipano la Regione, quale azionista di maggioranza, la «Friulia», l'«Esa», le Assicurazioni Generali, le Assicurazioni d'Italia, la Società Cattolica di assicurazione, le Casse di risparmio di Trieste, Udine e Pordenone, Gorizia, la Banca del Friuli, nonché altri istituti di credito e consorzi di sviluppo industriale del Friuli-Venezia Giulia. L'esperienza acquisita dalla costituzione, nel 1969, a oggi, riguarda un vasto campo d'interventi a favore di piccoli nuclei produttivi.

A una fase iniziale dedicata al «leasing immobiliare» di terreni e fabbricati costruiti direttamente dalla «Friulia-Lis», è seguita la nuova linea diretta al riuso del patrimonio edilizio industriale esistente, attraverso l'acquisto di fabbricati disponibili sul mercato.

Ciò ha consentito il recupero di risorse che, altrimenti, sarebbero rimaste inutilizzate. A partire dal 1984, inoltre, la società ha rivolto l'attenzione anche al potenziamento delle strutture produttive con il «leasing mobiliare» di macchine e

attrezzature, a ciò per il rinnovo e per l'adeguamento tecnologico delle aziende.

La «Friulia-Lis» ha in corso 70 operazioni di «leasing immobiliare», mentre altre 24 stanno per essere avviate e 8 si trovano in fase istruttoria; i risultati sono stati 47. Per quanto riguarda, invece, il «leasing mobiliare», le operazioni aperte sono 71 e quelle in istruttoria 11. In termini finanziari, complessivamente le operazioni stesse ammontano a 23 miliardi di lire, mentre per altri 5 miliardi si è ancora in fase realizzativa.

Il presidente Mauro ha anche illustrato i dati più significativi del bilancio dell'esercizio 1984-85, chiuso alla fine del 1984. Il documento contabile pareggia su un importo di 48 miliardi di lire. Complessivamente, nel 1984-85 sono state approvate 46 operazioni di «leasing» per un investimento complessivo di quasi 9 miliardi di lire. Rispetto all'esercizio precedente, c'è stato un aumento del 17 per cento.

In particolare, le operazioni di «leasing immobiliare» sono aumentate del 12,4 per cento e quelle di leasing mobiliare del 24,3 per cento. Le operazioni di riscatto sono state 7, di cui 3 relative ai beni immobiliari e 4 a macchinari. La distribuzione degli interventi per area geografica ha denotato una netta prevalenza delle province di Udine e Pordenone: «Segno evidente» — ha rilevato Mauro — che l'economia delle province di Trieste e Gorizia continua a rimanere bloccata dalla crisi. Da questi dati — ha dichiarato il presidente Mauro — emerge il ruolo importantissimo svolto dalla «Friulia-Lis» per il rafforzamento del tessuto economico regionale.

Notizie in breve

Assicurazioni: controllo estero

ROMA — Il 10,2 per cento del capitale azionario delle compagnie di assicurazioni operanti in Italia è sotto controllo estero; rispetto infatti ai 1.281 miliardi di lire rappresentati il capitale sociale complessivo delle compagnie di assicurazioni autorizzate ad operare in Italia, l'azionariato di nazionalità straniera rappresenta una quota di circa 131 miliardi di lire. Secondo i dati elaborati dall'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private), le rappresentanze di imprese assicuratrici estere operanti in Italia sono 46 con fondi di dotazione complessivi per circa 18 miliardi di lire; le rappresentanze della Cee sono 32 mentre quelle di provenienza extra-comunitaria sono 14.

Usa: proposta per forti dazi

NEW YORK — Alcuni esponenti dell'opposizione democratica alla Camera e al Senato americani hanno presentato una proposta di legge che prevede l'imposizione di un forte dazio doganale sulle importazioni da quei paesi che hanno un grosso surplus commerciale nei confronti degli Stati Uniti. Il progetto — cui il ministro del tesoro James Baker ha già manifestato la propria opposizione definendolo «brutalmente protezionistico» — prevede che un dazio doganale del 25 per cento «ad valorem» possa essere imposto su tutte le importazioni in America da quei paesi che hanno un forte e costante attivo commerciale nei confronti degli Stati Uniti quali il Giappone, Taiwan, la Corea del Sud e il Brasile.

Bankamerica: forte deficit

SAN FRANCISCO — Lo stato di salute delle banche americane continua a destare preoccupazione. Questa volta è la Bankamerica a registrare una perdita record: 338 milioni di dollari nel secondo trimestre di quest'anno (224 milioni di perdita nell'intero primo semestre), un disastro paragonabile ai conti in rosso delle industrie siderurgiche della «cintura della ruggine», la fascia di stati dall'Illinois alla Pennsylvania nei quali si concentrano i grandi elefanti azoppati dall'industria statunitense. Le difficoltà hanno avuto origine in parte dalle difficoltà di alcuni settori produttivi degli Stati Uniti, e in parte dalla crisi debitoria internazionale. Bankamerica, che è la seconda banca degli Stati Uniti per dimensioni, dopo la Citicorp di New York, opera prevalentemente in California ed ha una buona presenza sui mercati internazionali.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «New Fortune» (etiopica), ag. Spegenshor, sbarco varie, prov. Kuwait, orm. molo II; «Labor» (panamense), ag. Mediterranea, imbarco vergella, prov. Algeri, orm. riva 64; «Wolvol» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, sbarco varie, prov. Assab, orm. riva 62; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; «Kranj» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, prov. San Francisco, orm. molo VII; «Tuhobie» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco imbarco contenitori, prov. Fiume, orm. molo VII; «Socarsel» (italiana), ag. Coe-Clerici, trasbordo carbone, prov. Montefalcone, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Fenix» (italiana), ag. Smean, dest. mare; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, dest. Durazzo; «Antalya» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Rijeka express» (jugoslava), ag. Agemar, dest. New York; «Karas» (greca), ag. Cosulich, dest. Santos; «Pellini» (greca), ag. Bos, dest. Lirnasol.

Navi all'ormeggio: «Fenix» (italiana), ag. Smean, attesa partenza, orm. molo III; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, attesa partenza, orm. riva 3; «Pellini» (greca), ag.

Bios, imbarco varie, orm. riva 1

grande; «Karamar» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, sbarco pelli, orm. riva 62; «Antalya» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 63; «Karas» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Rijeka Express» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Mare Tirreno» (italiana), ag. Tarabochia, alibo carbone, orm. molo VII; «Socarcu» (italiana), ag. Coe-Clerici, trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Socarsel Vado» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Goldfish» (panamense), ag. Cattaruzza, cemento, da Fiume; «Evangelos» (greca), ag. Deschi, segati, da Eleusis.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorose, sbarco cellulosa; «Puffin Spirit» (greca), ag. Cattaruzza, banchina De Franceschi, sbarco soia; «Vetugale» (sovietica), ag. Costanzi, Portorose, sbarco condole; «Xunus II» (turca), ag. Costanzi, Portorose, sbarco rottami ferro; «Socarcu» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

BORSE E MERCATI

Forti Mediobanca e Ili

MILANO — Prezzi in vivace rialzo con scambi attivi. Il mercato è apparso fin dalle prime battute sostenuto grazie a un vivace denaro che ha particolarmente interessato le Ili e la Ili a seguito di voci di un possibile ingresso nelle Generali. Attivamente richieste anche le Mediobanca, diversi altri valori del gruppo Fiat, Borgo, Ciga e Mondadori. Qualche contrasto invece sui valori del gruppo De Benedetti, mentre le Bin hanno riscosso minore interesse. Nelle ultime battute la quota denunciava mediamente un rialzo

dell'1,5%. Le Ili, sotto la spinta di un'insistente domanda, hanno compiuto un balzo del 17,1 per cento toccando un nuovo massimo di 8480, e le Ili hanno a loro volta guadagnato il 7,9%, le Mediobanca il 6,9 e le Generali il 3,4. Buone migliorie anche per le Fiat (+2,3), Fidis (+1,3), Toro (+2,9), Attività Imm. (+2,3), Gilardini (+2), Magneti Marelli (+1,2) e Snaia bpd (+0,8). Contrastato con buoni affari e «dents» resistente il mercato dei premi. Più calmo Montedison, Bco Roma e Comit.

Borsa di Trieste

Mercato Ufficiale	
Generali*	1777 1877
Ras	54.480 56.200
Montedison*	2046 2051
Pirelli	3054 3070
Eni	3150 3075
Snaia bpd*	3325 3370
Snaia bpd risp.*	3410 3470
La Rinascente	880 890
La Rinascente	690 700
Gerolmich & Comp.	90 90
Gerolmich & C. risp.	n.r. n.r.
C.P. Fremduca	1350 1355
G.L. Fremduca	1500 1500
Sip*	2385 2422
Sip risp.*	2240 2455
Bastogi Irs	235 240
Fidis	8700 9000
Firmare	sosp. sosp.
Finsider	sosp. sosp.
Sna	1410 1450
Sme god. 1-7-84	est. est.
Stet	3270 3280
Stet risp.	3230 3285
D. Tripovich	8600 8500
Attività immob.	4750 4900
Gen. Imm. Sogone	sosp. sosp.
Fiat	3830 4025
Fiat risp.*	3542 3570
Warrant Fiat ord.	2700 2750
Warrant Fiat priv.	2470 2470
Dalmine	710 710
Lane Marzotto	325 330
Lane Marzotto priv.	3880 3850
Patricea	sosp. sosp.
*Chiusure unificate mercato nazionale	
Terzo mercato	
Iccu	1000 1000
Scapozzo	1200 1200
Banco del Friuli	15500 15500
Camica Ass.	5500 5500
Sirti	6000 6000
Tricovich conv. 14%	101 101

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	187	177		187	177
Alimentari e agricole					
Alivar	8150	8670	Mi-Centrale	9610	9140
Bonifiche ferraresi	32800	33000	Centrale	3365	3330
Eridania	11310	11200	Centrale risp.	3209	3216
Ibp	3444	3530	Cir	4849	4900
Ibp risp.	3551	3580	Centrale risp.	4680	4720
Mil. Agr. Vittoria	6878	6900	Cir risp. n.c.	3440	3445
Perugia	3360	3400	Eurogest	1290	1300
Perugia risp.	2545	2600	Eurogest risp.	1278	1280
			Eurogest risp. n.c.	1090	1080
Assicurative					
Alleanza Assicuraz.	53100	53010	Eurobimobiliare	5500	5450
Ass. Ausonia	1169	1130	Fidis	9120	8790
Comp. Ass. Milano	21750	22500	Breda	4840	4848
C. Ass. Milano risp.	15000	15500	Breda risp.		
Comp. Latina	1550	1491	Firinx		
Comp. Latina risp.	1155	1000	Fiscamb	1120	1125
Fis	2050	1880	Freider		
Fis risp.	795	789	Fiscamb	5000	4920
Generali	56400	54510	Gemina	940	940
Italia Assicurazioni	19800	19800	Gemina risp.	908	908
L'Abellie Italiana	43900	44000	Gim	4370	4510
La Fondiaria	93980	93900	Gim risp.	2940	2950
Previdente	23900	22700	Iti risp.	3840	4400
Lloyd Adriatico	7520	7420	Iti	8279	7870
Ras	86000	86500	Iti risp.	6310	5690
Sai	17110	17375	Iti risp.	51380	51480
Sai risp.	17450	18180	Mittel	1780	1760
Toro Assicurazioni	17400	16800	Cent. Finan.	5120	5000
Toro risp.	13070	12480	Pirelli Co.	5400	5305
			Rejna risp.	12350	12350
Bancarie					
Banca agric.	5220	5140	Riva	7580	7650
Banca agric. risp.	3555	3500	Schiapparelli	720	720
Banca Comm. Ital.	24500	24980	Serfi	3380	3250
Banca Com. Veneto	5810	5600	Sme	1460	1414
Banco di Roma	17500	17700	Sme risp.		
Banco Lariano	4594	4570	Smi metalli	2630	2565
Credito Italiano	2797	2758	Smi metalli risp.	2360	2301
Credito Varesino	4588	4500	Smi metalli risp.	1730	1720
Interbanca	25100	24750	Sopaf	2390	2370
Mediobanca	124550	118500	Sopaf risp.	3290	3265
Cartarie editoriali					
Burgo	7251	7080	Stet	3281	3265
De Medici	6180	6250	Stet risp.	1232	1222
Espresso	7375	7300	Terme Acqui	1232	1222
Mondadori	4080	3800	Trend	6100	6250
Mondadori risp.	2150	2088	Trippovich	8899	8500
Cementi-Ceramiche					
Cementir	2674	2665	Aedes	10430	10290
Cementir risp.	6100	6100	Attività imm.	4890	4780
Pozzi	121	120	Cogefar	3778	3795
Pozzi risp.	130	129	Condotte d'Acqua	107	108
Italcementi	49000	49500	De Angelis Frua	1440	1440
Italcementi risp.	40100	42700	Inv. Imm. It.	2550	2520
Unicem	19350	19490	Isom	11080	11100
Unicem risp.	13950	14000	Risanamento	8599	8480
			Risanamento risp.	8600	8600
Chimiche-Idrocarburi Gomme					
Boer	5530	5580	Sasib	4540	4560
Castrol	1098	1095	Maccherie-Automobilistiche		
Castrol risp.	1016	1019	Alfa	4300	4200
Farmat C. Erba	13210	13280	Daniell	6520	6430
Fidanza Vet.	6950	7045	Fiat	4020	3930
Italgas	1625	1610	Fiat Warrant	2720	2700
Mira Lanza	32570	32210	Fiat risp.	3600	3554
Montedison	2060	2069	Fiat Warrant risp.	2468	2470
Pierrel	8630	8680	Gilardini	23990	23500
Pierrel risp.	1750	1750	Franco Tosi	24400	24495
Pirelli	3074	3059	Magneti	2040	2015
Pirelli risp.	3080	3095	Magneti risp.	1979	1975
Recordati	10498	10480	Olivetti ord.	5760	5750
Roi	2610	2570	Olivetti risp.	5150	5190
Saffa	7540	7610	Olivetti risp. n.c.	4905	4890
Saffa risp.	7800	7850	Salpam	5920	5939
Sciosigemo	21550	21200	Sasib	6690	6610
Snaia bpd	3370	3343	Sasib risp.	6510	6450
Snaia bpd risp.	3370	3395			
Commercio					
La Rinascente	885	880	Westinghouse	26800	26900
La Rinascente risp.	725	715	Worthington	1900	1900
Silva di Genova	1620	1610			
Standa	16900	16780			
Standa risp.	16300	16350			
Comunicazioni					
Alitalia priv.	1135	1107			
Auxiliar	3580	3660			
Aut. Torino-Milano	1515	1525			
Italcable	16800	16490			
Italcable risp.	16325	16199			
Nord Milano	6200	6200			
Sip	2460	2424			
Sip risp.	2490	2469			
Elettrotecniche					
Setim	4340	4180			
Setim risp.	4250	4305			
Tecnosmaso	938	930			
Finanziarie					
Acqua Marcia	2310	2300			
Agricola	17199	16980			
Agricola risp.	17000	18000			
Bastogi	23550	23700			
Bi Invest	5950	5995			
Bi Invest risp.	4410	4500			
Bon Siele	35000	34000			
Borgosesia					

IN ATTESA DEL DECOLLO DI GRAND PRIX TENNISTICO E LA RAGAZZA SUPERBINGO 1985

Estrazione: chi ha vinto la Regata?

La grande emozione, per conoscere finalmente l'esito dell'estrazione finale del SuperBingo Primavera, è cominciata.

Con la pubblicazione della lista dei nomi vincenti, sul giornale di ieri, infatti, tutti i fortunati che si sono assicurati un premio nell'ambito della fase conclusiva del concorso primaverile hanno potuto riconoscere il proprio nome nella rosa dei favoriti.

Ma la lista, non bisogna dimenticarlo, non seguiva l'ordine di assegnazione dei premi, bensì quello alfabetico.

Resta dunque, e si fa più intenso e emozionante che mai, il mistero di quale lettore o quale lettrice del «Piccolo» si sarà conquistato la prestigiosa e ambitissima Fiat Regata.

A tutti gli altri fortunati, infatti, come è noto, saranno assegnati premi settimanali del SuperBingo Primavera, non ancora consegnati per mancata rivendicazione.

Si tratta certamente di oggetti di valore, ma naturalmente non possono essere paragonati a una vettura come la Regata.

Il coniglietto portafortuna del gioco, in attesa della grande festa di premiazione, che riunirà tutti i fortunati vincitori, vorrebbe ricordare a ognuno le regole che devono essere rispettate per poter ritirare il proprio premio.

Innanzitutto, come già saprete, sarà necessario esibire tre vecchie copie del «Piccolo», relative alle otto settimane di gioco. Sarà inoltre obbligatorio essere ancora in possesso della vecchia cartellina del SuperBingo Primavera e precisamente di quella di cui si erano riportati gli estremi sul tagliando inviato dal fortunato estratto.

Ma mentre l'emozione per l'esito dell'estrazione finale cresce sempre più, altre iniziative del coniglietto interessano, in queste giornate estive, tanti suoi amici.

Il torneo tennistico, prima di tutto, che ieri ha visto la chiusura delle iscrizioni, sarà giocato nelle prossime ore sui campi del Tennis Club Running di Duino nelle prossime ore. I ricchi premi in palio, oltre al divertimento e al richiamo della possibilità di accedere al gran finale



Ecco i momenti più emozionanti dell'estrazione finale. Gli impiegati e gli organizzatori del SuperBingo, alla presenza dei rappresentanti dell'Intendenza di finanza, cercano gli scatoloni, contenenti le cartoline da voi inviate, dove pescare i tagliandi fortunati. Comincia poi la lunga serie di estrazioni, che assegnerà a un lettore o a una lettrice del «Piccolo» una prestigiosa Fiat Regata, oltre a tutti gli altri premi settimanali non ancora consegnati per mancata rivendicazione.

Attenzione

Tutti i fortunati giocatori che hanno visto il proprio nome estratto, fra quelli del grande sorteggio conclusivo del SuperBingo Primavera, devono mettersi al più presto in contatto con la centrale del gioco.

Chi, fra i 165 vincitori, si trovasse lontano dalla propria abitazione, a causa del periodo delle ferie, dovrà ugualmente telefonare agli uffici del SuperBingo per lasciare il proprio recapito.

Se, inoltre, qualche lettore fosse amico, parente o conoscente dei fortunati che si trovasse eventualmente in vacanza e che non fossero ancora

avvertiti della propria vittoria, è pregato di trasmettere loro la bella notizia.

Si ricorda, infine, a ogni fortunato, che per poter ritirare il proprio premio sarà necessario avere con sé tre copie del «Piccolo», relative alle settimane di gioco e datate 26 aprile, 19 maggio e 8 giugno 1985.

Tutte le altre copie conservate, quindi, potranno essere gettate.

Dei tre numeri da conservare, chi non avesse intenzione di tenere l'intero giornale, potrà avere con sé la sola prima pagina, quella con la testata «Il Piccolo».

Coniglietto e il mistero del messaggio in bottiglia

Lo zio Oreste navigatore, che si trova a bordo di un'imbarcazione ad affrontare oceani lontani, ha fatto Bingo con una cartellina del grande gioco indetto dal «Piccolo».

Suo nipote, il coniglietto portafortuna, nella centrale del gioco segue le peripezie dell'equipaggio leggendo un messaggio contenuto in una bottiglia e abbandonato alle onde del mare.

Ma la storia avventurosa della piccola imbarcazione, con il coniglio di mare e gli altri uomini a bordo, dopo aver visto i nostri personaggi anche prigionieri dei selvaggi, non è ancora terminata...

Disegni di Franco Valussi, sceneggiatura del Cabalista.



La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

La ragazza SuperBingo 1985



- 1) La selezione de «LA RAGAZZA SUPERBINGO ESTATE '85» si svolgerà nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 1985 nelle discoteche della Toscana, dell'Umbria, della provincia di La Spezia, dell'Emilia-Romagna, delle Marche, della provincia di Rovigo e del Friuli-Venezia Giulia.
- 2) La manifestazione sarà divisa in 5 fasi: la prima di pre-selezione, la seconda di selezione provinciale, la terza di semifinale, la quarta di finale e la quinta di finalissima o serata di gala.
- 3) Nella fase di pre-selezione e selezione provinciale sarà direttamente il pubblico delle discoteche a designare la ragazza prescelta, a mezzo di apposita cartolina-voto consegnata all'ingresso del locale all'atto dell'acquisto del biglietto. Non saranno ritenute valide le cartoline-voto non compilate correttamente. La prima classificata acquisirà il diritto a partecipare alla fase successiva.
- 4) Nella fase di selezione provinciale vengono scelte per ciascun giornale fino ad un massimo di 20 ragazze di cui almeno una per ogni provincia delle zone di diffusione de «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Piccolo».
- 5) Nella fase finale si articolerà in 3 serate (1 a Bologna, 1 a Firenze, 1 a Trieste). In ognuna delle 3 serate sarà redatta una singola classifica. La somma dei voti delle 3 classifiche darà la classifica finale e designerà la vincitrice della manifestazione.
- 6) Sia nelle fasi semifinali che in quelle finali, il voto sarà espresso unicamente da una giuria di personaggi dello spettacolo, della cultura, del giornalismo e dello sport, che designerà a proprio insindacabile giudizio le vincitrici.
- 7) I premi finali previsti saranno:
 - 1° classificata: Renault Supercinque C;
 - 2° classificata: Giacca di pelliccia di lupo (DELLERA - Milano, Pavia);
 - 3° classificata: Giaccone di pelliccia di mongolia cinese (HERMA'S - Pistoia);
 - 4° classificata: Vespa Piaggio 125 Automatica;
 - 5° classificata: Vespa Piaggio 50;
 - 6°-10° classificata: Ciclomotore Piaggio «Si»;

- 11° classificata: Compact Disc Sanyo;
 - 12° classificata: Autoradio FT2500 Sanyo;
 - 13° classificata: Bicietta donna Cinzia;
 - 14° classificata: Cyclette Cinzia;
 - 15° classificata: Travel Kit Sanyo.
- Alla vincitrice di ogni serata di pre-selezione verrà assegnato un premio consistente in un minisistema stereo Hi-Fi portatile Sanyo.
- 8) L'assegnazione dei premi sarà effettuata in base a criteri che escluderanno possibilità legate alla sorte od a prova di abilità, e che terranno unicamente conto delle qualità naturali delle concorrenti (bellezza, presenza, simpatia).
 - 9) Le partecipanti dovranno aver compiuto i 15 anni alla data d'inizio del concorso, e dovranno possedere la cittadinanza italiana.
 - 10) L'organizzazione si riserva la facoltà di integrare il numero delle partecipanti a ciascuna semifinale fino alla concorrenza di un massimo di 20 partecipanti per ciascun giornale.
 - 11) Tale integrazione avverrà a scelta insindacabile dell'organizzazione stessa fra le partecipanti alle serate di pre-selezione e di selezione provinciale.
 - 12) Spese di viaggio in treno per distanze superiori a 50 chilometri dalla località di residenza, saranno rimborsate alle partecipanti alle semifinali e finali dietro presentazione dei documenti di viaggio.
 - 13) La Poligrafici Editoriale S.p.A. si riserva in esclusiva per un anno a far tempo dalla data dell'elezione, ogni e qualsiasi diritto sull'immagine delle finaliste dei tre quotidiani «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Piccolo», per il suo utilizzo su ogni «mezzo» pubblicitario e d'informazione (giornali, periodici, libri, TV, radio, manifesti, dépliants ecc.). Le vincitrici, in tale periodo, non potranno quindi a nessun titolo prestare la propria immagine e il proprio nome a chichessia e per qualunque finalità se non previa autorizzazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. Le prestazioni eventualmente richieste dalla Poligrafici alle finaliste si intenderanno fornite a titolo gratuito ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente affrontate e preventivamente approvate.

Coniglietto tennista



- 1) La Federazione italiana tennis, comitati regionali Emilia Romagna, Toscana e Friuli-Venezia Giulia, indice il circuito Grand Prix Super Bingo (riservato ai giocatori appartenenti alla categoria «non classificati»), organizzato dal quotidiano «Il Resto del Carlino», «La Nazione», «Il Piccolo», con la collaborazione della rivista «Match-Ball».
- 2) Il circuito consta di tre tornei che si disputeranno nei seguenti circoli e nelle seguenti date: a) Junior Tennis di Rastignano (Bologna) dal 7 al 14 luglio 1985; b) T.C. Match-Ball di Bagno a Ripoli (Firenze) dall'1 al 7 luglio 1985; c) T.C. Running di Duino (Trieste) dal 20 al 28/7/1985.
- 3) Il Masters finale si disputerà a Bologna sui campi dello Junior Tennis di Rastignano dal 10 al 18 settembre 1985. Al Masters finale saranno ammessi automaticamente i quattro semifinalisti di ogni torneo.
- 4) Tutti i partecipanti ai tornei del circuito dovranno essere in possesso della tessera federale agonistica per il 1985.
- 5) Il Comitato organizzatore del circuito si riserva la facoltà di apportare modifiche al calendario ufficiale dei tornei, che saranno tempestivamente comunicate qualora se ne verifichi la pratica necessità.
- 6) Direttore del torneo sarà il professor Viviano Vespignani che, in particolare, avrà la responsabilità della redazione delle classifiche del circuito e della convocazione al Masters finale dei giocatori qualificati. Inoltre il Direttore del circuito terrà i rapporti tra i circoli organizzatori ed il Comitato organizzatore del circuito.
- 7) Il Comitato organizzatore del Grand Prix Super Bingo è così composto:

M. Annesi - A. Bortolini - F. Uelgrai (Presidenti regionali F.I.T.)

G. Dallari (Presidente rivista Match-Ball)

F. Cangini (Direttore responsabile «Il Resto del Carlino»)

T. Neirotti (Direttore responsabile «La Nazione»)

A. Marcolin (Direttore responsabile «Il Piccolo»)

A. Riffeser (Vice Presidente Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L. Randello (Vice Direttore Generale Poligrafici Editoriale S.p.A.)
- 8) I partecipanti ai Masters saranno ospitati a cura del Comitato organizzatore.
- 9) Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento vigono i regolamenti della Federazione Italiana Tennis.
- 10) Montepremi — Medaglia di partecipazione a tutti gli iscritti.

MASTER GRAND PRIX

- 1.0 classificato Renault Supercinque C e coppa I
- 2.0 classificato Vespa Piaggio 125 cc. e coppa II
- 3.0 classificato Ciclomotore Piaggio «Si» e coppa III
- 4.0 classificato Minisistema Stereo hi-fi Sanyo e coppa IV
- 5.0-6.0 classificato Travel kit Sanyo e targa
- 9.0-12.0 classificato Set viaggio (2 borse) e targa

TORNEI SUPERBINGO

- 1.0 classificato Radiotv color 5" Irradio portatile e coppa I
- 2.0 classificato Bicietta uomo e coppa II
- Semifinalista Radioregistratore portatile e targa
- Semifinalista orologio Super Bingo e targa

ESTERI

CONTINUA SENZA PROBLEMI IL RECUPERO DOPO L'OPERAZIONE

Due ospiti dall'Est nell'agenda di Reagan

Incontro martedì con il cinese Li Xiannian e, in settembre, con il sovietico Shevardnadze

WASHINGTON — Reagan incontrerà martedì prossimo alla Casa Bianca il Presidente cinese Li Xiannian e, la sera, sarà l'ospite a una cena di stato in onore dell'ospite nella residenza presidenziale, anche se non potrà mangiare tutto quello che gli altri mangeranno.

Il recupero del Presidente americano dall'operazione di cancro continua senza problemi: il paziente è «su di giri e di morale», avvertono portavoce e visitatori, e confermano le prime foto rilasciate dalla Casa Bianca: aumenta la sua attività d'ufficio.

Ieri ha ripreso i suoi regolari «briefings» con l'assistente per la sicurezza McFarlane, ha discusso col segretario generale cinese i problemi della giornata, ha inviato alle Camere che si sono insabbiate sul bilancio un ammonimento a risolvere il problema riducendo le spese e tagliando così il deficit.

Dall'alimentazione intravenosa è passato alla dieta liquida e ora può prendere consummate, gelatina, ghiaccioli.

Secondo fonti del Congresso, avrebbe già scelto, in questi giorni, il successore del ministro dimissionario del bilancio, David Stockman. E il commissario per il commercio James C. Miller. Secondo le speranze di Donald Regan, il «chief of staff», Miller non avrebbe la personalità dominante di Stockman, sarebbe un «uomo di numeri», non

provocherebbe complicazioni e polemiche. L'indiscrezione dal Congresso è, comunque, in attesa di conferma ufficiale.

Il tempo che non dedica al lavoro Reagan lo trascorre leggendo i giornali, qualche libro, e seguendo notizie e film alla televisione.

Ieri sera ha fatto tardi per rivedere «Avere o non avere», protagonisti due vecchi amici e colleghi, Humphrey Bogart e Lauren Bacall. E' ansioso di uscire, ha spigato ripetutamente Larry Speakes, il «press secretary», e di tornare in contatto con la situazione. Per non perdere il contatto ha pregato la moglie di andare in sua vece a presidenziare a una cerimonia a bordo della portaerei «America», dove l'equipaggio l'ha ricevuta con un gigantesco biglietto di auguri

due metri e mezzo per tre che diceva «Rimettersi presto in salute, Mister President».

Il vicepresidente George Bush, che ha avuto con lui un colloquio di tre quarti d'ora, e che viene dall'industria del petrolio, lo ha paragonato a un pozzo di grezzo appena scoperto: «Zampilla alto e promette bene».

«Mi sento splendidamente» ha sintetizzato per tutti lo stesso Reagan.

Fra i problemi già affrontati dal convalescente, un invito al nuovo ministro sovietico degli esteri, Shevardnadze, a venire a Washington a incontrare il presidente e il segretario di stato. (George Shultz, da parte sua, incontrerà Shevardnadze a Helsinki il 31 luglio prossimo). Mosca ha accettato l'invito, e questo è

stato giudicato un nuovo segno positivo per lo sviluppo di nuove relazioni con l'Urss.

Visite del ministro sovietico degli esteri al presidente degli Stati Uniti erano avvenimenti regolari fino all'invasione dell'Afghanistan, quando la consuetudine fu sospesa dagli Stati Uniti.

L'incontro con Shevardnadze, che avrà luogo a settembre, quando il ministro sovietico verrà in America per l'apertura dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, costituirà una importante occasione diplomatica per mettere a punto il summit Reagan-Gorbacev, previsto per novembre.

Cadrà anche nel momento in cui partirà a Ginevra il terzo round del negoziato nucleare, finora inconcludivo.

Girolamo Modesti

Compromesso sul bilancio?

WASHINGTON — Camera e Senato degli Stati Uniti sono apparsi ieri vicini a un compromesso sul controverso bilancio della difesa per il 1986, e alla concessione al Pentagono di almeno parte dei fondi richiesti per la difesa spaziale.

In base a un accordo di massima, che i rappresentanti delle due assemblee hanno raggiunto — che dovrà essere ratificato la settimana prossima — l'amministrazione otterrà, inoltre, l'autorizzazione a produrre e installare 50 dei nuovi missili intercontinentali «Mx», la metà di quanti originariamente ne voleva, ma dieci di più di quanti ne fossero stati finora concessi.

Se sarà definitivamente approvato, il compromesso porterà gli stanziamenti complessivi per la difesa a 302,5 miliardi di dollari, cifra che è uguale in termini reali a quella decisa per l'esercizio corrente essendo stata aumentata solo per tener conto degli effetti dell'inflazione.

Dell'imposto totale, i rappresentanti della Camera e del Senato, che inizialmente avevano votato cifre differenti, sembrano ora aver raggiunto un'intesa per destinare 2,75 miliardi di dollari alle nuove armi anti-satellite, un miliardo di meno di quanto inizialmente richiesto dal Presidente Reagan, ma molto di più rispetto a quanto stanziato per l'anno in corso (1,4 miliardi).

IL MARESCIALLO EPURATO DIECI MESI FA DA CERNENKO

Ogarkov ritorna sulla scena Comanderà le forze del Patto

Esponente della linea dura, è adesso candidato al ministero della difesa

MOSCA — Il maresciallo Nikola Ogarkov, ex capo di stato maggiore delle forze armate dell'Urss, sarebbe stato nominato comandante in capo delle forze del patto di Varsavia, secondo voci non confermate diffuse a Mosca.

Ogarkov era stato rimosso dieci mesi fa dalla carica, per passare ad un «altro incarico» finora imprecisato.

La nomina di Ogarkov, se confermata, rappresenta un clamoroso ritorno sulla scena politica, in una posizione di altissima responsabilità, di un uomo la cui «scomparsa», dieci mesi fa, non aveva mai trovato una spiegazione soddisfacente.

Si disse all'epoca che Ogarkov, classificato come «falso» (con tutta l'arbitrarietà che questo tipo di classificazioni comporta) all'interno del gruppo dirigente del Cremlino, fosse stato esautorato da Konstantin Cernenko per la sua opposizione alla ripresa del negoziato di Ginevra con gli Stati Uniti.

In questa chiave, il suo «recupero» viene interpretato da alcuni osservatori come l'annuncio di un ritorno alla «linea dura».

Ma è altrettanto possibile, invece, che il suo temporaneo «deflato», peraltro interrotto periodicamente da interventi pubblici, articoli e, il mese scorso, dalla pubblicazione di un suo libro, sia da attribuirsi a giochi esclusivi

mente interni al Cremlino, dove la posizione di potere acquisita da Ogarkov, preconizzato da molti come il futuro ministro della difesa, può avere provocato la reazione di un gruppo di oppositori.

Al di là delle vicende personali di Ogarkov, che come comandante delle forze del Patto di Varsavia riacquisterà anche, automaticamente, la carica di vice ministro della difesa, e riprenderà una seria polemica sul posto di ministro, gli osservatori seguono con estremo interesse i movimenti in atto ai vertici delle forze armate sovietiche.

In questo settore il nuovo segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbacev, sta effettuando un ampio rinnovamento dei quadri, che solo in parte può essere letto nel contesto del più generale «ringiovanimento», in atto anche nei ranghi del partito e del governo.

Nei confronti delle forze armate, di cui, stando ad indiscrezioni, Gorbacev avrebbe denunciato, anche in occasioni ufficiali, sprechi e inefficienze, esiste il problema obiettivo di una generale ridistribuzione delle risorse, se si vorranno effettuare i massicci investimenti necessari all'ammunicamento dell'apparato industriale del paese.

Su questo fronte, è inevitabile che Gorbacev si aspetti pesanti resistenze da parte



Ogarkov

delle gerarchie militari, e, in questa prospettiva, si potrà tentare di interpretare le sue ulteriori decisioni.

La promozione di Ogarkov (67 anni) al comando delle forze del Patto di Varsavia comporterebbe la rimozione del maresciallo Viktor Kulikov (62), dal posto che occupa da otto anni, e il suo passaggio — secondo le fonti che hanno diffuso la notizia — al comando dell'accademia militare di Mosca.

Contestualmente sarebbe anche stato deciso il pensionamento dell'attuale comandante delle forze strategiche sovietiche, maresciallo Vladimir Tolubko, di cui, tuttavia, non si fa il nome del successore.

L'incontro al vertice Reagan-Gorbacev, programmato per il prossimo novembre a Ginevra, è oggetto intanto di un commento pessimista da parte del quotidiano «Soviet-

skaya Rossiya», che tuttavia non fa alcun riferimento agli interventi chirurgici subiti dal Presidente Reagan.

Il giornale sottolinea invece che l'incontro, il cui annuncio è stato salutato con la speranza di un ritorno delle relazioni sovietico-americane alla «normalità», è preceduto da «prevedibili» dichiarazioni sul desiderio di Washington di «reciproca comprensione», ma queste dichiarazioni sono espresse «in tono minore e sono accompagnate da «tali riserve, da ridurle a nulla».

L'impressione — prosegue il giornale — è che Washington «continui a coltivare la speranza di poter mantenere la sua «politica della posizione di forza» nei confronti dell'Unione Sovietica, dimostratisi ormai da tempo fallimentare».

L'Unione Sovietica — conclude «Sovetskaya Rossiya» — andrà al vertice «con la ferma intenzione di fare tutto il possibile per assicurare il successo dell'incontro», ma ciò «non significa affatto che sia disposta a svenare gli interessi del suo popolo e di quelli dei paesi socialisti fratelli».

Anche durante la seconda sessione del negoziato per il controllo degli armamenti, che si è appena conclusa a Ginevra, rincalza la «Pravda», «la parte americana ha esibito un atteggiamento palesemente ostruzionista, e ha bloccato ogni progresso».

INTESA USA-CILE

Lo «Shuttle» autorizzato ad atterrare sull'isola di Pasqua

SANTIAGO — Sarà siglato nei primi giorni della prossima settimana l'accordo tra Usa e Cile, che consentirà alla Nasa di poter utilizzare l'isola di Pasqua come base d'atterraggio d'emergenza per le missioni dello «Space Shuttle».

Il testo dell'accordo prevede un investimento da parte dell'ente spaziale americano dell'ammontare di oltre sette miliardi e mezzo di dollari (15 miliardi di lire circa) per le opere di miglioramento e di estensione dell'aeroporto «Mata Veri».

A esso si aggiungono i costi di una sofisticata stazione radio di navigazione che sarà installata sull'isola di Hanga Ira, duemila miglia a Ovest, dell'estremità della penisola cilena.

L'utilizzo dell'isola di Pasqua per situazioni d'emergenza è previsto dai tecnici della Nasa soltanto come terza possibilità: in caso di inconvenienti tecnici, infatti, si prevede, in primo luogo, il rientro immediato dello Shuttle alla propria base di partenza, o in alternativa, un rientro dopo aver compiuto un'intera orbita terrestre.

Sull'isola non sarà però installata una «colonia» di tecnici americani, anche se, in occasione di ciascuno dei quattro voli annuali della navetta spaziale diretti sull'orbita polare e in partenza dalla base dell'«Air Force» di Vandenberg, sulla costa centrale californiana fin dal 20 marzo 1986, almeno una decina di esperti della Nasa andranno a tenere compagnia alle misteriose sculture di pietra.

Un principe saudita arrestato per stupefacenti

LONDRA — Il principe saudita Mashour Ben-Saud Abdulaziz, 31 anni, è stato arrestato l'11 luglio a Londra per traffico di stupefacenti e si trova in prigione in attesa del completamento dell'istruttoria.

Lo rivela il quotidiano «Sun», precisando che il principe (di cui i giornali hanno scritto recentemente che spende almeno cento milioni di lire alla settimana per il suo standard di vita) avrebbe importato clandestinamente dal continente forti quantità di cocaina.

L'episodio probabilmente causerà un nuovo scontro tra il governo britannico e la famiglia regnante dell'Arabia Saudita. Nel 1980, quest'ultima impose sanzioni sul petrolio per la Gran Bretagna a causa di un controverso documentario televisivo diffuso dalla Bbc sulla esecuzione capitale (decapitazione) in Arabia di una principessa araba e del suo amante.

Secondo il «Sun», il governo saudita ha già protestato per l'arresto del principe.

PROPOSTA DAGLI USA NELL'AMBITO DELL'IPOTESI DI NEGOZIATO

Gerusalemme respinge la lista degli interlocutori palestinesi



Gerusalemme-Mordechai Eliahu (a sinistra), rabbino capo sefardita, e il suo collega askenazita Avraham Shapira hanno ribadito la loro richiesta di conversione formale per i Falascia provenienti dall'Etiopia.

Dal canto loro, questi ultimi continuano a opporsi, ri-

vendicando le radici millenarie del loro ebraismo.

In Israele la polemica aumenta di tono, con quotidiani e settimanali di protesta dei Falascia, mentre l'opinione pubblica laica denuncia gli eccessi della pressione religiosa di cui sono bersaglio, questi giorni, anche i mormoni.

ni, per la loro intenzione di aprire un tempio a Gerusalemme.

Il quotidiano di sinistra «Davar» non ha esitato a paragonare l'atteggiamento degli ultra religiosi a quello degli «Hizbollah», i fanatici khomeinisti del «partito di Dio».

GERUSALEMME — Governo israeliano e circoli palestinesi filo-giordani nei territori occupati sembrano essere di comune accordo nel ritenere deludente la lista dei candidati palestinesi a una trattativa di pace con Israele. L'elenco, consegnato l'altra notte al premier Shimon Peres, dall'incaricato d'affari americano Robert Flatien, comprendeva 27 nomi, cinque dei quali sono stati confermati da fonti militari.

Essi sono: Haled Hassan (membro del comitato centrale dell'Olp), Salah Taamri (del Supremo comitato militare dell'Olp, membro dell'organizzazione di guerriglia Al Fatah), il dott. Nabil Shaad (del Consiglio nazionale palestinese), il giornalista Hanna Shihora (direttore del quotidiano arabo «Al Fajr», pubblicato a Gerusalemme), l'avv. Faez Abu-Rahme (presidente dell'ordine degli avvocati di Gaza).

Secondo osservatori israeliani, essi sarebbero stati scelti su proposta del leader palestinese per la loro lealtà e per controllarli il peso dei delegati giordani, nell'eventualità di una trattativa congiunta di pace con Israele.

Il premier Peres e il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir hanno detto di non considerare accettabile la lista per il fatto che i candidati palestinesi sono tutti membri dell'Olp o a questo legati. Israele ha più volte detto di opporsi a un negoziato con la partecipazione di personalità scelte dall'Olp.

Sorpresa ha suscitato il fatto che apparentemente nell'elenco non sono stati inclusi notabili palestinesi moderati filo-giordani, come il sindaco di Betlemme Elias Freil e l'ex presidente del Parlamento giordano Hikmet el Masri, di Nablus. Essi martedì notte avevano avuto un lungo colloquio col primo ministro.

In un'intervista alla televisione, l'altra notte, Peres ha detto che la lista è stata smessa dagli Stati Uniti a titolo di informazione ma senza chiedere a Israele un giudizio. Peres ha anche detto di essere rimasto sorpreso dai nomi inclusi nell'elenco. Secondo il primo ministro gli Stati Uniti non avrebbero nascosto di nutrire riserve sulle personalità palestinesi scelte.

Uno dei punti più infuocati tra le due parti riguarda le vendite di magnetoscopi. Dal 1983, Tokio ha accettato un'autolimitazione verso la Cee, ma l'impegno scade alla fine dell'anno e l'esecutivo propone di alzare dall'8 al 14 per cento i dazi su tali prodotti.

Il problema sarà, lunedì e martedì prossimi, sul tavolo dei ministri degli Esteri Cee a Bruxelles, ma già ieri Nakasone ha alzato, in merito, la sua più vive proteste.

Mila Malvestiti

MALCONTENTO ESPRESSO DA DELORS NEI COLLOQUI CON NAKASONE

Cee esasperata verso Tokio per il deficit negli scambi

BRUXELLES — L'esasperazione della Comunità è stata espressa ieri in termini fermi dal presidente dell'esecutivo Jacques Delors, al premier giapponese Nakasone, giunto l'altra sera da Roma.

Negli ultimi 15 anni gli scambi tra Tokio e il Mercato Comune sono aumentati in modo spettacolare, ma il grande vincente della partita è l'impero del Sol Levante. Basti pensare che il deficit commerciale della Cee col Giappone è passato da mezzo miliardo di dollari nel 1970 a ben 12,2 miliardi di dollari nel 1984 (22.500 miliardi di lire; il disavanzo italiano è di poco meno di mille miliardi).

Nello stesso periodo, il tasso di copertura delle importazioni comunitarie e dal Giappone attraverso le esportazioni verso Tokio si è addirittura dimezzato. Il malcontento dell'Europa si giustifica anche col deterioramento della composizione qualitativa delle nostre esportazioni verso la grande potenza nipponica: tende ad accrescersi il posto delle materie prime e dei prodotti semilavorati, e il deterioramento dei prodotti manifatturati. Noi importiamo soprattutto

macchine da ufficio, apparecchi elettronici, materiale per le telecomunicazioni, materiale elettrico, veicoli, macchine fotografiche, prodotti chimici e siderurgici, strumenti di precisione.

Il problema, ormai, ha dimensioni drammatiche, tanto che se è occupato perfino il recente vertice di capi di stato e di governo a Milano, auspicando un aumento sensibile e continuo delle importazioni da parte del Giappone soprattutto di prodotti manifatturati ed agricoli trasformati, oltre «alla liberazione dei mercati finanziari giapponesi

ed alla internazionalizzazione dello yen».

Gli investimenti giapponesi nella Cee sono dieci volte più elevati di quelli europei in Giappone; inoltre, i Dieci contestano a Tokio di tenere ufficialmente deprezzata la sua moneta per poter esportare di più.

Di fronte a questa ondata di malcontento, i giapponesi mantengono la loro imperturbabilità. Rispondono che, invece di accusarli di immobilismo, gli europei dovrebbero fare l'esame di coscienza: da una parte, chiudono le loro frontiere alle auto nipponi-

che, come fa l'Italia; e, dall'altra, mancano di dinamismo nel tentare di penetrare nel mercato del Sol Levante, cercando di inserirsi nel sistema commerciale nipponico.

Per dimostrare la loro buona fede, i giapponesi ricordano la decisione di abbassare i dazi su 1.850 prodotti importati: la verità è che in nostri esportatori sono alle prese non solo con le dogane, ma anche con una serie di altri possenti ostacoli agli scambi, come barriere non tariffarie, controlli multipli, rigidi meccanismi del sistema di distribuzione, strutture strettamente integrate dell'industria nipponica.

Uno dei punti più infuocati tra le due parti riguarda le vendite di magnetoscopi. Dal 1983, Tokio ha accettato un'autolimitazione verso la Cee, ma l'impegno scade alla fine dell'anno e l'esecutivo propone di alzare dall'8 al 14 per cento i dazi su tali prodotti.

Il problema sarà, lunedì e martedì prossimi, sul tavolo dei ministri degli Esteri Cee a Bruxelles, ma già ieri Nakasone ha alzato, in merito, la sua più vive proteste.

Mila Malvestiti

La Liberia ha rotto con l'Urss

MONROVIA — La Liberia ha annunciato ieri di aver rotto le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. Un comunicato del ministero degli esteri ha reso noto che il personale dell'ambasciata dell'Urss a Monrovia avrà 72 ore di tempo per lasciare il paese.

PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Gaetano Negri 8/10 - 20123 Milano

Bilancio al 31-12-1984 pubblicato ai sensi art. 12 Legge 5-8-81, n. 416

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI	
Immobili	928.277.796
Mezzi e dotazioni	970.252.082
Mezzi di trasporto	149.403.311
Partecipazione in altre società	22.280.000
Crediti finanziari	300.000.000
	2.370.213.189

PATRIMONIO CIRCOLANTE

Crediti verso fornitori	709.265.571
Crediti verso clienti	47.683.680.949
Crediti verso società controllanti	2.637.981
Crediti finanziari verso banche	3.688.756.265
Crediti finanziari verso soc. controllanti	2.176.409.371
Altri crediti finanziari	1.589.986.434
Altri crediti	407.153.738
Cassa	492.250.348
	56.760.148.757

RATEI E RISCONTI

Risconti	30.983.268
Costi pluriennali	254.816.139
	285.799.407

TOTALE ATTIVITA'

	58.416.161.353
CONTI D'ORDINE	3.277.961.120
TOTALE GENERALE	62.694.122.473

PASSIVITA'

CAPITALE SOCIALE E RISERVE	
Capitale sociale	5.900.000.000
Riserva legale	650.714.855
Riserva straordinaria	29.278.895
Riserva di fusione	120.006.751
Risultati utili esercizi precedenti	1.989.899.630
	8.688.891.131

FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO

Fondo ammortamento immobili	450.310.006
Fondo ammortamento mobili e dotazioni	791.878.201
Fondo ammortamento mezzi trasporto	96.218.516
Fondo rischi su crediti	2.054.216.776
Fondo trattamento fine rapporto	2.610.023.409
Fondo imposte	849.131.108
Fondo rischi e oneri futuri	1.255.000.000
Fondo oscillazione cambi	175.000.000
	8.287.783.896

DEBITI

Debiti verso banche	225.693.031
Debiti verso fornitori	32.525.084.995
Debiti verso società controllanti	322.838.857
Altri debiti	6.121.577.121
	39.195.194.004

RATEI E RISCONTI

Ratei	515.264.261
Risconti	2.008.860.963
	2.524.125.224

UTILE D'ESERCIZIO

	720.167.090
TOTALE COME CONTROLLO	59.416.161.353
CONTI D'ORDINE	3.277.961.120
TOTALE GENERALE	62.694.122.473

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE

ESPERE D'ESERCIZIO	
Spese per acquisto materiali	610.079.251
Spese per prestazioni lavoro subordinato	
— Ritenzioni	5.258.365.263
— Contributi obbligatori	1.782.520.135
	7.040.885.418
Accantonamento trattamento fine rapporto	510.025.244
Spese per prestazioni di servizi	82.335.659.092
Ammortamenti	
— Immobili	64.140.003
— Mobili e dotazioni	213.374.779
— Mezzi di trasporto	46.179.573
— Costi pluriennali	154.891.071
	498.585.426
Accantonamenti	
— Rischi su crediti	432.452.472
— Rischi futuri	855.000.000
— Oscillazione cambi	175.000.000
	1.462.452.472
Imposte e tasse indirette	75.728.559
Altre spese	114.551.008
	92.647.266.470

GUERRI FINANZIARI

Interessi su debiti verso soc. controllanti	214.060.857
Interessi su debiti verso banche	792.897.951
Interessi su altri debiti	497.256.913
Sconti ed altri oneri finanziari	390.105.879
	1.894.321.600

GUERRI FINANZIARI

Perdite su titoli di credito a reddito fisso	12.500.000
Perdite su beni del capitale fisso	9.284.657
Sopravvenienze passive	4.087.095
	25.871.752
IMPOSTE DIRETTE	1.851.000.000
UTILE D'ESERCIZIO	720.167.090
TOTALE	96.938.626.920

PROFITTI

RICAVI DI ESERCIZIO	
Ricavi per prestazioni di servizi	93.627.329.303
Altri proventi	778.666.117
	94.405.995.420
PROVENTI FINANZIARI	
Interessi dei titoli di credito a reddito fisso	143.488.473
Interessi dei crediti verso banche	52.492.263
Interessi dei crediti verso la clientela	250.595.750
Interessi di altri crediti	1.896.743.928
Altri proventi finanziari	4.231.084
	2.347.551.458

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenze realizzate capitale fisso	26.542.559
Plusvalenze realizzate titoli di credito a reddito fisso	90.000
Sopravvenienze attive	158.447.443
	275.090.002

ELENCO DELLE TESTATE DELLE QUALI ESISTEVA L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA' NELL'ESERCIZIO 1984

(Escluse le testate di cui all'art. 19 Legge 5/8/81 n. 416 e art. 7 DPR 8/3/83 n. 73)

QUOTIDIANI: La Stampa, Stampa Sera del Lunedì, Stampa Sera,

Il Piccolo (fino al 30.4.1984), La Nuova Sardegna, Gazzetta di Mantova, Nuova Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Carpi, Tuttosport, Gazzetta di Parma, Il Lavoro, Il Lavoro del Lunedì

PERIODICI: Il Sabato (di Novara), Le cose

CRONACHE DELLO SPORT

«Trussardi» per prima sotto il ponte di Brooklyn

FESTOSO SALUTO DI NEW YORK AL VINCITORE DELLA REGATA TRANSATLANTICA

Pierre Sicouri e Paola Pozzolini esultanti dopo la grande avventura

Alle 9.49' e 50" (le 15.49' ora italiana di ieri) Trussardi Parfums, ex Guila 2000, pilotata da Pierre Sicouri e Paola Pozzolini, ha tagliato il traguardo finale della Portofino-New York per la Brooklyn Cup. Di conseguenza il vincitore in tempo reale e in tempo corretto di questa prima transatlantica italiana con formula «lui e lei», ossia un uomo e una donna è lo yacht già di Giorgio Falk disegnato da German Frers, metri 13,50. A tutto, larghezza massima 4,20, pescaggio 2,20, superficie velica mq 120, barca ideale per traversate oceaniche, affidata a un mini-equipaggio che non era difficile giudicare eccellente per i trascorsi velici di Pierre (giro del mondo su Rolly Go e altre imprese oceaniche) e per la passione di sua moglie Paola.

Paola Pozzolini e Pierre Sicouri

Il ponte di Brooklyn era affollato perché il capitano Ed Norberg del South Street Seaport Museum, coadiuvato da Rosa Azzolini e da Jacopo Marchi della società organizzatrice, l'Oceano, avevano provveduto ad avvisare stampa e televisione per il primo arrivo dei partecipanti.

Pierre e Paola, partiti alle ore 12 del 16 giugno scorso, hanno quindi impiegato 31 giorni, 23 ore e 49 minuti per giungere a New York coprendo 4050 miglia. Sono stati sempre in tempo. Volavano a terra soltanto a Horta, secondo traguardo volante della regata, dove hanno sostato soltanto 4 minuti e 3 secondi, per ricevere elogi e pane fresco dal nobiluomo Riccardo Manuel Mandragia del Srti Governo regionale Acores Island e da Paolo Martino per il comitato di regata. Il resto per loro è stato mare, cielo, barca, qualche visione di terra da lontano, uccelli, balene, delfini, tartarughe.

«È stata durissima — ha dichiarato Pierre ai primi investigatori. Non abbiamo cucinato per una settimana di seguito, nutrendoci di scatole, vitamine e bevande per non perdere tempo. Volevamo vincere con distacco, dimostrare che l'Atlantico, con un motore a scoppia, è ben condotto, anche da un solo uomo e una donna e con mare e venti contrari può essere superato in poco più di due settimane. Certamente avere alle spalle un Mediterraneo rabbioso come lo abbiamo avuto noi tutti complica il rendimento sia della barca sia dell'equipaggio. Ma se ci dosano bene le forze e si impiegano razionalmente i mezzi, si riesce a farcela».

Detto questo, Pierre ha dato un'occhiata a Paola che è volata in mare: il battesimo per immersione di prammatica a ogni regata vinta.

Poi è stata la volta di Paola a fare il tuffo in mare (misto fiume) per la spinta di Paola ricuperata da suo marito con la scaletta di bordo. Sorrisi, abbracci. Corsa nel vano radio per collegarsi con Rolly Go che ha captato la voce di Pierre, con inflessione lievemente francese, mentre lo yacht si trovava a duecento miglia a Est di San Miguel in rotta per Gibilterra.

«Paola — ha confermato Pierre — lascerà New York già domani per volare in Italia e riabbracciare nostro figlio. Poi tornerà qui per festeggiamenti ufficiali fissati per il 29 corrente. Io nel frattempo metterò a posto la barca. Intanto pensiamo a farci la doccia e a dormire».

Con il sacramentale «passo e chiudo» il vincitore di questa eccezionale maxiregata ha suggellato un successo che lo porta senz'altro al vertice del prestigio dello yachting oceanico. Poiché la manifestazione si è articolata in un disimpegno nel golfo del Tigullio (con premio speciale offerto da quello Yacht Club) e nelle tappe volanti di Gibilterra, di Horta alle Azzorre e di Brooklyn, tutti i trofei e i premi al primo, in tempo reale e in tempo compensato, vanno a Trussardi Parfums. Resta soltanto il rimpianto sincero di non aver visto la contigenda.

Nella fase eliminatória la formazione allenata da Pittana è stata sconfitta dalle Stelle Marine Ostia 52-56 e si è poi rifatta superando la Concorchia Coop Venezia 62-40 e l'Alcamo 70-30. In semifinale ha trovato sulla sua strada la quadrata compagine dell'Olimpia Pesaro ma è riuscita a superare l'ostacolo con disinvoltura (50-30). Nella finalina per il terzo e quarto posto l'Interclub ha dovuto vedersela nuovamente con le Stille Marine. Le muggesane stavolta hanno vendicato lo sgarbo subito imponendosi 40-33.

Incominciano oggi a Castoraro le finali nazionali «tre contro tre» e ancora una volta l'Interclub figura nel novero delle favorite.

BASKET: LE MUGGESANE PRIME IN ITALIA NELLA CATEGORIA PROPAGANDA

Un altro alloro per l'Interclub

La bacheca nella sede dell'Interclub si è arricchita di un nuovo tricolore, il quarto conquistato a livello giovanile nella storia della società muggesana. A dare lustro al club rivierasco ci hanno pensato stavolta le ragazze della categoria Propaganda.

Nella fase eliminatória la formazione allenata da Pittana è stata sconfitta dalle Stelle Marine Ostia 52-56 e si è poi rifatta superando la Concorchia Coop Venezia 62-40 e l'Alcamo 70-30. In semifinale ha trovato sulla sua strada la quadrata compagine dell'Olimpia Pesaro ma è riuscita a superare l'ostacolo con disinvoltura (50-30). Nella finalina per il terzo e quarto posto l'Interclub ha dovuto vedersela nuovamente con le Stille Marine. Le muggesane stavolta hanno vendicato lo sgarbo subito imponendosi 40-33.

Incominciano oggi a Castoraro le finali nazionali «tre contro tre» e ancora una volta l'Interclub figura nel novero delle favorite.

Esibizioni al torneo San Lorenzo

Trattoria Suban 82
Cad 92

ANTICA TRATTORIA SUBAN: Ricatti, Vecchioli 9, Mico 6, Giomina 11, Apollonio, Michelsi 2, Zafred, Rosignano 28, Benicchi 6, Poretti 20.

CAD: Cassio 3, Prandi 9, Pieri 11, Guiducci 14, Pechi 11, Parigi 8, Perini 2, Sossi 8, Lorenzi 13, Deste 13.

ARBITRI: Tamaro e Vignini.

Edi Mobili 76
Garbin 69

EDI MOBILI: Angeli 10, Biasi 15, Ruzier 7, Naccarato 13, Ceppi 3, Davide, Dapas 9, Simoncelli 4, Rossi, Cenzon 7, Ceppi R. 4.

CAZZATURE GARBIN: Gori 13, Garbin, Degrossi 7, Cerasari 2, Grisoni, Blasina 9, Guidino 26, Menardi 4, Odinal 6, Laudano 8.

ARBITRI: Corazza e Dellotto.

Dopo la conclusione della fase eliminatória e in attesa delle finali di lunedì, il torneo

rop Assistente e Porto Carlo Riva, a circa 700 miglia dal traguardo apparivano distanziate l'una dall'altra di circa 15 miglia. Probabilmente duelleranno per il terzo posto. Tuscany procedeva a un migliaio di miglia dalla metropoli e la triestina Riviera Muglia era ancora lontana 1700 miglia dalla conclusione. Angela Rizzi ha potuto, con i soliti ponti degli zelanti radiomatori, fare ieri gli auguri a Trieste all'altro suo figlio, Fabio, che compiva gli anni. Ha così appreso che sua sorella Maria Grazia Panerello la raggiungerà a New York. Morositas ha ricevuto a Horta il pilota automatico e prosegue la navigazione. Brava gente così si trova più facilmente in mare che sulla terraferma.

Italo Suncini

TUTTO IMMUTATO NELLE CLASSIFICHE

Tour. Vanderaerden vince in volata

BORDEAUX — Il belga Eric Vanderaerden ha vinto la 19.ma tappa del Tour de France — Pau-Bordeaux di km. 203 — battendo in volata l'irlandese Sean Kelly, il francese Francis Castaing, e il grosso del plotone. Il francese Bernard Hinault, giunto col gruppo, ha conservato la maglia gialla.

Ordine d'arrivo della 19.a tappa: 1) Eric Vanderaerden (Bel Panasonic) 5 ore 42'13" media 35.591 (ab. 30"); 2) Kelly (Irl) (ab. 20"); 3) Castaing (Fra) (ab. 10"); 4) Lieckens (Bel); 5) Van Brabant (Bel); 6) Matthijs (Bel); 7) Mckenzie (Nzl); 8) Lemond (Usa); 9) Marie (Fra); 10) Van Der Poel (Ola).

CLASSIFICA GENERALE
1) BERNARD HINAULT (Fra) 101 ore 13'29"; 2) Greg Lemond (Usa) 2'13"; 3) Stephen Roche (Irl) 3'33"; 4) Sean Kelly (Irl) 5'35"; 5) Phil Anderson (Aus) 7'16"; 6) Pedro Delgado (Spa) 8'24"; 7) Luis Herrera (Col) 8'48"; 8) Fabio Parra (Col) 10'09"; 9) Eduardo Chozas (Spa) 11'03"; 10) Niki Ruttimann (Svi) 12'12".

L'olandese Henny Top ha vinto la terza tappa della seconda parte del Giro di Francia femminile, la Luxey-Bordeaux di 82,2 km. L'italiana Maria Canins ha mantenuto la maglia gialla.

CLASSIFICA GENERALE
1) MARIA CANINS (Italia) con il tempo di 6 ore 56'46"; 2) Roberta Bonanomi (It) a 9'07"; 3) Jeannie Longo (Fr) a 9'18"; 4) Wang Li (Cina) a 9'46"; 5) Chantal Broca (Fr) a 11'15"; 6) Cecile Odin (Fr) a 14'48"; 7) Imelda Chiappa (It) a 12'31".

WILLIAM GIORGINI CAMPIONE ITALIANO DOMENICA A BARCOLA?

In attesa di diventare manager vuole un titolo di sci nautico

La sua aspirazione è diventare un qualche anno manager e proprietario di una catena di ristoranti. Ma già adesso William Giorgini, 17 anni, studente dell'Oberdan, ha l'occasione di diventare qualcuno anche se solo come sciatore sull'acqua. Domenica pomeriggio, sul lungomare di Barcola, può laurearsi virtualmente campione italiano juniores di sci nautico velocità. E può diventare subito famoso in città perché se il tempo sarà bello la sua corsa sarà seguita da una folla di migliaia di bagnanti.

«Sono in attesa della classifica — spiega William — se vinco domenica, e ci spero proprio, è fatta. Dopo Trieste, mancherà solo una prova del campionato e in quell'occasione sarà sufficiente controllare gli avversari».

Per questa gara davanti al suo pubblico Giorgini però ha un'ambizione in più: poiché juniores e donne corrono assieme, vuole togliersi l'occasione per battere anche Miriam Grignani, una ragazza che punta dritto al titolo europeo. L'impresa stava per riuscirgli già domenica scorsa a Borretto Po e avrebbe tagliato il traguardo prima di Miriam se una disattenzione non l'avesse fatto cadere a soli 300 metri dall'arrivo.

Giorgini ha già conquistato un titolo italiano due anni fa nella categoria inferiore, quella dei delfini, ma c'erano solo un pugno di concorrenti in tutta Italia. L'anno scorso, all'esordio tra i juniores, arrivò terzo. Il titolo andò a Massimiliano Mascheroni, rivelatosi poi un fenomeno e quest'anno già vincitore sicu-

ro tra i senior. L'avversario più agguerrito per il triestino è ora il parmense Spagnoli. Domenica sarà ancora battaglia tra i due anche se William farà la propria corsa sulla Grignani.

Giorgini si è allenato duro anche questa settimana. «Nella velocità comunque — spiega — bastano due allenamenti settimanali. Dopo tre quarti d'ora non si riesce neppure a camminare. Per mantenermi in forma comunque faccio footing e palestra». E infatti, per rilassarsi, Giorgini pratica il tennis, la pallacanestro, il surf e la pesca subacquea. E come se non bastasse fa anche gare di scacchi.

Il suo primo tifoso è suo padre, Franco, che è presidente del California, il club appunto per cui corre William. Franco Giorgini fa an-

che l'osservatore a bordo del motoscafo che traina il figlio e che è pilotato da Germano Furlan o da Roberto Cenni.

«Mio padre un giorno decise di fondare questo club e per me fu naturale cominciare a fare sci nautico — racconta Giorgini —. Cominciai subito a vincere i Giochi della gioventù e mi entusiasmai. Ormai è nove anni che scio sull'acqua. L'anno scorso ho abbandonato lo slalom per dedicarmi completamente alla velocità».

Inizialmente nell'86 esordì tra i seniors. «Il primo anno è come un pugno nello stomaco — dice — ma il secondo la musica cambia e dunque nell'87 punterò al titolo assoluto».

Silvio Maranzana

Motonautica:

presentato il mondiale di Lignano

LIGNANO SABBIAIDORO — Oltre una ventina di piloti provenienti da nove nazioni prenderanno parte domenica 28 luglio al campionato del mondo Formula 2 di motonautica, che si correrà sulle acque del Tagliamento nell'ambito della sedicesima manifestazione organizzata dallo Yachting club Lignano in collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno della località balneare friulana.

Oltre all'Italia saranno presenti alle gare, riservate ai fuoribordo corsa classe on 2000 cc., piloti di Inghilterra, Germania, Austria, Stati Uniti, Norvegia, Svezia, Spagna e Jugoslavia.

I favori del pronostico vanno all'inglese John Hill, 52 anni, attuale campione mondiale dopo esser arrivato in finale nelle due scorse stagioni. Per l'Italia gareggerà su scafo Clerici, Pier Luigi Bonvicini, 49 anni, che negli scorsi anni ha concluso il campionato in sesta posizione.

200 stile libero femminile, assoluti: 1) Barbara Gobbo (Triestina) 2'14"5; 2) Elena Fresot (Gymnasium Pordenone) 2'15"5; 3) Roberta Arnosti (Gymnasium) 2'17"1.

100 dorsi femminile, assoluti: 1) Barbara Gobbo (Us tn, 1'11"9); 2) Monica Gambaro (Gymnasium, 1'12"2); 3) Marta Collovini (Sq, 1'13"4).

100 dorsi femminile, esordienti: 1) Michela Casarosa (Friuli, 1'18"8); 2) Diana Vada (Codroipo, 1'21"5); 3) Sabrina Sciotti (Us tn, 1'21"9).

100 dorsi maschile, assoluti: 1) Alberto Rul (Gymnasium, 1'02"3); 2) Guido Alberto Bibalo (Us tn, 1'05"3); 3) Massimo Berdini (Us tn, 1'07"3).

100 dorsi maschile, esordienti: 1) Pierpaolo Morini (Us tn, 1'14"5); 2) Gianluca Nave (Edera, 1'16"3); 3) Gianni Del Pup (Gymnasium, 1'17"9).

200 stile libero femminile, esordienti: 1) Gabriella Sciotti (Us tn, 2'30"7); 2) Barbara Klinton (Edera, 2'30"7); 3) Roberta Benedet (Gymnasium, 2'33"4).

200 stile libero maschile, assoluti: 1) Marco Braida (Us tn, 2'00"3); 2) Massimo Berdini (Us tn, 2'03"1); 3) Alberto Pui (Gymnasium, 2'04"1).

200 stile libero maschile, esordienti: 1) Davide Zanuttini (Gymnasium, 2'22"2); 2) Marco Volterrani (Us tn, 2'25"1); 3) Roberto Tolino (Gymnasium, 2'27"3).

200 rana femminile, assoluti: 1) Elena Moro (Edera, 2'56"5); 2) Barbara Ciuffreda (Us tn, 3'00"4); 3) Tatiana Maiten (Gymnasium, 3'00"8).

200 rana femminile, esordienti: 1) Marina Ciuffreda (Us tn, 3'29"8); 2) Silvia Seron (Lavoratori portuali, 3'04"9); 3) Jessica Brusadin (Gymnasium, 3'17"9).

200 rana maschile, assoluti: 1) Andrea Deluri (Gymnasium, 2'40"1); 2) Ivo Bariviera (Gymnasium, 2'41"1); 3) Fabrizio Di Lenardo (Us tn, 2'43"7).

200 farfalla femminile, assoluti: 1) Elena Concini (Gymnasium, 2'29"4); 2) Corinna Sorini (Edera, 2'30"8); 3) Barbara Ciuffreda (Us tn, 2'33"8).

200 farfalla femminile, esordienti: 1) Valentina Abrami (Us tn, 2'57"7); 2) Cinzia Marcotti (Gymnasium, 2'57"9); 3) Diana Vida (Codroipo, 3'12"00).

200 farfalla maschile, assoluti: 1) Marco Braida (Us tn, 2'12"4; record regionale); 2) Lorenzo Bossi (Us tn, 2'16"7); 3) Andrea Pittis (Codroipo, 2'18"1).

200 farfalla maschile, esordienti: 1) Giorgio Marcellin (Sq, 2'51"6); 2) Luca Giacomi (Lavoratori portuali, 2'57"1).

Staffetta 4 per 200 stile libero femminile assoluti: 1) Gymnasium, (9'27"1); 2) Gori- zia, (9'37"5); 3) Triestina, (9'37"8).

Staffetta 4 per 200 stile libero maschile assoluti: 1) Triestina, (8'16"7); 2) Gymnasium, (8'19"3); 3) Gymnasium, (8'59"7).

RECORD SUB — Katia F. 26 anni, catanese, ha stabilito il record di immersione con un sprizzatore raggiungendo i 92 metri di profondità.

NELLA PISCINA DI GORIZIA

Regionali nuoto: Braida in luce

GORIZIA — Il nuoto regionale, ospitato nella piscina comunale di Gorizia, parla il «triestino» anche per l'exploit di Marco Braida: ha rotto, infatti, nel 200 farfalla il record che gli apparteneva di quasi due decimi portandolo a 2'12"4. Inoltre si è diviso titoli da assegnare in apertura della «tre giorni» ben dieci sono finiti all'ombra di San Giusto.

Oltre un centinaio di atleti stanno difendendo i colori di otto società sportive in una manifestazione che per la prima volta ha portato alla finale contemporaneamente gli «assoluti» e gli «esordienti». Oggi e domani le ostilità agonistiche riprenderanno, sempre nella piscina di Campagnuzza, alle 18.

Diamo di seguito i risultati delle gare della prima giornata.

200 stile libero maschile, assoluti: 1) Marco Braida (Us tn, 2'00"3); 2) Massimo Berdini (Us tn, 2'03"1); 3) Alberto Pui (Gymnasium, 2'04"1).

200 stile libero maschile, esordienti: 1) Davide Zanuttini (Gymnasium, 2'22"2); 2) Marco Volterrani (Us tn, 2'25"1); 3) Roberto Tolino (Gymnasium, 2'27"3).

200 rana femminile, assoluti: 1) Elena Moro (Edera, 2'56"5); 2) Barbara Ciuffreda (Us tn, 3'00"4); 3) Tatiana Maiten (Gymnasium, 3'00"8).

200 rana femminile, esordienti: 1) Marina Ciuffreda (Us tn, 3'29"8); 2) Silvia Seron (Lavoratori portuali, 3'04"9); 3) Jessica Brusadin (Gymnasium, 3'17"9).

200 rana maschile, assoluti: 1) Andrea Deluri (Gymnasium, 2'40"1); 2) Ivo Bariviera (Gymnasium, 2'41"1); 3) Fabrizio Di Lenardo (Us tn, 2'43"7).

200 farfalla femminile, assoluti: 1) Elena Concini (Gymnasium, 2'29"4); 2) Corinna Sorini (Edera, 2'30"8); 3) Barbara Ciuffreda (Us tn, 2'33"8).

200 farfalla femminile, esordienti: 1) Valentina Abrami (Us tn, 2'57"7); 2) Cinzia Marcotti (Gymnasium, 2'57"9); 3) Diana Vida (Codroipo, 3'12"00).

200 farfalla maschile, assoluti: 1) Marco Braida (Us tn, 2'12"4; record regionale); 2) Lorenzo Bossi (Us tn, 2'16"7); 3) Andrea Pittis (Codroipo, 2'18"1).

200 farfalla maschile, esordienti: 1) Giorgio Marcellin (Sq, 2'51"6); 2) Luca Giacomi (Lavoratori portuali, 2'57"1).

Staffetta 4 per 200 stile libero femminile assoluti: 1) Gymnasium, (9'27"1); 2) Gori- zia, (9'37"5); 3) Triestina, (9'37"8).

Staffetta 4 per 200 stile libero maschile assoluti: 1) Triestina, (8'16"7); 2) Gymnasium, (8'19"3); 3) Gymnasium, (8'59"7).

RECORD SUB — Katia F. 26 anni, catanese, ha stabilito il record di immersione con un sprizzatore raggiungendo i 92 metri di profondità.

Altre notizie: Al cancello di partenza della finale il primo a scattare è sempre un triestino, Massarotti, seguito da Doro, Purinan, Patrizio Belluzzo del Pedemontano e ancora da Della Morte e da Benussi. Dopo un paio di giri il gruppetto dei sei piloti di testa ha già staccato gli altri finalisti, e Massarotti incomincia ad allungare ulteriormente per garantirsi la vittoria, mentre la battaglia per le piazze si fa sempre più accanita.

Al traguardo però le posizioni rimangono immutate, con Massarotti meritato vincitore, Doro e Purinan rispettivamente in seconda e terza posizione e Tony Benussi in sesta.

Claudio Birri

La seconda semifinale vede la partenza a razzo del triestino Tony Benussi, del Nord-Est, che grazie alla nuova marmitta e la perfetta messa a punto del suo KTM, scatta avanti a tutti e conduce benissimo, cedendo però legger-

mente alla distanza e lasciandosi passare dalla Honda di Andrea Purinan del Marca e da Adriano Doro su KTM del Totente. Al traguardo comunque, il triestino riesce ad aggiudicarsi il 3.º posto e la garanzia dell'insediamento nella rosa dei finalisti.

All'abbassarsi del cancello di partenza della finale il primo a scattare è sempre un triestino, Massarotti, seguito da Doro, Purinan, Patrizio Belluzzo del Pedemontano e ancora da Della Morte e da Benussi. Dopo un paio di giri il gruppetto dei sei piloti di testa ha già staccato gli altri finalisti, e Massarotti incomincia ad allungare ulteriormente per garantirsi la vittoria, mentre la battaglia per le piazze si fa sempre più accanita.

Al traguardo però le posizioni rimangono immutate, con Massarotti meritato vincitore, Doro e Purinan rispettivamente in seconda e terza posizione e Tony Benussi in sesta.

Claudio Birri

Cronometri sul piede di guerra

La Federazione italiana cronometristi sembra decisa a scendere sul piede di guerra. In un documento elaborato nei giorni scorsi la Firc minaccia di sospendere tutti i cronometraggi dal 5 al 20 ottobre se il Parlamento non prenderà in tempi ragionevolmente brevi in considerazione la sua proposta di alleggerire la pressione fiscale ai suoi 6000 tesserati sulle somme a titolo di rimborso forfetario che vengono loro corrisposte.

CRONACHE DELLO SPORT

'Udinese del dopo-Zico avvia la preparazione

LA «ROSA» BIANCONERA A TARVISIO (IN ATTESA DI BARBADILLO E TAGLIAFERRI)

Braida: «Come sempre sarà il campo a dire se abbiamo fatto bene o male»

TARVISIO — È ripreso il lavoro per la rinnovatissima squadra bianconera; ieri pomeriggio Luis Vinicio ha diretto sul prato del polisportivo tarvisiano il primo allenamento della stagione. Mancavano fra i giocatori Tagliaferri e due stranieri Barbadillo ed Edinho. Tagliaferri che è militare dovrebbe aggregarsi alla comitiva nella serata odierna mentre Barbadillo è riuscito a prenotare un volo per Roma solamente per domani sera e quindi sarà in Italia domenica pomeriggio.

La «rosa» dell'Udinese

PORTIERI: Beniamino Abate (1962), Fabio Brini (1957), Pasquale Fiore (1953).
DIFENSORI: Marco Baroni (1963), Luigi Covino (1966), Luigi De Stini (1961), Nazareth Edinho (1955), Dime Galparoli (1957), Federico Rossi (1957), Massimo Storgato (1961), Massimo Susio (1967), Attilio Tesser.
CENTROCAMPISTI: Angelo Colombo (1961), Antonino Criscimanni (1957), Aldo Firicano (1967), Paolo Miano (1961), Daniele Pasa (1965), Gian Pietro Tagliaferri (1959).
ATTACCANTE: Geronimo Barbadillo (1954), Andrea Carnevale (1961), Paolo Gregoric (1963), Francesco Santaniello (1968).

situazione. «Dovevo dare oggi una risposta, dovevo annunciare l'arrivo o meno di Causio; evidentemente sono stato impossibilitato a farlo, entro domenica saprete tutto. Abbiamo concesso a Chierico tre giorni di riflessione, non un giorno di più».

Ma è nostra impressione,

nonostante la «schiarita romana», che Chierico finirà con il rifiutare la destinazione udinese anche e soprattutto perché alle sue spalle c'è il Bologna che gli avrebbe offerto un ingaggio più profumato di quello offerto dall'Udinese. Quindi il favorito a indossare la maglia dell'Udinese rimane

sempre il «barone rampante», il vecchio Causio, che è già rientrato a Udine ed è pronto a salire nel ritiro di Tarvisio. Causio ha interessi extra sportivi a Udine, per cui è evidente che ci tiene assai a concludere la carriera nella formazione friulana.

COLOMBO si è subito «confessato».

Ha detto chiaro e tondo che l'Udinese rappresenta per lui un salto di qualità rispetto all'Avezzano anche se lo scorso anno in terra irpina ha avuto molte soddisfazioni. Un Colombo sicuro del fatto suo, un giocatore che promette una stagione alla grande per il bene dei tifosi.

«La squadra mi sembra molto ben organizzata, non presenta cioè punti deboli, senza contare che la società è seria, senza contare che l'ap-

porto della tifoseria non dovrebbe mancare. Una squadra quindi che ha la possibilità di centrare l'obiettivo minimo-massimo rappresentato da una posizione di centro classifica. Ma attenzione, potremmo prenderci delle belle soddisfazioni contro le grandi».

E veniamo a BARONI, l'alt-



Da Udine a Tarvisio, ecco la prima tappa delle «zebrette»: a sinistra Vinicio sistema i bagagli osservato da Colombo, a destra De Agostini e Galparoli mentre si avviano al pullman



(Foto Di Pietro)

ATTESE PER OGGI LE DECISIONI IN MERITO ALL'ILLECITO RIGUARDANTE LA PARTITA PADOVA-TARANTO

De Biase chiede la retrocessione del Padova

Pilotto, Zarpellon, Sgarbossa, Paese, Chimenti e Frappampina dovrebbero venir radiati dalla Federcalcio

MILANO — Retrocessione in serie «C1» per il Padova; inibizione per cinque anni al presidente della società padovana Pilotto e al consigliere Zarpellon; squalifica sempre per cinque anni ai giocatori tarantini Paese, Sgarbossa, Chimenti e Frappampina con richiesta ulteriore alla commissione disciplinare, per questi dirigenti e giocatori, «valutate di particolare gravità le infrazzioni commesse», di voler proporre alla presidenza federale che venga dichiarata nel loro confronti «la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango e categoria della Fige», una sanzione che equivale alla radiazione; squalifica di tre anni per il quinto dei giocatori tarantini implicati, Dino Bertazzon.

Con queste durissime richieste Corrado De Biase, il capo dell'ufficio d'inchiesta della Federcalcio, ha concluso la sua requisitoria al processo per illecito sportivo della partita Padova-Taranto del 16 giugno scorso. Non è servita a niente, almeno per l'accusatore, la ritrattazione — o, meglio, la correzione di tiro — di Giovanni Sgarbossa, il giocatore del Taranto penna dell'intera vicenda. Un «pentimento», il suo, di essersi a suo tempo pentito.

Così Sgarbossa — che aveva

chiamato in causa il dirigente del Padova Zarpellon e i suoi compagni di squadra Bertazzon (la sua volta non confessò), Paese, Chimenti e Frappampina — ha lanciato una fine alla quale soprattutto la società padovana, prossima ad affogare nei gorghi della serie «C», si è subito aggrappata.

Che cosa ha detto in pratica Sgarbossa? E sempre difficile stabilire i termini esatti di ciascuna dichiarazione in un dibattito che avviene a porte chiuse e dove, invece, le sfumature contano parecchio. Tuttavia ha modificato la sua deposizione «in modo sostanziale», come ha detto uno dei molti legali che hanno popolato questa giornata di metà luglio negli uffici della Lega, in viale Filippetti, in quello che può essere considerato il giorno più lungo della storia del Padova Calcio.

Secondo il suo difensore, avv. De Luca, Sgarbossa ha sostenuto che «non c'è stata alcuna alterazione della partita, come del resto aveva sempre affermato; inoltre non c'è stato alcun intervento riferibile al Padova». E allora, come saltò fuori il nome di Zarpellon? Per «recuperare la realtà in modo sintetico» ha detto il legale. Sgarbossa in pratica ha spiegato di aver ricevuto 150 milioni da una persona «dell'ambiente del calcio che conosco, ma di cui non faccio il nome». Non c'è stato verso di fargli dire quale ruolo ha questo personaggio nell'ambiente calcistico e almeno di quale regione sia originario.

La consegna del denaro è avvenuta il venerdì precedente la partita. Come giornata coincide con la prima versione, quella con la quale aveva «incassato» Zarpellon. E cambiata invece l'ora. Non più le 19,30, ma un'ora tra le 14 e le 15, in una strada di Taranto. Un particolare non trascurabile: il Padova giunse a Taranto soltanto intorno alle 16,30. L'idea con «mister X» era per un secondo versamento a partita giocata. Effettivamente Sgarbossa andò a cercarlo il lunedì, non lo trovò e rinunciò ad incassare.

Ma c'è di più. Nella sua nuova verità, Sgarbossa ha dato una mano anche ai suoi compagni Paese, Chimenti e Frappampina, che aveva chiamato in causa. Sembra che i soldi dell'illecito avessero intenzione di dividerli (in qualche misura? mah) con il solo Bertazzon. Poi si fece vivo Angelo Bechchetti, il suo ex allenatore, altro personaggio chiave del «pasticciaccio»: aveva «annusato» qualcosa di poco pulito, gli disse di voler entrare nell'affare (salvo poi denunciare all'ufficio di inchiesta, però a partita disputata). Per farcelo entrare in misura ridotta, Sgarbossa

Quattro personaggi del «processo» in Lega



Milano — Si è iniziato il processo per l'illecito di Taranto-Padova. Ecco quattro degli accusati: da sinistra il presidente del Padova Pilotto, i giocatori del Taranto Chimenti e Frappampina e a destra Giovanni Sgarbossa, il più compromesso nella faccenda

Guardarobiere attende gli alabardati

Questo pomeriggio al «Graz» alabardati vecchi e nuovi riprendono i contatti con l'ambiente, in attesa della presentazione di domattina e della successiva partenza per Canove, località distante quattro chilometri da Asiago. L'appuntamento odierno interessa soprattutto il guardarobiere Marcello Bisacchi, che dovrà consegnare ai giocatori il materiale.

Ieri nel pomeriggio c'è stata una riunione di vertice, che ha riguardato il programma di lavoro per Asiago e tutto il piano per l'operazione dal punto di vista logistico. Erano presenti il general manager Piedimonte, il direttore sportivo Marchetti, l'allenatore Ferrari, il vice Burlando e il tecnico Del Grosso, che sarà ad Asiago in veste di collaboratore. Del Grosso, classe 1936, in età giovanile era in forza alla Juventus, nelle cui file ha giocato una quindicina di partite. Poi, dopo una malattia ha giocato ancora con Monza, Cagliari e Pordenone, in quest'ultima squadra addirittura diverse centinaia di partite.

TRE COMPAGNIE CADETTE SI SONO RADUNATE NELLE LORO SEDI

Brescia modesto, Bologna ambizioso

BRESCIA — La compagine del Brescia, neopromossa in serie B, si è radunata allo stadio «Rigamonti» ed è stata presentata alla stampa. Il presidente della società Franco Barbi ha portato il benvenuto ai nuovi giocatori e ai vecchi, sottolineando che occorrano la collaborazione e la serietà se si vogliono ottenere dei buoni risultati.

L'allenatore Toni Pasinato, seppur soddisfatto dei suoi giocatori, è stato alquanto cauto con i giornalisti: «Il calcio — ha detto — è aperto a tutti; è sul campo però che si vince. Lo scorso campionato abbiamo lavorato seriamente. Spero che anche quest'anno si possa fare altrettanto».

Il neoacquisto Giorgio De Giorgi, attaccante giunto dalla Triestina, si è detto soddisfatto: «Io sono genovese, a Brescia mi trovo più vicino a casa».

Questa la rosa dei titolari: Portieri: Albini (1955), Belletta (1959). Difensori: Chiodini (1956), Giorgi (1961), Paolinelli (1955), Rossi (1960). Centrocampisti: Bonometti (1961), Bressan (66), Chierici (58), Gentilini (61), Martozzi (58), Tessari (66), Zoratto (61), Gritti (64). Attaccanti: Ascagni, De Giorgi (57), Gobbo (61), Mariani (57), Mossini (58), Piovani (68).

Probabile formazione: Albini, Chiodini, Rossi, Giorgi, Bonometti, Paolinelli, Zoratto, De Giorgi, Gobbo, Gritti, Ascagni.

BOLOGNA — Cerimonia insolita quella del raduno del Bologna 1985: squadra, dirigenti, tecnici, giornalisti sono tutti convenuti nella sede dell'associazione industriali, invitati dal presidente dott. Giuseppe Gazzoni Frascara, sponsor ufficiale della formazione (la maglia porterà la scritta «Idrolitina»).

In tutti gli interventi è stata sottolineata la svolta della società rossoblu, che con il neo dirigente, il bresciano Luigi Corioli, ha intrapreso una

nuova strada verso un'immagine più consona alla città che rappresenta.

Il nuovo tecnico Carlo Mazzone, alquanto soddisfatto della sua presenza a Bologna («Non mi ritengo un allenatore di «B» e quindi l'auspicio è di salire nella massima divisione»), lo è altrettanto dei giocatori messi a disposizione da Corioli.

Questa la rosa dei titolari: Portieri: Zinetti (1958), Cavallieri (1957). Difensori: Fabbri (1958), Ferri (1959), Lancini (1966), Luppi (1966), Quaggiotto (1962), Ottoni (1960). Centrocampisti: Nicolini (1956), De Vecchi (1955), Marocchi (1965), Milanesi (1966), Piangerelli (1957), Gazzaneo (1965), Belotto (1956).

Attaccanti: Marronaro (1961), Pradella (1960), Marochino (1957), Foglietti (1959). Formazione probabile: Zinetti, Ferri, Luppi, Gazzaneo, Ottoni, Fabbri, Marronaro, De Vecchi, Pradella, Nicolini, Marocchi.

Calciomondo

Retrocesse due squadre bulgare

SOFIA — Acque ancora agitate nel mondo del calcio bulgaro. E' stato reso noto ieri che la presidenza del consiglio centrale della federazione per la cultura fisica e lo sport e il consiglio centrale dell'appena costituita unione del calcio bulgaro hanno retrocesso dal campionato di seconda a quello di terza categoria le squadre «Sumen» dell'omonima città (30 km a Ovest di Varna) e «Pirin» della cittadina di Groze Delchev (20 km dalla frontiera greca). Giocatori e allenatori avrebbero ricevuto, secondo un comunicato, «stimoli supplementari illegali», ovvero compensi non dovuti. Inoltre l'allenatore del «Sumen» Dimko Dermenciev, che è anche allenatore della nazionale giovanile, è stato sospeso per due anni da ogni attività.

Platini il più richiesto dalla pubblicità

ROMA — E' Michel Platini il fuoriclasse della Juventus e della nazionale francese di calcio, il più richiesto dalle industrie italiane e straniere per la pubblicità.

Al secondo posto — e quanto apprende l'Adnkronos — c'è il «pipe de oro» Diego Armando Maradona, poi Falcao il «contestato» giocatore brasiliano della Roma.

Ovviamente Platini è anche il più pagato e i suoi contratti di sponsorizzazione variano dai 500 milioni annui al miliardo e 500 milioni. Per l'anno in corso sia Platini che Maradona e Falcao hanno già «fatto il pieno» in materia di pubblicità.

Subito dopo in questa speciale classifica c'è un altro straniero, quello dell'Inter, il biondo Karl Heinz Rummenigge, la sua «parcella» supera in media dai 300 milioni al miliardo annuo. In calo invece la quotazione di Paolo Rossi.

Il 6 agosto il processo per Imperia-Siena

FIRENZE — Avrà luogo martedì 6 agosto, con inizio alle ore 9, presso la sede della lega nazionale di serie «C», il procedimento disciplinare per il presunto illecito sportivo riguardante l'incontro Imperia-Siena del 2 giugno scorso. Lo ha annunciato oggi la commissione disciplinare della stessa lega nazionale di serie «C».

Il procedimento disciplinare riguarda Efrim Dotti, direttore sportivo del Siena; Antonio Onofri e Fabio Calcaterra, entrambi tesserati del Siena; Gianni Marco Sansonetti (tesserato dell'Imperia e ora del Siena); Giovanni Schiesaro, tesserato dell'Imperia; Werner Rivaroli, presidente dell'Imperia ed il Siena calcio S.p.A. in persona del suo presidente.

La «difesa» di Falcao

ROMA — L'associazione calciatori ha presentato le controdeduzioni sulla questione dell'annullamento del contratto tra Falcao e la Roma, che sarà discussa il 26 luglio in lega, a Milano.

L'associazione italiana calciatori ha anche presentato ieri alla commissione disciplinare consiliare, i nomi dei legali che difenderanno il popolare calciatore brasiliano. Si tratta del prof. Marcello De Cristoforo del foro di Padova e dell'avv. Marcello Franci del Foro di Milano. I noti legali difenderanno Falcao, insieme al suo avvocato di fiducia, l'associazione calciatori sarà presente in questa vicenda perché ritiene di essere parte lesa.

Operato Franco Baresi

PAVIA — Il capitano del Milan Franco Baresi è stato operato al centro di traumatologia dello sport del Policlinico «San Matteo» di Pavia dall'equipe diretta dal prof. Mario Boni. Gli è stato asportato il menisco mediale del ginocchio sinistro. L'intervento è «perfettamente riuscito». Baresi si era infortunato nella partita di ritorno della finale di Coppa Italia contro la Sampdoria, a Genova.

Baresi rimarrà ricoverato in clinica per tre quattro giorni, poi si recherà a Forte dei Marmi per completare il periodo di riposo estivo. Riprenderà la rieducazione dell'arto infortunato a Vipiteno dove il Milan si recherà in ritiro per la preparazione alla prossima stagione.

Lecce si «candida» per Italia-Norvegia

ROMA — Il presidente del Lecce neo-promosso in serie A si è ufficialmente candidato per ospitare il 25 settembre prossimo l'amichevole che l'Italia dovrà disputare contro la Norvegia. Una decisione in tal senso dovrebbe essere presa in occasione del prossimo consiglio federale che si terrà a Roma il 27 luglio prossimo.

Una conferma in tal senso l'ha fornita all'Adnkronos, lo stesso presidente della società salentina geom. Franco Jurlano il quale ha detto: «Abbiamo avanzato formale proposta al presidente federale per poter far svolgere l'amichevole Italia-Norvegia a Lecce nel nuovo stadio da 55 mila spettatori».

adviser

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Via S. CATERINA 5 - TEL. 62765-64411

ringrazzi gli sportivi triestini per il contributo dato alla riuscita della manifestazione calcistica svoltasi sul campo di San Giovanni e comunica l'elenco dei biglietti che hanno vinto i premi della lotteria organizzata dall'APRM

1	Premio	Ciclomotore		n. D 20
2	"	Soggiorno in montagna per 2 persone		n. V 100
3	"	Autoregolo		n. L 62
4	"	Mangianastri		n. AL 35
5	"	Orologio Seiko		n. AA 40
6	"	Carta da parati		n. N 91
7	"	Prosciutto		n. L 35
8	"	Maglietta sportiva		n. F 71
9	"	Tuta sportiva		n. AE 64
10	"	Orologio Casio		n. AA 1
11	"	Orologio Casio		n. T 77
12	"	Orologio Casio		n. E 65
13	"	Orologio Casio		n. E 39

I premi possono essere ritirati presso la sede della Società Sportiva «San Giovanni», in via San Cilino. (Rivolgersi al campo sportivo).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OGGI SU RAITRE SI CONCLUDE LA SERIE «TEATRO E STORIA»

Tito rimase per quarant'anni sul palcoscenico della storia

Edgardo Bartoli e Dino Frescobaldi contribuiscono a tracciare un «ritratto» del leader jugoslavo

ROMA — Con la serata a soggetto dedicata alla figura di Josip Broz Tito si conclude oggi alle ore 20.30 su Raitre la lunga serie di Teatro Storia, un programma ed una formula capace di raccontare in un disegno unitario contributi variati e generi diversi, in cui acquistano particolare rilievo materiali documentari inediti per l'Italia, testimonianze, giudizi, racconti in prima persona e materiali di fiction, film, ecc., ed in particolare larghi squarci di una lunga intervista a Tito, anch'essa inedita in Italia, del 1972.

In realtà il programma non intende tracciare una biografia, che sarebbe stata parziale e approssimativa, del capo comunista e neanche ripercorrere tutte le tappe della sua lunga militanza politica, quanto piuttosto individuare gli elementi caratterizzanti della sua esperienza ed azione politica di leader alla vigilia della seconda guerra mondiale, nell'ultima metà degli anni '30, prima come segretario del Pci e poi come segretario politico. Momento decisivo della sua ricchissima esperienza militare e politica la lotta di liberazione contro le truppe tedesche e italiane dopo l'aggressione tedesca alla Jugoslavia nell'aprile 1941.

Quarant'anni di leadership politica conclusa nel maggio 1980; 40 anni segnati dalla lotta di liberazione alla guida di un larghissimo movimento di massa del suo paese, dai contrasti con Stalin, dallo scisma del 1948, dalla tormentata ricerca di una via nazionale al socialismo, dalla nascita del movimento dei non allineati, all'affermazione dell'autonomia politica della Jugoslavia dai due blocchi.

Il programma si affida ad un set-studio in cui convergono contributi e materiali di prima mano girati e reperiti principalmente in Jugoslavia e registra presenze e testimonianze di elevatissimo interesse storico ed umano, alcune delle quali vanno considerate delle vere e proprie novità nel panorama della pubblicistica attuale sul personaggio Tito.

Jovanka Broz avrebbe dovuto succedere al marito, Josip Broz Tito, alla guida della Jugoslavia, secondo due importanti dirigenti e in un certo tempo avrebbe anche compiuto con alcuni suoi consiglieri, che in passato erano stati vicini al servizio segreto personale di Stalin, per impedire un viaggio del Maresciallo in Cina: quest'ultima in particolare sarebbe stata la ragione della sua caduta in disgrazia e della sua scomparsa dalla vita pubblica in Jugoslavia. Lo afferma, nel corso della trasmissione, Vladimir Dedijer, il principale biografo jugoslavo di Tito.

Sulla scorta del vastissimo materiale informativo inedito lasciategli da Tito, Dedijer riferisce pure episodi non conosciuti del conflitto tra Belgrado e Mosca.

Nella stessa trasmissione vengono interpellati altri testimoni diretti fra cui lo stori-

co inglese William Deakin che narra di quando, inviato da Churchill durante la guerra, fu paracadutato presso il quartiere generale di Tito nel pieno di una offensiva tedesca; il generale partigiano Kostja Nadj riferisce episodi sconosciuti della lotta in comune contro i tedeschi del partigiano jugoslavo e dei soldati italiani dopo l'8 settembre del 1943; gli ambasciatori jugoslavi Velebit e Mates ricostruiscono il difficile gioco diplomatico di Tito fra Mosca, i governi occidentali e il movimento dei paesi non allineati; l'ambasciatore italiano Roberto Gaja rievoca i rapporti con l'Italia al tempo della questione giuliana; il giornalista jugoslavo Frane Barbieri fornisce interpretazioni e particolari inediti su come Tito divenne capo del movimento comunista in Jugoslavia e su vari aspetti dell'esperienza politica di Tito.

Intervengono nel programma, a cura di Claudio Pasanisi per la regia di Renzo Ragazzi e con la consulenza di Edgardo Bartoli e Dino Frescobaldi, oltre all'attuale vedetta jugoslava Lepa Brena, due donne che ebbero una parte importante nel movimento e nella vita di Tito: la signora Jara Ribnik, proprietaria della villa dove si tenne nel 1941 la riunione clandestina che segnò l'avvio dell'insurrezione armata contro l'Asse, e la signora Olga Ninic Humo, interprete e stretta collaboratrice di Tito nel corso della guerra, che fu presente al primo incontro diretto, a Napoli nel '44, fra il Maresciallo e Churchill, e che fa un quadro vivace dell'episodio.

■ BELLAVISTA — Luciano De Crescenzo comincerà il 26 agosto a dirigere «Il mistero di Bellavista», prodotto da Mario Ordini con Mario e Vittorio Cecchi Gori.

SABATO E DOMENICA A RIMINI

L'uomo in cucina meglio se attore

ROMA — La sesta edizione di «L'uomo in cucina» si svolgerà sabato 20 e domenica 21 luglio a Rimini nei giardini del Grand Hotel Carlo a Federico Fellini che vi girò «Amarcord».

Si tratta di un'edizione, secondo quanto ha annunciato Babetta Callarà, ideatrice e realizzatrice della manifestazione, che precederà l'incontro Roma-Hollywood in programma per l'autunno di quest'anno nella mecca del cinema americano e che consisterà in uno scontro gastronomico tra le maggiori personalità di Cinecittà e del cinema Usa.

Alla gara di Rimini parteciperanno dieci «cucineri» con altrettante ricette originali. Sono Franco Nero, Gigi Proietti, Paolo Villaggio, Tony Musante, Giuliano Gemma, Fabio Testi, Andy Luotto, Massimo Boldi, Linio Banfi e il giovane Ricky Tognazzi che debutta come figlio d'arte, ai fornelli.

La giuria, tutta di donne, è formata da Marta Marzotto, Daniela Poggi, Vittoria Capelli, Germana Monteverdi, Daniela Poggi, Rossana Masi, Silvana Giacobini e Federica Moro. Al suo fianco verrà schierato un eccezionale gruppo di degustatori che, guidato dal «maestro» Ugo Tognazzi, è invitato a dare (senza diritto di voto) il suo parere.

Ne fanno parte buongustai che corrispondono ai nomi di Luciano Pavarotti, Mario Cecchi Gori, Renato Guttuso, Cesare Luccioli, Enrico Baj, Alberto Moravia, Forattini.

DOMANI SERA AL «PARCO DELLE ROSE» DI GRADO

La bellissima Anna Oxa seduce con una canzone

GRADO — Anna Oxa, la cantante più «chiacchierata» dell'ultimo Festival di Sanremo, arriva domani sera nella nostra regione, per tenere un recital al Parco delle Rose di Grado, con inizio alle ore 21.30.

Perché «chiacchierata»? Ma per colpa, o merito, di quella tuta rosa che è in televisione, visto che lasciava vedere ben più di quanto copri...

Femminilità è anche un vestito che ti fascia il corpo — afferma in quell'occasione la ventiquattrenne cantante barenese —, basta che ciò avvenga in maniera non volgare. E poi lo spettacolo è anche seduzione: è un insieme di vocalità,

musica, presenza scenica e fisica, ogni cosa collegata all'altra. Se la musica è espressione, perché il corpo dell'artista deve restare escluso da questa espressione?

Come molti ricordavano, Anna Oxa esordì giovanissima, non aveva compiuto neanche diciassette anni, al Festival di Sanremo del 1978, con la canzone «Un'emozione da poco».

Quella sera l'emozione invece era forte — ricorda —, come in tutte le serate importanti, anche se di solito io sono un tipo che riesce a controllarsi. Forse allora, nel '78, tutto era più facile: ero solo una ragazza, un po' insicure, comunque, devo dire che Sanremo mi ha sempre

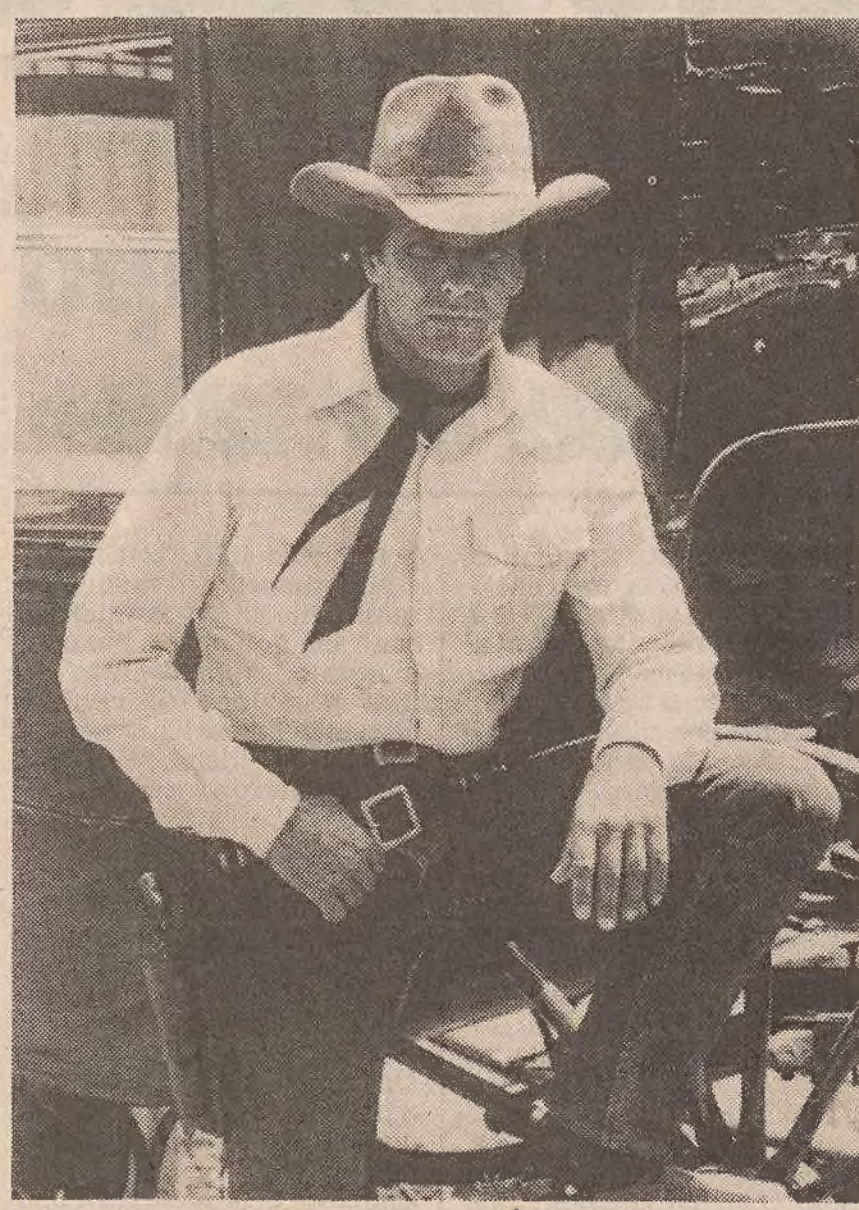
portato bene, ogni volta che vi ho partecipato...

Modello? Nessuno. Ma amo molto il jazz, Ella Fitzgerald in particolare, ma anche Barbara Streisand. Quando canto dal vivo mi piace sentire e lavorare sulla melodia come fanno i jazzisti. Mi piacerebbe interpretare brani di Steve Wonder, ma apprezzo moltissimo autori italiani coi quali ho sempre lavorato: Fossati, Minghi, Lavezzi...

Con Roberto Vecchioni — aggiunge la cantante — la collaborazione è nata in maniera del tutto casuale. Ci siamo incontrati, e parlando mi sono accorta che c'era una qualcosa che ci univa artisticamente.

Ca. M.

IL BILANCIO QUEST'ANNO RAGGIUNGERÀ I 50 MILIARDI



Giuliano Gemma è Tex Willer nell'omonimo film televisivo prodotto dalla Rai con la regia di Duccio Tessari (Adnkronos)

I film della Sacis alla Mostra di Venezia

ROMA — «Tex» di Duccio Tessari, «La donna delle meraviglie» di Alberto Bevilacqua, «Figlio mio, infinitamente caro» di Valentino Orsini, «Piccoli fuochi» di Peter Del Monte, «Festa di laurea» di Pupi Avati, «Giovanni senza pensieri» di Colli, coprodotti dalla Sacis, saranno quasi certamente presentati alla prossima edizione della Mostra del cinema di Venezia.

La scelta definitiva spetterà a Rondi, che la sta effettuando in queste ore, ma è probabile che questi film saranno presentati a Venezia dove invece non sarà presentato «Ginger e Fred» di Federico Fellini. Lo hanno affermato il presidente della Sacis Nino Neri e l'amministratore delegato Gianpaolo Cresci in una conferenza stampa nella quale hanno fatto il punto dell'attività della Sacis per la produzione e la promozione del cinema italiano nel mondo.

«Abbiamo investito 20 miliardi nella produzione cinematografica italiana e internazionale — ha detto Nino Neri — esattamente il doppio di quanto avevamo fatto nell'82 e quest'anno il bilancio della Sacis raggiungerà i 50 miliardi, mentre 7 anni fa il bilancio era di un miliardo e 200 milioni e 25 miliardi tre anni fa».

Gli investimenti della Sacis sono stati fatti in film d'autore («Traviata», «Kaos», «E la nave va», «La notte di San Lorenzo», «Quattro Basilisus»), in film commerciali («Tuareg», «Qualcosa di biondo»), ed anche in film di giovani autori («Sogni d'oro», «Ehrendard», «Sciopio», «Grog»).

Un atto di coraggio quest'ultimo — ha rilevato Cresci — compiuto per imporre il nostro cinema garantendogli una sua fisionomia.

Sia Neri, sia Cresci hanno riconosciuto poi l'atteggiamento di fiducia della Rai nei riguardi della Sacis, che ha avuto «carta bianca» nel campo delle prevenzioni assicurando, in cambio, alla tv pubblica un rientro sicuro nell'espor...

Il poter disporre di un vasto spazio per la propria azione consente alla Sacis di intervenire fin dal principio acquisendo «la titolarità di quote di una sceneggiatura che poi viene sviluppata in vista della realizzazione».

HERMAN E LA «ALL STARS SEPTET»

Un Woody del jazz oggi a Villa Manin

UDINE — È viva l'attesa, soprattutto tra gli appassionati della grande musica jazz, per il concerto che l'intramontabile Woody Herman terrà questa sera con inizio alle ore 21 nella Villa Manin di Passariano, che la «All stars septet», nell'ambito dell'Estate musicale 1985 organizzata dalla Pro loco Villa Manin-Codroipo.

Clarinetista e altissimo sassofonista, oltre che direttore d'orchestra jazz, Woody Herman, ha iniziato la sua carriera pressoché in fasce, dato che a sei anni, sotto la guida del padre, di origine tedesca, faceva già parte di un quartetto vocale e tre anni dopo era già un «song and dance man», suonava cioè il sassofono, cantava e ballava.

Le sue orchestre hanno «segnato» in quest'ultimo secolo di secolo il cammino del jazz, differenziandosi dalle formazioni di Duke Ellington o di Count Basie per la loro composizione, sempre ricca di



giovani solisti alla cui «anima», al cui talento egli ha sempre affidato le sue composizioni.

Il concerto di Woody Herman in caso di cattivo tempo si terrà al Teatro Verdi di Pordenone.

IL «CONCERT CHORUS OF MANILA» NELLA CHIESA EVANGELICA LUTERANA

La gestualità parte integrante del complesso corale filippino

Una ventata di incantevole esotismo ha pervaso, qualche sera fa le volte del tempio luterano, gemmatissimo, che ha ospitato il «Concert Chorus of Manila», un complesso di 42 elementi, diretto da Rey T. Paguio.

I Filippini «porgono» la musica in modo affascinante, unico; alcuni gruppi sono approdati recentemente a Gorizia e ad Arezzo per darne significativi esempi. Ma non si tratta solo di canto: tutto il corpo partecipa con la gestualità che integra la parte musicale, e il sentimento affiora nel sorriso, nella grande comunicativa che possiede questo popolo.

Sotto nel 1962, l'«UP Concert Chorus of Manila» ha raggiunto in pochi anni un'invidiabile statura nazionale e internazionale, ha rappresentato le Filippine in molti festival mondiali, ha vinto prestigiosi concorsi, partecipato a lavori cinematografici e prodotti speciali televisivi. E-

pure la «professionalità» ha lasciato intatto il fascino della semplicità, l'estrema purezza vocale e spontaneità di un coro «giovane» da tutti i punti di vista. Il volto di questi ventenni è ancora bambino, eppure sono dei musicisti ben rifiniti.

La prima parte del concerto (organizzato dall'Azienda di soggiorno e dal «Coro dell'Accademia universitaria di Trieste») ha offerto una sintesi dei riti cattolici di vari paesi nella «Missa eclettica». L'«Alleluja» ricava forza nel ritmo sincopato, il «Gloria» (dalla «Messa creola») alterna momenti di fervore a dolci cantilene nostalgiche.

Il «Credo» è un crescendo di espressività mistica in cui la voce è il filo di una preghiera e il corpo si prosterne nell'offerta simbolica di se stesso. Il «Sanctus» africano ha una forza icastica eccezionale; infine l'«Agnus dei» raccoglie tutta la dolcezza nei valori timbrici delle voci e nel ripe-

garsi dei corpi su se stessi come il calice di un fiore che si chiude.

Seguiva un quintetto di chitarre, veramente virtuosistico, in arrangiamenti arditi dal clavicembalo di Vivaldi a De Falla.

La prima parte era dedicata ai canti folcloristici delle varie province delle Filippine (da ognuna delle 7.000 isole un canto); serenata d'amore, duetti fra una voce e la sua eco, canti di battaglia.

E' tradizione dei Filippini recitare ciò che cantano, «vivere» la fede come un fatto di tutti i giorni, interpretando col gesto, con la materialità del corpo e la forza del sentire.

Un coro-spettacolo che è stato seguito momento per momento, calamitando completamente l'attenzione e l'entusiasmo del pubblico.

Liliana Bamboschek ■ MUSICA ANTICA — Urbino ospita dal 21 luglio al 4 agosto la quinta edizione del festival di musica antica.

IL 21 LUGLIO ALLA FENICE

«Armida» di Rossini con Katia Ricciarelli

VENEZIA — Andrà in scena il 21 luglio prossimo al Teatro «La Fenice» a Venezia l'opera «Armida» di Gioacchino Rossini, con Katia Ricciarelli e il tenore statunitense Curtis Rayam.

L'opera sarà diretta dal maestro Gabriele Ferro, ritenuto uno dei maggiori interpreti rossiniani, mentre la regia è di Egidio Marcucci e le scene di Emanuele Luzzati. I costumi sono di Santuzza Calì.

Tra gli interpreti di «Armida»: Raul Gimenez, Jorio Zennaro, Mario Bolognesi. L'opera rossiniana fu presentata la prima volta nel novembre del 1817 al Teatro «San Carlo» di Napoli con la partecipazione di Isabella Colbran, che negli anni successivi avrebbe sposato Gioacchino Rossini.

Con «Armida» Rossini ha realizzato uno dei suoi capolavori del cosiddetto periodo napoletano, quasi un «grand opera», con virtuosismi vocali

portati ai vertici espressivi. Arie di notevole ispirazione e, naturalmente, le danze. La vicenda, presa dalla «Gerusalemme liberata» del Tasso, è una delle più celebri del teatro lirico, che ha ispirato numerosi compositori come Gluck, Lully, Haydn e in Italia Jommelli e Traetta.

Keach sarà di nuovo Mike Hammer in tv

LOS ANGELES — L'attore americano Stacy Keach, recentemente rilasciato da un carcere britannico dove ha scontato una condanna a sei mesi per traffico di cocaina, tornerà in televisione come star di un telefilm dal titolo «Mickey Spillane's Mike Hammer».

Keach, che ha 44 anni, vestirà di nuovo i panni del protagonista del celebre serial che aveva sospeso la produzione lo scorso anno quando l'attore venne arrestato in Gran Bretagna.

Ingaggiato un nuovo attore per la serie su John Lennon

LOS ANGELES — Finalmente è stato trovato un nuovo attore per interpretare John Lennon, il Beatle assassinato su un marciapiedi di New York City, in una nuova serie televisiva prodotta dalla National Broadcasting Corporation.

Il suo nome è Mark McGann, è inglese e, particolare singolare, è nato e cresciuto in un paesino distante solo 5 chilometri dal luogo natale di John Lennon.

McGann, che ha 24 anni, è stato ingaggiato a sole tre settimane dal licenziamento di un altro attore che presentava un'altra, non meno sensazionale, singolarità: l'attore era Mark Lindsay, ma, quando si trattò di stendere il contratto, emerse la sua vera identità anagrafica — Mark Chapman. Lo stesso nome dell'uomo che l'8 dicembre del 1980 uccise la stella del rock.

McGann è attualmente impegnato a finire le riprese di un telefilm per la Bbc a Bristol, dal titolo piuttosto strano: «Zastrozzi».

Appuntamenti

Oggi

Festa da ballo all'«Ausonia»

Oggi dalle ore 21.30 sulla terrazza a mare del Bagno Ausonia si terrà una festa da ballo con la partecipazione dell'orchestra-spettacolo romagnola «Leo Sax».

Domani

«Festival dei cuori» a Tarcento

UDINE — Da domani al 25 luglio a Tarcento avrà luogo la ventesima edizione del «Festival dei cuori» alla quale parteciperanno dieci gruppi folkloristici di sette nazioni europee.

Prossimamente

I «Pooh» a Cormons

GORIZIA — Domenica 21 luglio alle ore 21.30 nello stadio comunale di Cormons avrà luogo l'unico concerto dei «Pooh» nella nostra regione. Il celebre complesso proporrà tra l'altro le canzoni del suo ultimo album «Se nasco un'altra volta». Prevendita biglietti a Trieste (Utati e Ricordi Dischi), Gorizia (Disco Club), Udine (Fogolar Viaggi), Monfalcone (Policardi), Palmanova (Disco Bazar), Cervignano (Am Music).

Un giovane Quartetto a Gorizia

GORIZIA — Domenica 21 luglio alle ore 21 nella sala concerti di Palazzo della Torre si terrà il secondo concerto del ciclo «Giovani concertisti regionali», organizzato dall'associazione «Lipizer» sotto l'egida della Regione. Protagonista il Quartetto formato da Paolo Bozzi (violino e viola), Carla Breitenberg (violoncello), Corrado Gulin (pianoforte) e Franco Valussi (clarinetto). Musiche di Mozart, Schumann, Beethoven.

Dal rock al cinema la «regina» Tina Turner

HOLLYWOOD — Già regina indiscussa del rock americano, Tina Turner si cala ora nel personaggio — con tanto di scettro e di sudditi — per interpretare il ruolo di regina malvagia e spietata nel film «Thunderdome» a fianco dell'attore Mel Gibson.

Uscito in questi giorni in contemporanea in 1500 sale cinematografiche Usa, il film è una «favola» musicale ambientata in un'era post-atlantica.

La Turner in versione avveniristica — un nuovo taglio di capelli color biondo-platino e addosso una armatura metallica osé e provocante — è la regina «Aunt Entity», nemica giurata del giovane e affascinante Mel Gibson.

Diretto da George Miller che, prima di cominciare le riprese aveva dichiarato che far recitare Tina Turner sarebbe stato come fare di Meryl Streep una cantante rock, «Thunderdome» è un festival di effetti speciali e di situazioni mozzafiato in cui la deonessa «showgirl» di colore dimostra la vitalità e l'agilità di una quindicenne.

TERRAZZA MARE

AUSONIA

RIVA TRAIANA 1 - TRIESTE - TEL. 040/767652

Questa sera alle ore 21.30

SPECIALE FESTA DA BALLO

con l'orchestra romagnola LEO SAX e il suo gruppo attrazione

SORPRESE • NOVITA' • GARE DI BALLO

INGRESSO: L. 10.000 COMPRESA UNA CONSUMAZIONE

In caso di maltempo la serata si svolgerà al coperto

OGNI SABATO: DISCO MUSIC E ALLA DOMENICA: PROGRAMMA MISTO (liscio - rock - disco music)

INGRESSO L. 6000 COMPRESA UNA CONSUMAZIONE

incontri

LA DITTA A.M.A.R. VIA DEL BOSCO 6 - TRIESTE

Offre un nuovo servizio alla clientela:

Vendiamo silenziosi (marmitte) di scarico per qualsiasi autovettura nazionale ed estera con il

MONTAGGIO GRATIS E SCONTATO DEL 15%

L'ALTRA PELLE TRIESTE VIA MADONNINA, 8

VENDITA PROMOZIONALE

MORI & BOZZI canguro

3A ANTONINI Peter Houwer

agenzia immobiliare domus domus per noi parlano i fatti unica sede: trieste/galleria tergeste tel. 69210

QUESTI PAZZI PAZZI PREZZI... APPROFITTATE TV COLOR PHILIPS 20' con telecomando Lit. 640.000 COMPRESO TRASPORTO E INSTALLAZIONE • FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO 42 MESI •

Guisa Gelleli TRIESTE - VIA FELICE VENEZIAN 10 TELEFONO 733336

tommasini port boutique uomo - donna

SALDI Sconti 20-30-40-50%

TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39 COM. EFF.

OPERAZIONE LAMPADARI

sconto del

30%

POSSIBILITÀ DI RATEAZIONI CON CREDITO AL LAVORO DELLA CRT

Elettricità RIZZOTTI VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA) - TRIESTE - TEL. 819213

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
- 13.00 Dal Palazzo Chigi Saracini di Siena «Voglia di musica» un programma di Luigi Fatti. Regia di S. Spina. I madrigalisti romani diretti da A. Vucchi. C. Janquin: il canto degli uccelli - Questo mese di maggio. O. Lechi: Mi vorrei trasformare - Il bando dell'asino.
- 13.30 Telegiornale.
- 13.45 Pomeriggio al cinema «TI AMAVO SENZA SAPERLO» (1948). Regia di C. Walters. Con F. Astaire, J. Garland, A. Miller, P. Lawford.
- 15.25 Il mondo di obliadi oblati. Un programma di P. Giaccio e R. Frassa. Scene di M. Iosa-Ghini. Regia di R. Sodi. Con Serena Dandini e M. Marsico. Servizi filmati di M. Avatario, G. Curi, R. De Maria, D. Majorana.
- 16.20 Fiabe così. Il principe felice.
- 16.30 Il grande teatro del West. Telefilm. Uccidi un sommett. Con Walter Brennan, Dack Rambo.
- 17.00 «Love story» - L'estate di Mirabelle. Telefilm.
- 17.50 Le meravigliose storie del prof. Kitzel. Un cartone Hanna e Barbera.
- 17.55 La famiglia Day... Un cartone animato di Hanna e Barbera. La governante. Il complesso.
- 18.40 Che fai... ridi? Diego Abatantuono. Un milanese al 100%. Testi di E. Vanzina. A cura di E. Marchetti. Regia di C. Vanzina.
- 19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
- 20.00 Telegiornale.
- 20.30 Laurel e Hardy: Due teste senza cervello. La vita e l'opera della coppia più comica del mondo. Un programma di G. Governi (2). «La signora Stan Laurel».
- 21.45 «IL TESORO DELL'AFRICA» (1953). Regia di J. Huston. Con H. Bogart, G. Lollobrigida, J. Jones, E. Underdown, P. Larre, R. Morley (1.0 tempo).
- 22.05 Telegiornale.
- 22.40 Il tesoro dell'Africa. Film (2.0 tempo).
- 23.30 Pettinelli - Cascella: «Quando la vita comincia a 90 anni» di F. Smongini.
- 23.45 Tg1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

- 11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
- 13.00 Tg2 - Ore tredici.
- 13.15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. La sconfitta di un vincitore. Wiston Churchill 1928-1939. «Il riarmo tedesco». Regia di Ferdinando Fairfax (3.a puntata). Con R. Hardy, S. Philips.
- 14.10 L'estate è un'avventura. Di Bruno Modugno e Sandro Spina. Regia di Cristina Mascitelli. Presenta Paola Tanziani. Nel corso del programma: I modi di dire. Puppazzi animati. Sabato sera - Il re e l'uovo fritto, pupazzo animato - Viceversa, telefilm «La lotta».
- 16.55 Lo schermo in casa - Incontro con il cinema francese. «RICERCATO PER OMICIDIO» (1953). Regia di Jean Sarch. Con Eddie Constantine, Colette Derae, Gregoire Aslan. — Un agente della polizia americana incaricato di dar la caccia ai trafficanti di stupefacenti, ricorre per adempiere al suo dovere a un astuto stratagemma: fa trasmettere dalla polizia la notizia dell'evasione di un pericoloso delinquente e un identikit che corrisponde alla sua persona.
- 18.25 Dal Parlamento.
- 18.30 Tg2 - Sportsera.
- 18.40 L'asso nella manica. Telefilm «L'alcol fa male». Con John Nettles, Terence Alexander, Deborah Grant, Regia di Robert Young. — Meteo 2 - Previsioni del tempo.
- 19.45 Tg2 - Telegiornale.
- 20.20 Tg2 - Lo sport.
- 20.30 L'uomo di Londra. Dal best-seller di Gerald Seymour. Con Ray Lonnen, Willie Caine. Regia di Lawrence Gordon Clark. 2.a ed ultima parte.
- 21.50 Tuono blu. Telefilm «L'isola». Con James Farentino, Dana Carvey, Sandy McPeak. Regia di Phil Bondelli.
- 22.40 Tg2 - Stasera.
- 22.50 Lasciamoci così. Storie vere di coppie in crisi. Una proposta di Lidia Sacerdoti Radice. Programma a cura di Nicoletta Bonucci. Caso: Saltarini contro Cimadori. Con Micaela Esdra, Nando Gazzolo, Riccardo Cucciolli, Angela Goodwin, Carlo Simoni. Regia di Sergio Spina.
- 24.00 Tg2 - Stanotte.

RAITRE

- 11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
- 16.30 Eurovisione. Francia: Limoges. Ciclismo: Tour de France. Monte Pou-Limoges.
- 19.00 Tg3. 19.19.10 Nazionale; 19.10.19.20 Tg regionali. Intervallo con Batfink. Mirene il mago.
- 19.25 In diretta da... Cattolica: Cercando Bill. Di Gabriella Rosaleva. Programma sede Rai del Piemonte.
- 20.00 Dse: Com'è tuo figlio? A cura di Franco Bonacina.
- 20.30 Teatro-storia: Fatti e protagonisti del XX secolo. Josp Broz-Tito. Consulenza di Edgardo Bartoli e Dino Frescobaldi. Un programma condotto da Edgardo Bartoli. A cura di Claudio Pisanini. Regia di Renzo Ragazzi.
- 22.10 Tg3. Intervallo con Batfink. Mirene il mago.
- 22.35 «IL PORTO DELLE NEBBIE» (1938). Regia di Marcel Carné. Con Jean Gabin, Michele Morgan, Michel Simon, Pierre Brasseur. — Speciale Orecchiochio.

ITALIA 1

- 9.30 Film: Tv movies «UN UOMO SOLO». Con Earl Holliman, Carrie Snodgrass, Lara Parker. Regia di John Llewellyn Moxey (1979).
- 11.30 Telefilm: Sanford and son.
- 12.00 Telefilm: Cannon «Un affare complicato».
- 13.00 Telefilm: Wonder woman «La scomparsa di Diana».
- 14.00 Musicale: Video estate 85, a cura di Claudio Cecchetto.
- 14.30 Telefilm: Kung fu «L'anima e il guerriero».
- 15.30 Telefilm: Gli eroi di Hogan «Un uomo in barca».
- 16.00 Cartoni animati.
- 18.00 Telefilm: Quella casa nella prateria «Un caro ricordo».
- 19.00 Telefilm: Fantaslandia «Re del sesso».
- 20.00 Cartone animato: Rascal il mio amico orsetto «Il primo giorno di vacanza».
- 20.30 Film: Superfilm «CAPRICORN ONE». Con Elliot Gould, James Brolin, Brenda Vaccaro. Regia di Peter Hyams (1978).
- 22.50 Sport.
- 23.20 I servizi speciali di Italia uno.
- 24.00 Giallo club «LA CASA DI BAMBU». Con Robert Ryan, Robert Stack, Shirley Yamaguchi. Regia di Samuel Fuller.

CANALE 5

- 9.30 Telefilm: Ralphsupermaxieroe «Quarantena».
- 9.30 Film: «PELLEGRINI D'AMORE». Con Sophia Loren e Aldo Mangini. Regia di Andrea Forzano (1954).
- 11.30 Telefilm: Lou Grant «Radioattività».
- 12.30 Telefilm: Peyton place.
- 13.25 Telegiornale: Sentieri.
- 14.25 Telegiornale: General hospital.
- 15.25 Telegiornale: Una vita da vivere.
- 16.30 Documentario: Il selvaggio mondo degli animali.
- 17.00 Telefilm: Lobo «Arriva la banda».
- 18.00 Telefilm: I ragazzi del sabato sera «Il week-end più lungo».
- 18.30 «Tuttifamiglia». Gioco a quiz condotto da Claudio Lippi. Regia di Stefano Vicario.
- 19.00 Telefilm: I Jefferson.
- 19.30 Telefilm: Love boat «Un papà nuovo di zecca».
- 20.30 Telefilm: Navy. 3.a puntata.
- 22.30 Telefilm: Lottery «Kansas City».
- 23.30 Sport: La grande boxe (replica).
- 0.30 Telefilm: Ai confini dell'Arizona «Tutti vengono a Sonora».

TELEPADOVA

- 15.00 Telefilm: Arrivano le spose.
- 15.50 Telefilm: Operazione ladro.
- 16.40 Film: «IL PRINCIPE AZIM». Regia di Zoltan Korda. Con Raymond Masey, Valerie Hobson.
- 18.00 Cartoni animati.
- 20.00 Telegiornale: Cuore selvaggio.
- 20.30 Film: «LO SGUARDO CHE UCCIDE». Regia di Low Landers. Con Erich Von Stroheim e Jeanne Bates.
- 22.15 Telefilm: L'incredibile Hulk.
- 23.15 Telefilm: Sesto senso.
- 0.15 Telefilm: Barnaby Jones.

TELECAPODISTRIA

- 15.00 «DIVORZIA LUI, DIVORZIA LEI» (film sentimentale).
- 16.50 Taxi driver (telefilm).
- 17.50 La famiglia Smith (telefilm).
- 18.20 Cartoni animati.
- 18.30 Skippy il canguro (telefilm).
- 19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
- 19.30 Tg Punto d'incontro.
- 19.50 Speciale Orecchiochio.
- 20.25 Martin Eden (sceneggiato).
- 21.30 Trip: i viaggi nel divertimento.
- 22.00 Tg Tuttoggi.
- 22.10 Dance mania (musical).
- 23.15 Combat (telefilm).
- 0.10 «DIVORZIA LUI, DIVORZIA LEI» (film sentimentale).

RETEQUATTRO

- 10.30 Telefilm: Alice (replica).
- 10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore (replica).
- 11.15 Novela: Piume e paillettes (replica).
- 12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore (replica).
- 12.45 Telefilm: Giorno per giorno «La fuga di Julia» (2.a parte).
- 13.15 Telefilm: Alice.
- 13.45 Telefilm: Mary Tyler Moore «Una storia di monache».
- 14.15 Novela: La fontana di pietra, con Lucella Santos e Adriano Reys (47.a puntata).
- 15.10 Cartoni animati: La valle dei dinosauri «S.o.s.».
- 15.45 Cartoni animati: I gatti di Cattanooga.
- 16.10 Telefilm: Lancer «Il killer».
- 17.00 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere «Una missione a metà».
- 18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
- 18.50 Novela: La schiava Isaura, con Lucella Santos e Ruben De Falco.
- 19.45 Novela: Piume e paillettes, con Elizabeth Savala e José Wilker.
- 20.30 Film: «VACANZE A ISCHIA». Con Vittorio De Sica, Peppino De Filippo. Regia di Mario Camerini (1957).
- 22.30 Film: Ciclo americano. Antologia di Hollywood «Fuoco verde». Con Stewart Granger, Grace Kelly. Regia di Andrew Marton (1955).
- 0.30 Telefilm: L'ora di Hitchcock «L'assassino è dietro di te».
- 1.30 Telefilm: Agente speciale «Capitano Crouse».

TVM

- 17.30 Cartoni animati.
- 19.10 Telefilm della serie Capitano Lukner.
- 19.40 Cartoni animati.
- 20.30 Film: «JERRY IL GANSTER».
- 22.10 I sentieri della speranza (replica) a cura di P. A. Pasì.
- 22.50 Film: «SLIM CALLEGAN».
- 19.00 Telegiornale notizie - Notizie flash - Bollettino meteo.
- 19.45 Sceneggiato: Capitolo.
- 20.30 Telefilm: Chopper squad. Un branco di leoni.
- 21.30 Film: «BENTORNATI A CASA RAGAZZI», documentario. Con Joe Don Baker, Paul Koslo. Regia di Richard Compton.
- 23.00 Ciclismo: Tour de France.

ANTENNA-TMC

- 20.50 Film: «LA SPADA DEL CID».
- 21.40 Tempo di cinema.
- 21.45 Documentario: I viaggi e le avventure.
- 22.15 «Videomusica».

TELEFRIULI

- 13.00 «Hanna e Barbera show», cartoni.
- 13.30 «Disparatamente tua», telenovela.
- 14.00 «Victoria Hospital», telefilm.
- 14.30 «Gli amici di Nick Hazard», telefilm.
- 16.00 Cartoni animati.
- 17.30 «The bold ones», telefilm.
- 18.30 «L'uomo e la foresta», documentario.
- 19.00 Telefilm sera.
- 19.20 Telefilm sport estate.
- 19.30 Wilkommen in Friuli, notiziario in lingua tedesca.
- 19.40 «Disparatamente tua», telenovela.
- 20.30 «LO STATO DELL'UNIONE», film.
- 22.15 Telefilm notte.
- 22.30 Le più belle partite dell'Udinese campionato di calcio 84-85 Udinese-Juventus.

PROGRAMMI RADIO

- Raidue**
- Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Ona Verde viene trasmessa alle ore 6.02, 6.57, 7.57, 9.57, 10.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 23.57. Notiziario del G1 in collaborazione con il 4212 dell'Adi; 6.05: La combinazione musicale; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Quotidiano del G1; 8: G1 fatti e opinioni; 9: Gianni Bischi conduce Radio anch'io; 10.30: Canoni nel tempo; 11: L'opera in trenta minuti; vittoria e il suo ussaro; 11.30: Trentatré trentine, l'umorismo al femminile; 12.03: Speciale via Asiago tendi; 13.15: Ona Verde week-end; 13.25: Master; 14.30: Dse: And Benassi vi conduce nel caffè storici italiani (11); 15.03: Motel - Raidue sulle strade d'Italia; 16: Il pignone; 17.30: Raidue jazz '85; 18: Euro pop, spettacolo varietà; 18.27: Ipotesi, con I. Ghione e S. Fantoni; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.25: Ona Verde mara; 19.28: Audiolibro lucas; 20: La Font Cetra presenta: «C'era una volta»; 20.30: Asini e disastri, radiostoria; 21: Premio Valentino Bucchi per giovani musicisti 1984; 22.10: «Dolce domani» (2.a parte); 22.37: Intervallo musicale; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Luciano Lucignani.
- Stereodue**
- 15: Studioudie in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 11.45, 13.45, 15.45, 20.40: S. Preludio; 6.50: Bollettino del mare; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora D: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso; 17.19: Spaziote; 21: Rassegna delle riviste: psicologia e psicanalisi; 21.10: Wilhelm Backhaus nel centenario della nascita (2/a); 22.15: Spaziote opinione; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Ultima notizia.
- Raidue**
- Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.40: S. Preludio; 6.50: Bollettino del mare; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora D: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso; 17.19: Spaziote; 21: Rassegna delle riviste: psicologia e psicanalisi; 21.10: Wilhelm Backhaus nel centenario della nascita (2/a); 22.15: Spaziote opinione; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Ultima notizia.
- Stereodue**
- Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale d'Italia.
- Raidue regionale**
- 7.30: Raidue, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Un'estate insieme con...; 12.35: Giornale radio; 13.30: Sfogliando il pignone; 14: Uomini di confine; 14.30: Quindici minuti con...; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
- Programmi per gli italiani in Italia:**
- 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dell'Italia e dell'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Uomini di confine; 15.15: Quindici minuti con...; **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; calendarietto, musica popolare; 8: Gr; 8.10: Mosaico estivo; temi stagionali; 9.15: Dall'archivio del teatro dei ragazzi: «Il nido del calabrone» - Racconti con la musica leggera; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.05: Orchestre melodiche; 11.30: Estate; 10.30: «Motonave Selenia»; 12: Dal patrimonio internazionale della narrativa - Racconti con Potpourri musicali; 13: Segnale orario Gr; 13.20: Musica corale, appendice musicale; 14: Gr; 14.10: Programma pomeridiano: viaggio attraverso la Gran Bretagna; 14.35: Pagine musicali; 15: Nel mondo del cinema; 16: La madre della narrativa slovena contemporanea; 16.15: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

STEREO

- 15: Tu mi senti; 15.30, 17.30, 20.30: G1 in breve e Ona Verde notizie; 18.57, 22.57: Ona Verde; 19.15: Superstereo; 23.05, 23.59: Piano bar.
- Raidue**
- Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6: I giornali, con S. Nervo; 6.05: I titoli del G2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.10: Dse: Infanzia come e perché; 8.45: Soap opera all'italiana; «Quarto piano, interno 3» di P. Pasolini e T. Pulci, anche regista; 9: Tuttilaia parla, conduce G. De Luna, regia di M. Bottai; 10: Gr2; 10.30: «Motonave Selenia»; 12: 14: Trasmissioni regionali, Ona Verde regione, Gr2 regionali; 14.45: Tuttilaia, gioca, conduce V. Bestoso, regia di T. Vuillermoz; 15: Accordo perfetto, di D. Botta; 15.30: Gr2 economia; 15.42: La contorta, musiche presentate da M. Straniero; 16.35: La strana casa della fornica morta, regia di A. Fugazzotto, nel corso del programma «Figli e amanti» (6/a); 19.50: Radiodue sera jazz, con P. Pedullà; 21: Sera jazz sorpresa, con A. Gozzi; 22.20: Panorama parlamentare.

R. D. F. - V. G.

- 17.00 L'opinione di Nico Grilloni.
- 17.05 Tg flash.
- 17.10 Film: (drammatico) «IL SORRISO DELLA GIOCONDA». Con Charles Boyer.
- 18.30 Telefilm: «Le stelle stanno a guardare».
- 19.29 L'ora esatta dalla RdF-VG.
- 19.30 RdF-VG giornale.
- 19.45 Collegamento con la redazione di Trieste.
- 19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
- 20.00 Telefilm: «Equipaggio tutto matto».
- 20.30 Telefilm: «Sir Francis Drake».
- 21.00 Film: (drammatico) «UN POSTO TRANQUILLO». Con Jack Nicholson e Orson Welles.
- 22.30 Telefilm: «Gli sbandati».
- 23.30 RdF-VG giornale.

TEATRI E CINEMA

SESTO AL REGHENA

ESTATE MUSICALE
Complesso abbatiale di S. Maria in Sylvis
Sabato 20 luglio 1985 ore 21.15
Cotton Club Tribute
Show Jazzistico con musiche ed artisti del Cotton Club presentato da Charles Cook and Friends
Inf.: Tel. Prosesto 0434/689164

ARENA ARISTON

RASSEGNA FANTASTICO
HARRISON FORD È
BLADE RUNNER
di Ridley Scott
SOLO OGGI E DOMANI

VITTORIO VENETO. 16.30: Prima visione porno «Le due... bocche di Marina» Marina Hedman, Sissy Painter. Regia: Lucky Faar. Produzione 1985. V.m. 18.

ALCIONE - Tel. 79616. Chiuso per ferie.
LUMIERE FICE (tel. 830530). Via Flavia 9. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Rust never sleeps» - Il film concerto di Neil Young. Domani: Heavy Metal.
RADIO. 15.30 - 21.30: «L'amore e la bestia». Film a luce rossa che non dà molestia (con la nostra Marina nazionale). Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Rassegna Fantastico. Ore 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala): «Blade Runner» di Ridley Scott, con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young. In ridizione esclusiva il capolavoro fantascientifico degli anni '80.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Orwell 1984» dal famoso romanzo un film agghiacciante. L'ultima grande interpretazione di Richard Burton.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Professione poliziotto» con J. P. Belmondo. V.m. 14 anni.
VERDI. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «La chiave di Jennifer». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. 28: «Girls Usa». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Le avventure di Bianca e Bernie» un film in cartoni animati di Walt Disney.

Oggi sul piccolo schermo
Il porto delle nebbie

«Cinema». Su Raidue, alle 21.45 e alle 22.40 (nell'intervallo del Tg1) il tesoro dell'Africa di John Huston, girato nel '53, interpretato da Humphrey Bogart, Gina Lollobrigida, Jennifer Jones, Peter Lore. Due uomini e due donne attratti da un giacimento di uranio, dunque a bordo di una nave che li condurrà in Africa. Tentativo d'omicidio, naufragio finale a sorpresa.

Su Raitre, alle 22.35, «Il porto delle nebbie», capolavoro di Marcel Carné con gli allora giovani Jean Gabin e Michele Morgan. Fu girato nel 1938. Narra l'incontro con un'orfana vittima di un tutore che, tra l'altro, le ha ucciso il fidanzato. Conclusione drammatica.

«Laurel and Hardy: due teste senza cervello» (Raidue ore 20.30) — Seconda puntata del programma di Giancarlo Governi dedicato ai due grandi

di comici «adottati» da Hollywood (da prima puntata è stata trasmessa venerdì scorso).

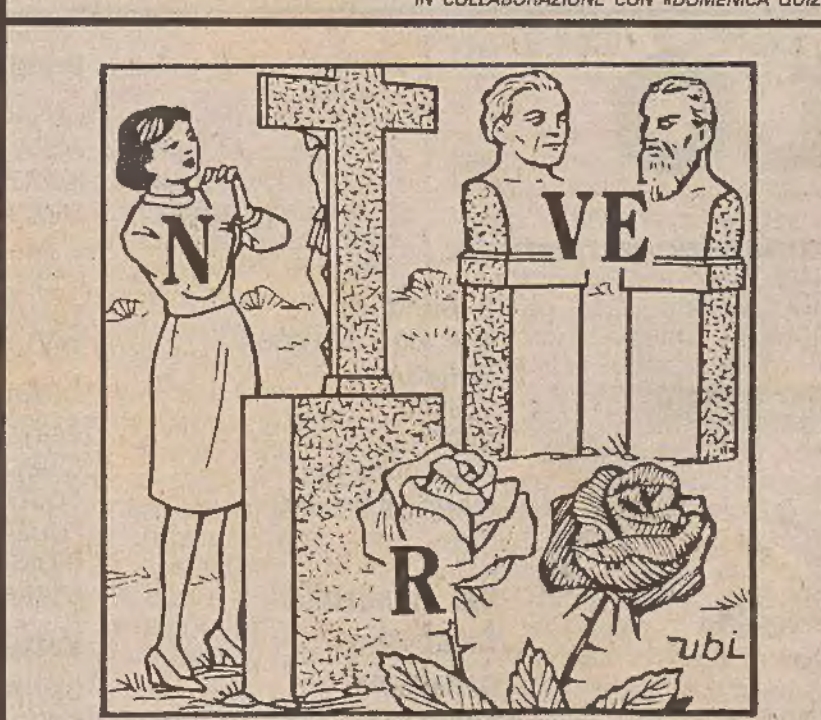
RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

DISCOTECA ORLANDO'S CLUB
Tutti i venerdì serate revivals tel. 275206 - Muggia.

GRADO NIGHT CLUB PIM POM
Aperto tutte le sere dalle 22 alle 4 con le migliori attrazioni internazionali, aria condizionata. Spaghettata alle 3.

REBUS (Frase: 6, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Assi L; lima L; C/E, lati = assilli malcelati

AUTOMAZIONI
di Bruno Gobbo
Viale Ippodromo 2/2b - tel. 942085
forniamo KIT
fai da te per tutti
i tipi di cancelli elettrici
ASSISTENZA TECNICA
Prodotto qualità convenienza

Astro
OROSCOPO DI OGGI

ARIE
Un salto di qualità, viste le spinte a cambiamenti risolutivi per dare un altro assetto alla vostra esistenza: siete quasi tutti in fase ascendente e avete tutte le carte per riuscire... mettete in atto con serietà i vostri propositi e toccherete con mano le realizzazioni.

TORO
Il vostro punto debole ora può essere la vita di relazione e familiare: non state troppo possessivi e gelosi ed evitate parole pungenti che potrebbero offendere i vostri interlocutori, state più diplomatici e state attenti a non infrangere regole, leggi, ecc.

GEMELLI
Se non volete complicarvi la vita cercate di accettare le cose per quello che sono e non intorbidarvi a vederle come vi fa comodo: osservare certi eventi dai fuori, come se non vi riguardassero, mantenere un distacco critico ed ironico vi eviterà imprevisti e noie.

CANCRO
Nei rapporti con persone estranee al vostro ambiente potrete modificare un atteggiamento negativo rendendovi più disponibili... tenete presente però che non dovete cedere su questioni che riguardano la vostra libertà d'azione (e tenete chiuso il borsellino).

LEONE
Una sostanziale modifica nel comportamento e nei confronti dei familiari vi sarà utile: non arrendetevi per amore di tranquillità e ribellatevi alle situazioni che non vi sembrano giuste, ne guadagnerà la salute. Attenzione al bebè fuori programma la seconda decade.

VIRGINE
Qualcuno che avete inconsciamente ferito e che vi siete inimicati può cercare di danneggiarvi: è tempo di imparare la lezione e di rimediare assumendo l'atteggiamento più opportuno (evitando però battute troppo sarcastiche e pungenti). Prudenza al volante.

BILANCIA
Fra il mondo della vita quotidiana e le vostre idee probabili differenze di opinione, espresse anche in maniera insolitamente brusca. I rapporti di relazione presentano alcune difficoltà, facilmente superabili se si riesce ad usare uno spirito equilibrato, accomodante.

SCORPIONE
Braccio di ferro con le difficoltà che tanti pianeti piazzano sul nostro percorso: mangiamo gli spinaci ma aguzziamo anche l'ingegno per intrappolare chi vuole imbrogliarci. Luna, Mercurio, Giove, Plutone, Saturno... chiamiamo l'esorcista? Prudenza!

SAGITTARIO
Riuscite forse a tenere avvinto chi vi interessa, ma è probabile che la cosa risulti piuttosto stressante per tutti e due... e che ci siano dei contraccolpi, delle «sorprese» di contorno. Sogni e progetti realizzabili per chi è capace di grandi cambiamenti e sacrifici.

CAPRICORNO
E' noioso ripetersi... ma il problema è ancora un eccesso di tensione che può spingere a qualche eccesso pericoloso ma che, se bene indirizzato, può essere utile, dar voglia di lotare per il proprio tornaconto. Spirito critico ed esigenze superiori al normale: attenzione.

ACQUARIO
Giove e Urano spingono alla ricerca di nuove basi di partenza e di nuovi equilibri alcuni della seconda decade, per gli altri è sempre possibile, qualche difficoltà, momenti di confusione, la necessità di aprirsi ad un dialogo nuovo e costruttivo: pazienza e prudenza.

PESCE
Difendete pure i vostri ideali, la vostra filosofia... i vostri diritti, ma agite con più prudenza se volete conservare senza problemi quello che avete. Per chi vive accanto a voi non è sempre facile capirvi e apprezzarvi per quel che valete, siate meno contorti.

EDILserramenti

INFISSI PVC TRIPLO VETRO

ASSOLUTAMENTE ANTICONDENSA

GALLERIA FENICE 2 TEL. 763304

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
14									
17									
22									
25									
27									
29									
31									
33									
36									

ORIZZONTALI: 1 Un mese invernale - 8 Società per Azioni - 11 Il nome della Oochini - 12 Squadra di calcio nero-azzurra - 14 Nome di cinque pontefici - 16 Incitamento per il somarell - 17 Buona donna delle fiabe - 18 Parte dell'anello che contiene la gemma - 20 Il nome della Di Benedetto - 21 Fungo sotterraneo - 22 Tra Luigi e Filippo - 23 Automobile della polizia - 25 Adamo la preste... ad Eva - 26 Come comincia così - 27 Guglielmo scienziato - 28 Un fiabesco Peter - 29 Pettinare la lana - 30 James, l'Agente 007 - 31 Sfrigola in padella - 32 Fanno le prove sui clienti - 33 Compagno d'affari - 35 La città natale di Poe - 36 Si conta dalla nascita - 37 Pesante indumento di lana.

VERTICALI: 1 E' famosa quella di Barletta - 2 Capolavoro omeric

FINO AL 31 LUGLIO

L'ESTATE A112 SPLENDE TRE VOLTE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'A112 continua a stupire.

RIDUZIONE DI LIRE
700.000
SUL PREZZO DI LISTINO
CHIAVI IN MANO
IVA COMPRESA



Quest'anno l'estate sarà tutta sole, splendore... e convenienza. E anche la prossima. Perché la proposta A112 illuminerà le vostre vacanze fino all'86. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 31/7/85, una riduzione di 700.000 lire sul prezzo chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni,

per avere subito un'A112 basterà 1.300.000 lire. Ma, e questa è la proposta più brillante, il conto lo salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo ben due vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire. Partite

ALLA CONSEGNA
4.300.000
MENO IL VALORE
DEL VOSTRO USATO.

SALDO DOPO
DUE ESTATI NEL
1986
SENZA INTERESSI.

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore del vostro usato)	SALDO ottobre 1986
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano dell'A112 senza optional, in vigore dal 15/4/85, già ridotto di 700.000 lire. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari e non è cumulabile con altre eventuali in corso.

pure per le vostre splendide vacanze A112, vacanze divertentissime, romantiche, diverse: proprio come la vostra nuova A112, un fenomeno che continua a fare moda e riservare un divertimento di guida esclusivo. A saldare penserete al ritorno delle vacanze... delle prossime, naturalmente!



Presso tutti
i Concessionari Lancia.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanzie e pensioni - richieste; 17 stanzie e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte; 20 case, ville, terreni - acquisti; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 turismo, villeggiature; 23 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

DOMESTICA lungoraso o stabile cerchiano tel. 422595/53396/2

3 Impiego e lavoro Richieste

OFFRESI persona qualificata assistenza anziani possibilmente orari fissi. Tel. 757455.

4 Impiego e lavoro Offerte

CAMERIERE capace cerasti. Zona Grado. Tel. 0431-919189.

CAMERIERE/A con scuola alberghiera cerca ristorante. Tel. 0431/78276.

CERCA ASI meccanico specializzato veramente capace tel. 232222. T.A. 342/4.

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA rapida espansione cerca agenti plurimandatari con deposito introdotto alimentari, bar, farmacie, erboristerie, ecc. Inviare dettagliato curriculum a cassetta postale 72-40050 Fano. 7177/5

Società a livello nazionale ricerca agenti ambasciati, 20-45 anni, automobili per le province di Udine, Gorizia e Trieste.

Si offrono periodo iniziale di addestramento, lavoro nella propria provincia di residenza, inquadramento Enasarco, L. 1.400.000 mensili e interessanti provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 049/662094.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

IDRAULICO installatore autorizzato impianti acqua gas riparazioni tel. 870148/54324.

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano biancheria antica, pizzi, tende, tovaglie, tappeti, bigiotteria, soprammobili. Interpellateci 793972 - Abitazione 941093.

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALITA VERCHI acquistano arredamenti, soprammobili, italiani e viennesi del '900, anche importanti, eventualmente sgombrando. Interpellateci 793972 - Abitazione 941093.

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 3702/12

A.A.A.A.A. ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 23 primo piano. 2458/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista argenti usati, oro, gioielli antichi, penne e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b tel. 631641.

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritiro macchine da demolire tel. 566335. 3875/14

ALPINA Seat: telefonare 62590 consegna istantanea. 1512a G1xst Affarissimi: Ronda 12/7 mesi: 112 1983; Golf 1979; R5 1980; Giulietta 1980; Panda 30; Alfaud Super; 131 Super. Fiat 500. 3879/14

CONCESSIONARIA Volvo Lovarino Strada della Rosandra 50 tel. 040/330308. Volvo 340 GL, Volvo 245 DL fam., Volvo 244 GLED 6, Volvo 240 GLED 6, Volvo 760 GLTD, Volvo 760 GLE TD. Alfa Romeo 6, Fiat Regata DS, Talbot Horizon aut., Talbot Samba 1.1. Usato garantito, permuta, aperto sabato mattina. 3901/14

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo il Giardino, via Mazzini 12 tel. 68242. 3785/10

15 Roulotte nautica, sport

ALLA Camper Trieste, strada per Basovizza 6, canadese sacchi a pelo, tavolini da campeggio tel. 567955. 3796/15

CAMPER Kavar 242 Fiat km 54.000 vendesi c/o Emmeccamp per via Tavagnacco 125, Udine. 204825. 3715

FUORIBORDO Evinrude e Hp gambo lungo venduto 370.000. Tel. 773683. 3934/15

VENDO windsurf nuovo grande. Tel. 911635 ore negozio.

19 Appartamenti e locali Offerte affitti

CAR Valdirivo 13, 631192, affitta non residenti ammobiliati varie grandezze a partire da lire 250.000. 3927/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ammobiliato FORO ULPIANO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralnaffia, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA affitta S. GIACOMO locale 60 mq adatto officina elettrout. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3920/19

20 Capitali Aziende

MARINA Julia vendesi bar attrezzato eventualmente murt. 0431/470342.

SALONE estetica avviato attrezzato vendesi causa trasferimento presso Monfalcone. Tel. 710861 orario negozio.

21 Case, ville, terreni Acquisti

PRIVATO acquista appartamento salone, 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Telefonare 630878. 3846/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana 733275. MANFALCONE centrale, camera, cucina, wc, luminosa, tranquilla, altro appartamento I piano, economico. 3928/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona CARIBALDI epoca, mq 75, poggiori, autoriscaldamento, III piano; ALTRO 62 mq, stanza, cucina, bagno, autoriscaldamento, IV piano.

Val di Sole

CLES COGOLO FOLGARIDA MARILLEVA DIMARO MEZZANA MALE PEJO FONTE

Val di Non

CAVARENO COREDO FONDO PASSO D. MENDOLA ROMENO RONZONE

Alto Adige

SIUSI - GARDENA - Badia BOLZANO CASTELROTTO COLFOSCO CORVARE LA VILLA ORTISEI PEDRACES S. CASSIANO S. CRISTINA S. MARTINO S. VIGILIO DI MAREBBE SELVA VALGARDENA SIUSI MERANO

Lago di Garda

DESENZANO GARDONE MALCESINE MANERBA RIVA DEL GARDA SALO SIRMIONE TORBOLE GARDA BARDOLINO TORRE DEL BENACO LAZISE LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME CHIANCIANO MONTECATINI

15 Roulotte nautica, sport

ALLA Camper Trieste, strada per Basovizza 6, canadese sacchi a pelo, tavolini da campeggio tel. 567955. 3796/15

CAMPER Kavar 242 Fiat km 54.000 vendesi c/o Emmeccamp per via Tavagnacco 125, Udine. 204825. 3715

FUORIBORDO Evinrude e Hp gambo lungo venduto 370.000. Tel. 773683. 3934/15

19 Appartamenti e locali Offerte affitti

CAR Valdirivo 13, 631192, affitta non residenti ammobiliati varie grandezze a partire da lire 250.000. 3927/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ammobiliato FORO ULPIANO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralnaffia, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA affitta S. GIACOMO locale 60 mq adatto officina elettrout. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3920/19

20 Capitali Aziende

MARINA Julia vendesi bar attrezzato eventualmente murt. 0431/470342.

SALONE estetica avviato attrezzato vendesi causa trasferimento presso Monfalcone. Tel. 710861 orario negozio.

21 Case, ville, terreni Acquisti

PRIVATO acquista appartamento salone, 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Telefonare 630878. 3846/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana 733275. MANFALCONE centrale, camera, cucina, wc, luminosa, tranquilla, altro appartamento I piano, economico. 3928/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona CARIBALDI epoca, mq 75, poggiori, autoriscaldamento, III piano; ALTRO 62 mq, stanza, cucina, bagno, autoriscaldamento, IV piano.

Val di Sole

CLES COGOLO FOLGARIDA MARILLEVA DIMARO MEZZANA MALE PEJO FONTE

Val di Non

CAVARENO COREDO FONDO PASSO D. MENDOLA ROMENO RONZONE

Alto Adige

SIUSI - GARDENA - Badia BOLZANO CASTELROTTO COLFOSCO CORVARE LA VILLA ORTISEI PEDRACES S. CASSIANO S. CRISTINA S. MARTINO S. VIGILIO DI MAREBBE SELVA VALGARDENA SIUSI MERANO

Lago di Garda

DESENZANO GARDONE MALCESINE MANERBA RIVA DEL GARDA SALO SIRMIONE TORBOLE GARDA BARDOLINO TORRE DEL BENACO LAZISE LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME CHIANCIANO MONTECATINI

ALABARDA 768821. Zona Mari-

na in casa epoca decorosa completamente ristrutturata stanza soggiorno cucina bagno. 3890/22

ALABARDA 768821. Centrale seminuovo 2 matrimoniali salone cucina abitabile doppi servizi poggiori terrazze 80.000.000. 3890/22

BIBIONE posizione centrale 37.500.000 impresa vende lva 2% bellissimo appartamento 50 mq, ingresso, soggiorno, pranzo, camera, bagno, terrazza, posto auto. 0431/439961. 050154/22

F. SEVERO cucina 3 stanze poggiori wc cantina mq 85 da sistemare 32.000.000 senza mediazione. Vicolo Castagneto stanza cucina doccia ripostigli vende Immobiliare. Tel. 51068. 3898/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO stanza, cucina, bagno, 14.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3920/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona MADDALENA salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, autoriscaldamento, posti macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3920/22

IMMOBILIARE CIVICA vende L. MIOMI 2 stanze, cucina, bagno, 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3920/22

LIGNANO Pineta parco Hemingway impresa vende 2% ultima villetta schiera 55.500.000 pronta consegna pagamento dilazionato e mutabile, giardino, caminetto, ingresso, soggiorno, pranzo, due camere, bagno, sottotetto. 0431/430391. 050153/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Rinaldi appartamento palazzina soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina garage 40.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE vendesi appartamento buona occasione zona via Romana con orto privato e cantina. Tel. 471401 Leone - Padellari. 1/22

PANORAMICISSIMA pronta libreria salone matrimoniale servizio caminetto bar terrazza alberata vendesi. Tel. 68928.

ZONA largo Pestalozzi panoramica recente cucinino tinello stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiori minimo contanti 23.000.000. 766676. 19/22

ZONA Sansovino vengo appar-

tamento epoca tristanze cucina. Tel. 774096 inintermediari. 59102/22

15.500.000 libero S. Giacomo panoramico camera cameretta cucina servizio minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

39.000.000 Ginnastica libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio minimo contanti 18.000.000. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

GRIGNANO Mare appartamento agosto-settembre affittasi. Agenzia Meridiana 733275. 3894/23

MARINA Julia affittasi agosto nuovi appartamenti arredati vista mare. 0481/470342. 1/23

24 Smarrimenti

SMARRITO portafoglio maroncinio autobus 10. Onesto rinvenire mancia adeguata. Tel. 747145. 59410/24

SMARRITOSTI cucciolone bracco tedesco marrone paraggi strada per Basovizza. Laita mancia al rinvenitore. Tel. 53424. T.A. 341/24

25 Animali

VENDO bellissimi cuccioli dalmata con pedigree vaccinati. 0431/31049. 050155/25

26 Matrimoniali

INDUSTRIALE 40enne, celibe, prestante, cerca giovane, carina, moderna, anche studentessa, amante mare, foto; possibile interessante, facile collaborazione estate al mare event. fidanzamento, scopo matrimonio. Tel. gradissimo. Fermo posta Carlole Mare (Ve). Patente 8482. 3938/26

SOLITUDINE? Desiderate risolverla felicemente con matrimonio, convivenza, amicizia? Rivolgetevi all'unica e importante iniziativa nazionale «Anag». Trieste 577315, Monfalcone 779032, Palmanova 829115. 59361/26

ZONA Sansovino vengo appar-

tamento epoca tristanze cucina. Tel. 774096 inintermediari. 59102/22

15.500.000 libero S. Giacomo panoramico camera cameretta cucina servizio minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

39.000.000 Ginnastica libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio minimo contanti 18.000.000. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

GRIGNANO Mare appartamento agosto-settembre affittasi. Agenzia Meridiana 733275. 3894/23

MARINA Julia affittasi agosto nuovi appartamenti arredati vista mare. 0481/470342. 1/23

24 Smarrimenti

SMARRITO portafoglio maroncinio autobus 10. Onesto rinvenire mancia adeguata. Tel. 747145. 59410/24

SMARRITOSTI cucciolone bracco tedesco marrone paraggi strada per Basovizza. Laita mancia al rinvenitore. Tel. 53424. T.A. 341/24

25 Animali

VENDO bellissimi cuccioli dalmata con pedigree vaccinati. 0431/31049. 050155/25

26 Matrimoniali

INDUSTRIALE 40enne, celibe, prestante, cerca giovane, carina, moderna, anche studentessa, amante mare, foto; possibile interessante, facile collaborazione estate al mare event. fidanzamento, scopo matrimonio. Tel. gradissimo. Fermo posta Carlole Mare (Ve). Patente 8482. 3938/26

SOLITUDINE? Desiderate risolverla felicemente con matrimonio, convivenza, amicizia? Rivolgetevi all'unica e importante iniziativa nazionale «Anag». Trieste 577315, Monfalcone 779032, Palmanova 829115. 59361/26

COMUNE DI SGONICO

CAP. 34010 (TRIESTE)
TEL. (040) 229150 - 229101

Prot. n. 2906/85

OBČINA ZGONIK

(TRST)

AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO DI VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE E DI ADEGUAMENTO AL PIANO URBANISTICO REGIONALE, RELATIVO ALLE OSSERVAZIONI ACCOLTE CON DELIBERAZIONE 45/C DD. 21.03.1985

IL SINDACO

Al sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 9 aprile 1968 n. 23 così come modificata con l'art. 18 della L.R. 17 luglio 1972 n. 30

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 45 dd. 21.03.1985 sono state accolte totalmente o parzialmente 69 osservazioni pervenute alla variante del P.R.G. adottata con deliberazione n. 25 dd. 18.10.1984.

Gli elaborati di variante relativi alle osservazioni accolte saranno depositati nell'Ufficio di Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 11 nei giorni festivi, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste;

che sia durante il periodo di deposito e nei 20 (venti) giorni successivi, tanto gli enti che i privati possono presentare per iscritto, su carta legale da Lire 3.000 al Sindaco del Comune di Sgonico osservazioni solamente sulle parti modificate in base alle osservazioni accolte con deliberazione consiliare n. 45/C succitata.

Si precisa che eventuali grafici a corredo delle osservazioni dovranno essere muniti di bollo.

Sgonico, 15 luglio 1985

IL SINDACO
Budin dott. Milos

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S. GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE
MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA

Spaghe venete

LEVANTO
MANAROLA
BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO
ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FEMME
PANCHIA
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO

Trentino

VALLI FEMME - Fassa
CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPITELLO
PASSO CAMPO
CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMO
TIONE
Val Rendena
Campiglio
CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPITELLO
PASSO CAMPO
CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMO
TIONE
Val di Non
Paganella
ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE

Val di Sole